LIBERTA'

EGUAGLIANZA

N. I

IL DEMOCRATICO IMPARZIALE

O SIA

GIORNALE DI BOLOGNA

MERCOLDI 5 *Luglio* ANNO PRIMO REPUBLICANO.

HA' questo Foglio incontrata la disgrazia di essere censurato prima, che di lui fosse neppure composto un periodo. Alcuni, che godono la stima di letterati, ragionando a loro piacere intorno al titolo di DEMOCRATICO IMPARZIALE, hanno conchiuso, non poter egli essere, *che, o una inutile diceria, o qualche critica navseante, che aletti i fanatici, mentre dispiacia alle persone di senno*. Sappiano questi pertanto, che l' editore democratico è cosi lontano dal recar dispiacere ad alcuno, che fin dal principio si propose, d' astenersi dalla critica anche più ragionevole, come infatti la tralascia al presente, quantunque di essa usar potrebbe con tutto il diritto. La meta principale, a cui con questo giornale aspira, si è il rintracciare la verità de' successi, per fedelmente riferirli, riputando egli, che questa sia la più forte fra l' armi, che vaglia ad anientare le insidie, che i maligni possono tramare alla pubblica quiete coi loro falsi racconti. Puo qualche volta succedere, che o la scarsezza delle novità di rimarco, o la mancanza di esse renda alcuni fogli del nostro giornale meno interessanti, cosa comune anche alle più acreditate gazette; allora per sfuggire qualunque *inutile diceria* procurerà l' editore di inserirvi piuttosto qualche pezzo importante di letteratura, che atta sia, ad instruire, e dilettare egualmente, e cosi risparmiare la noja ai lettori, de' racconti di poco momento, e cosi ancora sodisfare i nostri letterati, a quali stà a cuore la perfezione in tutte le cose.

BIBLIOTECA DEL SENATO DEL REGNO

ITALIA

BOLOGNA 5 *Luglio*.

Domenica scorsa fu una giornata, in cui trionfò il patriotismo. Tre spettacoli nel medesimo tempo si presentarono agli occhi de' Cittadini: uno sorprendeva per la sua magnificenza, gli altri due nella loro semplicità destavano l' ammirazione. Un pranzo patriotico fatto nell' Orto detto de' Poeti, dai membri piú ragguardevoli della Guardia Nazionale, in cui spiccavano il buon gusto, e la grandezza negli adornamenti, e la sontuosità nelle vivande, fu dedicato ad una Repubblicana fraternizzazione cogli Officiali dell' amatissima Legione Polacca, e co' Francesi, che quì si trovavano, soggiornase uniti col Comandante ottimo di questa nostra Piazza.

Una numerosa compagnìa di piccoli Ragazzi con tamburro battente in ordine militare si portarono all' Orto sudetto per fraternizzare anch' essi coi convitati, i quali pieni di giubilo Republicano li ricevettero invitandoli all' albero della Libertà, che là avevano poco prima piantato. Questi fecero varie evoluzioni militari con qualche destrezza, e dopo breve tempo partirono in mezzo agli evviva del popolo accorsovi portandosi alla via Repubblicana collo stess' ordine, dove danzarono intorno all' augusto Vessillo colà pure inalzato, ritirandosi poi nel Convento de' Francescani di S. Benedetto, di dove erano sortiti.

La Domenica sera vi fu illuminazione al luogo del convitto, e si danzò quasi tutta la notte.

Alcuni Montanari discesi al piano per mietere il Frumento, prima di ritornare alle loro case, vollero dare anch' essi un segno di patriotismo. Al grato concento di piccoli Flauti suonati da alcuni di loro, danzarono tutto il dopo pranzo intorno all' Albero nella piazza grande, con un entusiasmo non indiferente, facendo evviva al liberatore d' Italia, ed alta Nazione invitta, che ci donò la libertà.

Per intervenire alla nuova confederazione della Repubblica Cisalpina e per fraterternizzare con que' bravi Repubblicani, sono stati dal Comitato Centrale nominati sei Cittadini Bolognesi, e sei Ferraresi, che sono partiti quest' oggi per Milano. I Bolognesi sono i Cittadini Bacchetti, Caprara, Carbonesi, Giavazzi, Landi, e Tattina. I Ferraresi Bentivoglio, Bonacossa, Bonafede, Graziadei, Rangone, Raspi.

E' stato pubblicato da questo Comitato Centrale un proclama, in cui proibisce l' estrazione de' Bovini anche da lavoro, perchè con questo pretesto non escano dal Territorio, smembrato assai per la passata loro mortalità.

Lettere di Ferrara avvisano, che i detenuti Bolognesi presto saranno restituiti alla loro Patria per la maggiore comodità delle procedure sopra la loro condotta.

Il Cittadino Cini che fra questi era stato mandato a Ferrara, ritornò a Bologna, dopo tre giorni di stretta prigionìa, riconosciuto innocente.

MILANO 24 *Giugno*.

Gl' Abitatori dell' Emilia premurosi di conservare la loro libertà hanno spediti al prode General Bonaparte, i loro Deputati i quali colà giunsero pochi giorni sono, per presentare ad esso i loro voti, che sono intesi ad unirsi alla Repubblica Cisalpina, o a quella che venisse formata da tutti i popoli Democratizati in Italia. Anche Bologna sembra, o è disposta d esser parte di questa grande Repubblica.

VENEZIA 30 *Giugno*.

Il Cittadiuo Barozzi ex Podestà di Paranzo, che procurò di rivoluzionare il paese mosso anche con suo pericolo; dal proprio zelo patriotico, prima che ne' avesse l' instruzioni, ha chiesto a questa Municipalità d' essere impiegato, la quale li ha promessa

una carica assai vantaggiosa, onde possa maggiormente dar prove del suo Patriottismo.

Con Proclama dei 28 *Giugno* ha ordinato la Municipalità, che tutti i Cittadini Veneziani adetti a governo estero debbano portare la coccarda nazionale sotto pena di sei mesi di carcere, i Ministri pure delle potenze estere, e i loro adiacenti dovranno portare la stessa coccarda sotto la pena della loro espulsione entro le ore ventiquatro. Questi sono invitati a portare i loro diplomi al Comitato di pubblica salute.

Con altro proclama dello stesso giorno s'annunzia a questi Cittadini, che la festa patriotica della Regata, promessa fino dai 22 *Giugno* si farà assai più magnifica il dì 14 *Luglio*. Questa solenizerà l' epoca della pre' sa della Bastiglia che sarà sempre memorabile nella Storia Francese. La disciplina, l' ordine, la disposizione sarà la medesima, di quella che fù pubblicata il giorno 22 *Giugno* intorno all' esecuzione di questo spetacolo.

Le nuove recenti di Padova ci assicurano, che tutte le Città di Terraferma sono militarmente governate.

Divisione dello Stato Veneto in 7 Dipartimenti.

1 Tutto il Bresciano fino al Mincio.
2 Dal Mincio comiucierà il Veronese, e si stenderà a Cologna.
3 Il Vicentino, ed il Bassanese.
4 Il Padovano, e Polesine fino al Pò, eccetuato ciò, che deve spettare al Ferrarese.
5 Il Paese di Cadore, Il Feltrino, ed il Bellunese.
6 Il Trevigiano fuori del Distretto di Mestre.
7 Il Friuli con Monte Falcone.

PALMA 24 *Giugno*.

Alcune Febri molestano l' armata Avstriaca la causa delle quali si riconosce dalla umidità contratta dal suolo fangoso del loro accampamento, e dalla poca quantità di paglia, da cui è ricoperto.

Nei Vilaggi del Friuli il male Epizotico infierisce, facendo strage consideraaile.

GENOVA 24 *Giugno*.

Per proteggere il Commercio, e per la sicurezza delle strade in tutto lo stato, ha ordinato il governo provvisorio l' organizazione di 6 compagnie di 50, Uomini sotto il nome di Giandarmeria. Un Corriere straordinario diretto da Parigi al Cittadino *Regnier*, è giunto ai 21 in questa Città, egli ha portata la nuova sicura che gl' Inglesi spediscano deputati in Francia per trattare la pace: che il Direttorio ha stabilita la Città di Lilla per le negoziazioni, mandandovi *Letovneur*, *Mazet*, e *Preville* vestiti della necessaria plenipotenza.

Una moltitudine di disturbatori del buon ordine s' amutinò intorno alle carceri, per cui, disarmate le guardie, escirono da quelle i prigioni. Il Governo provvisorio con proclama ha intimato a tutti quelli, che erano detenuti, il restituirsi alle carceri nel tempo di 24 ore, sotto la pena di essere fucilati, uell' atto del loro arresto, se avessero mancato di obbedire. Il numero ascendeva a 206, e di questi 168 si sono costituiti.

MALTA 3 *Giugno*.

Il Sig. Console di Danimarca ha ricevuta officialmente la consolante notizia, d'avere il Sig. Bille sottoscritto, o piuttosto rinovato l antico trattato di pace fra la Regenza di Tripoli, ed il suo Re. Esso sarà notificato con una circolare ai porti principali, dove si troveranno navi Danesi, acciò possano esse proseguire il loro comercio in quelle parti con tutta la sicurezza.

L' esito della rivoluzione da qualche tempo qui suceduta è ignoto ancora. Essa è stata promossa da alcuni cavaglieri, fomentata da altri, alcuni de' quali, assieme con molti cit-

tadini sono stati arrestati pe ordine del Governo. Forse sembra incredibile questa insurrezione, perchè pare, che sia impossibile, che la sede più ri omata della perfetissima Nobiltà, tenda a democratizarsi.

ROMA 23 *Giugno*.

La Santità di Pio VI consultata avendo la congregazione di pubblica Economia, ha fatto pubblicare per mezzo del Card. Camerlengo un Editto, in cui vuole cessato l' accrescimento notabile delle monete d' oro, e d' argento, rimanendo esse all' antico corso della tariffa già stabilita nell' Editto dei 24 di Decembre 1786. La Beneficenza però del S. P riguardando il danno, che ne verrebbe per l' accennato ribasso ad alcuni particolari presso de' quali abbonda l' oro, e l' argento, permette, che nel tempo di 40 giorni si ricevano tutte le somme presentate al Sagro Monte di Pietà al prezzo corrente, ricambiandole però con nuove cedole. Di questo vantaggio ne godranno anche le altre Città Pontificie, se dentro il prescritto termine, conseneranno ai rispettivi Tesorieri le loro Monete.

Le paludi pontine sono l' opra, che immortalerà il nome di Pio VI. Egli s' è accinto anche quest' anno a perfezionarle, coll' aggiungersi un nuovo scolo, il quale è stato cagione che alcuni possidenti, veggano le loro possessioni maltrattate, e divise da questi necessarj lavori. Questo ha fatto pensare ad alcuni, che lo scoppio succeduto in Castel S. Angelo, col notabile detrimento di esso, non sia stata un accidentale accensione di due barili di polvere, come si vuole, ma un premeditato disegno di Malcontenti. Lo scoppio è certo; ma di esso la prima causa non si può veramente decidere.

NAPOLI 27 *Giugno*.

La magnifica funzione, in cui dal Principe Reale diedesi l' anello all' Arciduchesa Reale è succeduta Domenica 25 corente a Foggia. Il Giorno dopo fù ricevuto dal Re con sommo giubilo, di questa Capitale, il nuovo Ambasciatore di Francia.

LIVORNO 18 *Giugno*.

La Nuova lotteria, detta della banca, comincierà Martedì 4 Luglio. Il Sig. Filippo Savme è stato dichiarato dal Re di Danimarca agente della sua Corte in questa Città, e porto.

Uno Sciabecco Repubblicano guernito di 10 cannoni, e di 110 uomini comandati dal Capitano *Chavise* partito da Genova ha approdato quest' oggi al nostro porto

TORINO 21 *Giugno*.

Cittadino Miot Ambasciatore della Francia presso la R. Corte agli 8 corrente è giunot in questa Città con tutta la sua famiglia.

Un Manifesto ha notificato al Pubblico, essersi abbruciati tanti biglietti di credito verso le regie finanze, che ascendevano alla somma di 10, 74, 994 lire.

Torino non è quieto, e molto meno il Mondovì. Si sono fissati dal Governo Proclami, che proibiscono l' uso de' bastoni del portar coccarde di qualunque genere; ma tutto indarno. Può essere che il richiamo delle truppe già poste in marcia pos. a calmare alcun poco questo fermento, ma si parla troppo di Libertà.

FRANCIA

PARIGI 15 *Giugno*.

Il Consiglio dei 500 sul raporto della comissione incaricata dell' esame delle leggi incostituzionali ha risoluto 1. Che la legge dei 3 Brumaire della sospensione delle funzioni pubbliche sia anullata. 2. Che i membri sospesi riassumino perciò le loro funzioni.

Il Cittadino *Robert* del dipartimento della *Costa d' Oro* fu il primo de nuovi membri che parlò con sommo coraggio, sapere sul-

la necessità della Religione, e della buona morale. Le disposizioni del Corpo legislativo sono assai vantaggiose per la rissoluzione di un affare cosi importante.

La nuova della dimissione di *Pitt* è falsa, anzi si dice che il Re, non solo non abbia acettata la dimissione del Ministero, ma anzi gl' abbia promesso di sostenerli.

Due Corrieri di Londra sono arrivati a Parigi, uno con dispacci, co' quali dimandava, che l' Ingilterra intervenisse al Congresso di Pace generale, che non s è accordato dal Direttorio, il quale però ha prontamente aderito al secondo, che chiedeva un Passaporto per un Negoziante Inglese di una pace separata.

L' alleanza fra il Re Sardo, e la Repubblica Francese era l'oggetto de' timori, delle costernazioni d' alcuni, poichè gli articoli, che si erano sparsi, poco potevano piacere agl' Italiani, non meno che ai Francesi. Una lettera del Ministro delle relazoni estere Delacroix svela la falsità de racconti, non solo ma l' inverisimiglianza ancora di questo trattato.

Il Cittadino Verninac già Ambasciatore presso la Porta Ottomana fu presentato al Direttorio, a cui ha passata una Bandiera Turca con due dispacci, uno del Gran Signore, e l' altro del Capitan Pascià Ammiraglio dell' Impero, segni tutti non equivoci dell' affezione di quel Sovrano alla Repubblica Francese. Egli fece un cloquentissimo discorso in cui significava al Direttorio dover esso conoscere dalle cose presentate quanto ancora sul Bosforo s' aprezzi l' amicizia della Repubblica la di cui gloria in que' luoghi è celebrata. Ha fatto vedere quanto li sia costata di fatica l' augusta rappresentanza, che ha sostenuta in luoghi lontani, diversi per i costumi, per il carattere, per il linguaggio, per i principj, tutta derivando la felicità della sua missione, e del bene che ha operato dalle instruzioni loro, de' suoi Predecessori, e dalla lealtà de' fedeli, ed amorevoli Ottomani.

Il Pressidente lo ha ringraziato della sua fedeltà, rendendo giustizia al disinteresse, alla dignità, ed alla savieza, con cui ha rappresentata questa diplomatica missione. Ha in fine manifestata la gioja, e l' alegrezza, di cui hanno colmato il Direttorio i Doni del Gran Signore, ricevuti specialmente dalle sue mani.

ANGERS 31 *Maggio*.

Una Miniera di Chavdefond' è stata l' oggetto d'un avvenimento terribile. Si manifestò nel centro di essa un fuoco, il quale scoppiò con tant' impeto, che rovesciando tutti i lavori spinse in aria un giovanetto d' anni 25 alla distanza di trenta tese in circa. Lo scopio lasciò un fetore molestissimo, 10 lavoranti restarono soffocati, ad onta delle maggiori fatiche di quegl' abitanti in iscavare la terra. Il giovanetto non è però morto ancora.

RRUSSELLES 12 *Giugno*.

Le piazze sulla Mosa fra Mastricht, e Givet si trovano senza difesa; il fortificarle è necessario; si sono esaminati i piani, che presentano i lavori necessarii, e la spesa di essi si vede montare a 50 milioni in circa. Questi si rilevaranno da i beni del Clero. Giunto è a nostra notizia, che la flotta olandese sia partitra dal Techel.

SVIZZERA

BASILEA 19 *Giugno*.

In Toggemburg territorio di S. Gallo si sono suscitate nuove insurrezioni. Quel Principe ha gia divisato d' allontanarsi, ed il suo Cancelliere ne ha fatta vedere la necessità. Questi infatti volendo portarsi a Gossav, per procurare, di calmare quegl' abitanti, se presto non fuggiva, si ttovava in pericolo prossimo di perder la Vita.

VALTELLINA 27 *Maggio*

Il Patriotismo, e la ragione trionfano anche fra queste montagne. Vogliono esser liberi, e gia si vedono le gloriose insegne alzarsi in ogni Castello. Lo erano gia da più secoli, ma non era la lor libertà cosi coltivata come ora la vogliono. Fra poco una nostra deputazione, dovrà scorrere le Provincie Italiane fatte libere, per fraterniaare, co suoi abitanti, e cosi gustare scambievolmente i frutti, de quali il nuovo ordine di cose ha arrichita l' Italia.

GRAN BRETAGNA

LONDRA 10 *Giugno*.

I Vasselli della flotta di *Shernet* si sono sottomessi alle leggi, e sono entrati nella Rada. una discordia nata fra i ribelli medesimi è stata la cagione. Anche l' Irlanda, ha cominciato a pacificarsi. Uno de' capi più distinti della rivoluzione è venuto a Londra a denunciare i complici principali. Alla rissoluzione di costui è seguita la costernazione universale degl' insorgenti.

Si suppone che la Flotta Olandese unita ad una Divisione Francese, voglia dirigersi ad Amburgo. I Francesi sembrano disporsi per togliere la comunicazione col continente, chiudendo il passaggio per l' Elba, se ciò è vero il commercio Inglese soffrirà molto, massimamente che in Amburgo si trovano depositate somme considerabili di ragion degli Inglesi.

GERMANIA

VIENNA 17 *Giugno*.

L' armate Prussiane si aumentano nella Franconia. L' Arciduca Carlo ha sospesa la marcia di questa guarnigione destinata ad una delle Imperiali armate, per diriggerla piuttosto verso la Svevia, e cosi formare una linea d' osservazione. L' inviato Turco a questa Corte è arrivato a Buda sollecitato dal Gran Signore a proseguire prestamente il suo viaggio, dopo la fausta notizia da lui ricevuta della sottoscrizione de' preliminari di pace fra la Francia, e l' Impero. La consolazione de' Mercanti Turchi è stata grande a questa novella, rinovandosi cosi il loro comercio con i porti del Mediteraneo.

Il Desiderio dell' Imperatore che i suoi Popoli sentano meno, che sia possibile i danni della Guerra, i manifesta nella sua begnigna rissoluzione verso gli Abitanti dell' Austria inferiore, di cui deve essere Ministro il Barone della Mark incombenzato a prendere le necessarie misure per il risarcimento di quelle provincie.

I preparamenti dell' Ungheria continuano, ma non per l' Italia; un corpo infatti di 50 m. uomini deve partire verso Jablunca, ed un altro più considerabile dirigge il suo camino verso la parte superiore del Danubio. Il restante è destinato per la Baviera, il di cui Elettore ha già permessa senza alcuna dificoltà l' occupazione della Fortezza d' Inglostadt. Tutte le munizioni da guerra, e da bocca, che trasportar si dovevano dall' Ungheria all' armata del Reno, si dovranno condurre alla volta della Boemia, e della Moravia.

Tre Corrieri partiti da Berlino giunsero pochi giorni sono a questa Corte. Dopo la costoro venuta gli armamenti si sono aumentati d' assai.

FRANCFORT 16 *Giugno*.

Il General Hoche ha ridotta ad un sole millione la contribuzione imposta al paese di Berg, che montava ad un millione, e ottocento milla lire. Un grande incendio scoppiato giorni sono in questa citttà l' ha messa in costernazione. Se non erano i soccorsi prestati dall' Armata Francese, se la sagacità de' suoi Uffiziali non sovvenivasi, sarebbero andate molto male le cose. La ratifica di un trattato definitivo di pace fra l' Imperatore, e la Francia è stata ministerialmente an-

nunziata a Ratisbona. Le lettere che di là provengono, ci notificano la comune impazienza di venire a giorno di tutto ciò, che riguarda l' Impero. Esse intanto ci annunziano con qualche sicurezza, che S. M. l' Imperatore abbia riconosciuta in tutta la sua estensione la Repubblica Cisalpina.

Per facilitare l' uso delle Terme di Wisbaden hanno ritirate le loro truppe da que' luoghi i Francesi, e lasciate affatto libere le abitazioni de' bagni.

OLANDA 7 *Giugno*.

Dopo 6 mesi di viaggio un Vascello mercantile della nostra compagnia delle Indie Orientali, ha recata l' infausta notizia, che gl' Inglesi sono padroni di tutte le Spezierie. Al partire di detto Vascello s' era gia incrociata una squadra Inglese contro Batavia. Si è trattato con i principali Ufficiali, di fare una spedizione per riacquistare almeno il *Ceylan*, e le *Moluche*, ma non essendovi buona disposizione negl' equipaggi di marina, s' ha tralasciato di pensarvi, finchè non si sia impetrata la protezion de' Francesi.

OFFENBOURG 16 *Giugno*.

Il General Bonaparte ha domandato il passaggio delle sue truppe, che devono ritornare in Francia per il territorio Valese, acciocchè invece di passare per le penose strade del Piemonte, possano sfilarsi lungo il lago di Ginevra. La reggenza di Vales ha risposto, che non può accordarlo, senza il previo consenso de' suoi alleati.

RUSSIE

PIETROBURGO 22 *Maggio*.

Essendosi accertata la nuova, che sul punto di spedire una poderosa armata in soccorso dell' Austria, sia arrivata la notizia dei convenuti preliminari di pace, tutti convengono, che avrà sempre luogo questa spedizione, quando le potenze belligeranti non s' accordassero nell' accettazion degl' articoli, e perciò si rinovasse la guerra. I Moscoviti sono molto agili, e 160 marcie sforzate basterebbero per arrivare al loro destino.

SVEZIA

STOCKOLM 6 *Giugno*.

Il Re prenderà ora ben presto il viaggio verso Russia.

PRUSSIA

VARSAVIA 4 *Giugno*.

Nei contorni di questa Città si forma un accampamento di 50m. Prussiani, un altro simile, si formerà a Brislavia.

TURCHIA

BELGRADO 28 *Maggio*.

Da Costantinopoli sono arrivati 500 Uomini fra' quali 150 Artiglieri con 10 Cannoni fusi all' Europea. Sono esercitati secondo le regole del Militare Francese:

Traduzione del dispaccio del Capitano Pascià rimesso al Cittadino Verninac inviato straordinario della Repubblica Francese alla Porta Ottomana.

Sopra scritto.

Al Capo distinto fra i grandi che professano la fede d' Issa; i sostegni dei Magnati della Religione del Messia; gli arbitri degli affari delle Repubbliche Nazarene, rivestiti di caratteristiche onorifiche, e di considerazioni; colmi di gloria, e di dignità; alla nostra onorevolissima, e magnifichissima, e sincera amica la Repubblica Francese, e che tutti i suoi istanti terminano col vero bene.

„ Dopo avervi offerto l' omaggio de' nostri più sinceri voti, e delle nostre più fervide preghiere per la vostra, prosperità, vi notifichiamo amichevolmente.

Che il vostro inviato straordinario Verninac renditore della presente lettera, simbolo della Cordialità, avendo ottenuto il consenso Imperiale per ritornare in Francia, nel punto istesso della sua partenza ha fatto provare alla sublime Porta di felicità l'ardente brama, che egli nudriva di potervi presentare un paviglione ottomano, per esser collocato con l' onore, e distinzione dovutogli fra i paviglioni delle Potenze amiche della Repubblica nella Sala dell' Assemblea del Corpo legislativo.

Il desiderio di que to inviato essendosi preso in somma considerazione, fu subito ordinato un paviglione dell' istessa forma, e dimensione di quello, che s' inalbera a poppa del Vascello Imperiale, che comando io medesimo, ed in pegno d' Amicizia fu depositato nelle mani del suddetto Ministro.

Per il doppio oggetto, di darvene avviso, e di aver nuove del vostro ben stare ci, siamo determinati a scrivervi il presente dispaccio. Speriamo che nel riceverlo, le eccellenti naturali qualità, che distinguono Verninac, fedele intermediario de' nostri mutui sentimenti, i suoi fortunati sforzi per riuscirvi conforme ha fatto con soddisfazione delle due potenze, ed i doveri dell' amicizia, e del suo posto, sembreranno a voi, come lo paiono a noi giusti motivi per elevarlo a superiori dignità. Se piace al Signore, porgendocene la lieta nuova, e conservando insieme in tutte le occasioni una corrispondenza interessante per l' amicizia, ed unione, che ne saranno l' oggetto indefesse voi ci colmerete di gioia, e di contento. Tali sono le istanze del vostro amico di cuore. „

Soscritto Hussein, *Pascià Ammiraglio dell' Impero Ottomano.*

Dietro la soscrizione vi è il sigillo portante in lettera il nome di Hussein con alcuni passaggi del Coran, rappresentanti la confidenza, e la rassegnazione a Dio.

Altra di Roma 30 Giugno.

Non più due barilli, ma un magazzeno di polvere, e mitraglia ha fracassato Castel S. Angelo. Le materie scoppiate hanno rovinato il Circondario, essendo arrivate sino allo Spedale di S. Spirito ed alla Transpontina. Sono stati 20 morti, e 16 gravemente feriti. Il Governo, quantunque si dica la cosa essere accidentale, prende molte serie misure.

Altra di Genova de' 24 Giugno.

Il Desiderio della libertà si va propagando a gran passi, già sono giunti a questa Città i Deputati delle due Riviere, e delle Vallate dl là da Monti. Essi hanno già alzate le insegne gloriose della loro desiderata indipendenza. Sono stati ricevuti con tutte le distinzioni. Il Popolo Genovese esulta invitandoli publicamente ai baci, ed ai fraterni abracci. I Stemmi gentilizj di qualunque genere essi siano, o si cancellano, o si demoliscono ovunque colla maggiore sollecitudine.

OPERE DEMOCRATICHE STAMPATE IN BOLOGNA.

Il non mai lodato abbastanza e per i suoi talenti, e per il suo Patriotismo Giacomo Dottor Greppi fece un discorso ai Popoli di Medicina, Manicipalità del nostro Dipartimento del Reno, per l' inalzamento del loro Albero della Libertà. Esso è sortito dai nostri Torchi.

Sono pure usciti da essi alcune riflessioni, circa il Piano del Cittadino Andrea Pilati, per riparare ai bisogni della Repubblica.

Si Stamperà quanto prima l' eloggio del Cafettiere alla Piazza de' Calderini.

Come pure un discorso sulla morale, e la Religione del Cittadino Rocert della Costa d' oro, tradotto in Italiano.

DALLA STAMREPIA DEMOCRATICA DEL GENIO.

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

N. 2.

IL DEMOCRATICO IMPARZIALE

O SIA

GIORNALE DI BOLOGNA

SABATO 8 *Luglio* ANNO PRIMO REPUBLICANO.

ITALIA

BOLOGNA 8 *Luglio*.

L'aministrazione de' Beni de' Regolari soppressi è stata consegnata alla diligenza di cinque Cittadini, che sono *Balatta*, *Busi*, *Rasori*, *Rossi*, e *Salaroli*.

E' stato pubblicato il giorno 6 *Luglio* in questa Città la Notificazione di Monsignor Saluzzo Governatore del Ducato d' Urbino in cui anche quest' anno accorda la proroga della Fiera di Sinigaglia in quell' estensione, che sarà creduta necessaria al comodo de' Negozianti. Promette, ancora quelle facilità, che si praticarono l' anno scorso nell' estrazione dei generi dopo la Fiera.

Finalmente alla Molinella s' è alzato il segnale della Libertà. Bisogna confessare la verità, eranvi persone comunemente stimate, che sconsigliavano, ed anche minaciavano. Il Patriotismo ha vinto finalmente, ed ha superata ogni resistenza con tanto coraggio, che giurarono fino quegl' abitanti di piutosto morire, che rinunciare alla Libertà. La Guardia Civica è organizzata anche fra loro, ed hanno scielto il Cittadino Ungarelli per lor Comandante.

Il Corsaro Francese *Donzella* aveva da qualche tempo arrestata una nave creduta Danese, ma realmente comandata dal Capitano *Iacobsen Lange*: Essa era nominata la Speculazione. Dichiarata dal Consolato d' Ancona essere stata giusta preda di quello, egli ha ordinata la Vendita delle mercanzie contenute. Il manifesto è stato afissato anche in questa Città, in cui eravi il dettaglio della diversità, e quantità di quelle.

L' Aministrazione Francese dei Beni Demaniali oltre Pò ha pure spedito un manifesto a questa Città, in cui avvisa essere sospesa la lotteria, già cominciata per la casa delle due Torri verso Modena, e sue vicinanze, per la poca quantità delle voci esibite. Ordina per tanto, che tutti i viglietti sieno presentati a rispettivi ricevitori, perche tutti possano riacquistare le somme sborsate.

Il Giudice di pace del nostro Cantone di Santa Maria Maggiore conoscendo, che il solo Lunedì non era sufficiente al disbrigo necessario delle cause pendenti ha notificato, con proclama, che egli si presterà anche il Giovedì, per così meglio cooperare al vantaggio de' suoi Concitadini.

Il General Baland è quì dall' Emilia jeri ritornato, alloggiando nella stessa Casa Pepoli, dove abita il Comandante della Piazza.

Lettere di Perugia ci notificano, che lamentandosi i poveri del prezzo esorbitante delle carni Bovine, alcuni ex-Nobili in pubblico caffè si lasciaron fuggire di bocca, che se la carne era a caro prezzo dovevano astenersi del comprarla, potendo essi fare a meno di cibarsi di quella. Il popolo s' inasprì, e s' ammutinò contro questi imprudenti, ed al Montesperelli fu scaricato un fucile, ed il Bardelli fu fieramente bastonato. Il tumulto è seguito per qualche tempo, ma le cose cominciano ad accomodarsi.

Ha notificato con Manifesto la Legione Polacca, che essa non potrà più dare la promessa Festa Patriotica nel giorno stabilito.

FAENZA 4 *Luglio*.

Il distacamento de' Cispadani della Legione Bolognese aquartierato a Cesena, ha celebrata la memoria dell' ingresso de' Francesi nella lor Patria. Nel giorno medesimo, cioè ai 19 *Giugno* nel appartamento del Cittadino Gnudi fecero a spesa commune una festa di ballo. Essa fù così magnifica, che i preparativi di lei stimolarono i Cittadini de' vicini paesi ad accorervi, ed a partecipare della comune esultazione. La presenza delle autorità costituite decorò maggiormente la danza, che terminò cogl' evviva i più brillanti, e colla gioja la più sincera di tutti i Cittadini.

MILANO 26 *Giugno*.

Quantunque ne contorni di questa nuova Repubblica si fosse da molti asserito, che la festa solenne dei 9 Luglio più non si celebrasse: essendo queste voci sparse dagl' Aristocratici, per disturbare le popolazioni, non possono avere alcun fondamento. Essa si farà e si farà con tutta solenità.

Nella prima seduta del Direttorio Cisalpino s' è decretato, che il seguente proclama sia posto negl' atti, in data degl' 11 Messidoro, che è il seguente.

BONAPARTE'

Generale in Capo del Armata d' Italia.

La Repubblica Cisalpina stava da parecchi anni sotto il dominio della Casa d' Austria.

La Republica Francese è succeduta a questa pel diritto di conquista. Essa vi rinuncia da qnesto Giorno, e la Repbublica Cisalpina è libera, ed indipendente. Riconosciuta della Francia, e dall' Imperatore, Ella lo sarà ben tosto ancora da tutta l' Europa.

Il Direttorio Esecutivo della Repubblica Francese non pago d' aver impiegata la sua influenza, e le vittorie delle Armate Repubblicane per assicurare l' esistenza politica della Repubblica Cisalpina, spinge più lungi le sue sollecitudini, ed essendo convinto, che se la Libertà, è il primo dei beni, ed una rivoluzione si strascina dietro il più terribile di tutti i flagelli, dà al Popolo Cisalpino la propria Costituzione, il risultato delle cognizioni delle Nazione più illuminata.

Dal regime militare il Popolo Cisalpino

deve passare adunque ad un regime costituzionale.

Perché questo passaggio possa farsi senza scosse, senza anarchie, il Diretorio Esecutivo ha giudicato dovere questa sola volta far nominare i Membri del governo, e del Corpo Legislativo: di maniera che il Popolo non nominerà che dopo un Anno alle piazze vacanti conformemente alla Costituzione.

Ben da molti Anni non esistevano più Repubbliche in Italia. Il sacro fuoco di Libertà vi era soffocato, e la più bella parte dell' Europa vivea soggetta al giogo degli stranieri.

Spetta alla Repubblica Cisalpina di manifestare al mondo colla sua saviezza, ed energia, e colla buona organizazione delle sue Armate, che l' Italia moderna non ha degenerato, e ch' Essa è degna ancora della Libertà.

Segnato Bonaparte.

BONAPARTE. Generale in Capo in nome della Repubblica Francese, e in conseguenza del Proclama precedente nomina i Membri del Direttorio Esecutivo della Republica Cisalpina i Cittadini, Serbelloni, Alessandri, Moscati, Paradisi. Il quinto Membro sarà nominato dopo brevissimo tempo. Questi quattro Membri saranno messi in posto domani a Milano.

Segnato Bonaparte.

Montebello presso Milano 11 Messidor, Anno 5.

Per ordine del Generale in Capo dell' Armata d' Italia il Generale Divisionario Capo dello Stato Maggiore dell' Armata.

Segnato ALLESANDRO BERTHIER.

E stato eletto Segretario generale Sommariva. Sono stati fatti Ministri di Polizia Porro, di Guerra Birago, di Finanze Ricci, di Giustizia Luosi, di affari esteri Testi. Quello degl' affari interni non è destinato ancora.

Il Generale Bonaparte ha fatto pubblicare un ordine per cui niun Cittadino possa prestare, come per l' addietro l' aloggio ad alcun individuo dell' Armata, o sia militare o impiegato in qualche Amministrazione. Tutti gli Uffiziali di questa guarnigione dovranno aloggiare nelle case vicine, ed appartenenti al Castello di Milano, e gli altri militari secondo il loro grado dovranno convenire co' proprietarii delle case mediante un libero accordo.

Il Barone d' Homburo Ministro Imperiale appresso l' antica Repubblica di Venezia, è arrivato felicemente in questa Città, con tutta la sua famiglia.

VENEZIA 1 *Laglio*.

Essendo stata transmessa una memoria del Comitato di Sanità alla Municipalità, sulla necessità di provedere al danno che ne può venire a questa Città dal sepelire i Cadaveri sotto le Chiese, o ne' loro recinti; essa ha proposto al Comitato, che nello spazio di quindici giorni stabiliscano il luogo fuori della Città più conveniente, ed adattato per le Sepolture.

CIVITA' VECCHIA 30 *Giugno*.

Trecento detenuti nelle Pontificie galere si sciolsero i ceppi dal piede, e tentare volevano di fuggire. Il Comandante di questa Piazza, e Porto Garelli ha trovato l' efficace espediente, per ridurli alla primiera cattività, di scaricarli adosso due cannoni a mitraglia. Ma la violenza di esso, ha fatto, che la maggior parte sieno stati amazzati, e che gli altri debbano morire fra poco.

ROMA 30 *Giugno*.

Oltre il circondario delle fabriche di Castel S. Angelo, che per la grandine di Sassi, di palle, e di mitraglia ha molto sofferto, come nel passato foglio s' è indicato, anche

molte altre abitazioni della città hanno sentiti i poco favorevoli effetti di questo scoppio. Alcuni riscontri più detagliati s' avvisano, che fu universale lo scuotimento della Città; che saltò in aria una porzione del bastione della Fortezza che guarda i prati, e le campagne; che i vetri delle abitazioni vicine restarono infranti sul momento, come pure quelli di alcune case anche lontane dalla Città; che il tronco della Sentinella del bastione, lanciato in qualche distanza, è stato trovato, ma la testa non è stato possibile rinvenirla; che le visite degli Architetti hanno fatto vedere lo stato deplorabile di questa Fortezza; e che i sospetti del Governo non sembrano mal fondati, poichè vanno seguendo carcerazioni frequenti.

Monsignor Caraffa prefetto del Sagro Palazzo, ha con sua notificazione palesate al pubblico, le risoluzioni del S. Padre per diminuire le spese occorrenti a sollievo de' Sudditi. Restano *abolite tutte le* razioni di pane, e Vino, che dal Sagro Palazzo si passavano agli Eminentissimi Cardinali, e ad altre simili persone privilegiate, non eccettuato qualunque titolo, o particolar convenzione, per cui fossero dette razioni assegnate.

In seguito di questa abolizione anullati sono ancora gli affitti del Forno della Mola, e della cantina del Sagro Palazzo, appartenenti a persone qualificate di questa corte, cessando ancora tutti i diritti, privilegi, ed onorarj, che questi affittuarj potessero godere, salvi però sempre i diritti, e le esenzioni competenti al Sagro Palazzo.

Il Cardinal Busca è stato creato visitatore nella riforma ordinata del sagro Monte di Pietà.

Si è pure radunata la Congregazione d' economia, per esaminare i nuovi piani sopra le cedole. Si è parlato, ma non si è risoluto intorno ad un progetto proposto, che riguarda la cessione della quinta parte de' beni ecclesiastici al Principato per l' estinzione della carta monetata, che abbonda troppo in questa Città.

Sua Eccellenza il Balì Innocenzo Pignatelli è partito da Napoli vestito dell' augusta carica di Ministro Plenipotenziario di quella corte appresso la S. Sede. Si aspetta fra pochi giorni in questa Città.

ANCONA 30 *Giugno*.

Alcuni di Sinigaglia pensando, che i Cispadani, uniti ai nostri volessero colà portarsi per dare il sacco, hanno Posto in tumulto tutta quella Città per cui sono fuggiti anche i Soldati di guarnigione. Svanito dopo qualche tempo il timore, dicesi che la cosa sia finita coll' innalzamento dell' Albero della Libertà.

FIRENZE 4 *Luglio*.

Anche la Libertà di Lucca s' organnizzerà secondo i precetti d' una Democratica Repubblica. Il General Chabot entrò il giorno 3 in questa Città con un distaccamento di Cavalleria. Tutta la così detta plebe, e gli Artigiani gli corsero incontro, facendo risuonare ovunque le voci degli evviva, e della Consolazione.

FRANCIA

PARIGI 19 *Giugno*.

Il Direttorio Esecutivo ha manifestato un suo decreto, che contiene l' abolizione della carica d' Ambasciatore della Repubblica Francese nella Svizzera. Fa egli vedere in esso, che sia sufficiente il mandare colà un solo incaricato d' affari, e che perciò il Cittadino Bacher, il quale per tanto tempo è colà rissieduto, e che con tanta lode avea sostenuta la carica di Segretario d' ambascia ta del Cittadino Bartelemy, sia capace di so-

sfenere la nuova dignità, come infatti gli è stata conferita.

Il Generale Hedouville è stato dichiarato Comandante Generale delle nostre truppe, che sono nell' Isola di San Domingo. Questo è un Uomo di merito particolare, è di un carattere fermo, ed intrepido, è di una maniera molto insinuante, e la Vendee professa a lui specialmente la sua pacificazione, alla quale concorse col General Hoche.

Sul raporto della comissione incaricata alla revisione delle Leggi, il Consiglio de 500 ha interinalmente adottato un progetto, che contiene la dificile concessione dei divorzj, che è il seguente. „ In tutte le dimande di divorzio, o già fatte, o che si faranno in seguito, per il solo titolo d' incompatibità di umore, e di carattere, l' Ufficiale pubblico non potrà accordare il divorzio se non 6 mesi dopo i tre atti di non conciliazione prescritti dalla Legge di Settembre 1791. „

Il *Lord saint Helens* Ministro plenipotenziario, e gia diretto verso la Francia. Il Direttorio ha stabilito, che non incomincierà con questo alcun trattato, se prima non rinuncierà l' Ingilterra a tutte le conquiste fatte ne' stabilimenti Francesi, e de' suoi alleati. Il Corpo Legislativo però ardentemente, desidera di veder terminata una guerra tanto disastrosa.

Quantunque nella lettera di *Lord Grenville* al Ministro *Delacroix* delle relazioni estere spedita, non si parli della cessazione delle ostilità durante la negoziazione, sappiamo però, che il Ministro Inglese ne' farà la proposizione, come cosa la più necessaria, al Direttorio,

BRUSSELLES *14 Giugno*.

La Flotta Olandese partirà dal Techel, si dice, meditare una spedizione contro il Nord dell' Inghilterra. Fra tutte le spedizioni dell' Olanda questa è una di quelle, che danno maggior speranza del felice successo: Ne tempo infatti che quella sorti, si pose alla vela una flotiglia da Dunkerquen, con molti bastimenti da trasporto carichi di molte truppe.

Lettere da Dunkerquen ci' annunziano, il continuo arrivo di Battaglioni, che partiti sono dall' armata del Nord, e che allo stesso oggetto sono destinati.

Le notizie di Middelburgo e di Flessinga, ci assicurano, che tutti i Vascelli da guerra, e tutti gli altri legni, che a tale effetto erano bene disposti, ed equipaggiati, sieno prontamente partiti.

Abbiamo da Colonia, che sia stata colà annunziata la libertà di navigare pel Reno, come pure ad Avdernach, a Coblenza, ed a Bonna. Ma questa è severamente vietata per il trasporto delle munizioni da guerra, e de' Metalli.

SVIZZERA

SCIAFFUSA *24 Giugno*.

Il General *Kilmaine* avea procurato d' aquietare le diferenze, che erano insorte fra i Svizzeri, ed i Francesi, per la libera navigazione del Lago Luganese, ma essendosi di nuovo manifestate, e pervenute a notizia del Generale in capo Bonaparte, e riconosciute di maggior momento le ragioni de' Lombardi e dei Francesi, ha dichiarato, che sì gl' uni, che gl' altri possano liberamente navigare pel detto lago, e che qualunque rifiuto le fosse fatto, sarebbe stata una violazione de' diritti di quelle Nazioni; che egli aveva stabilito di rimettere in corso le sue navi pel detto lago, e che al primo ostacolo, l' armata Francese sarebbe stata in pronto per vendicare l' onor della Nazione. La Risposta ai Cantoni non è piaciuta: perciò hanno spediti nuovi deputati, questi danno speranze, che l' affare sia accomodato con sodisfazione di tutti.

LUGANO 26 *Giugno*.

Un Editto pressante è stato emanato dalla confederazione Elvetica, in cui s' ingiunge a tutti i Consoli, ed Uffiziali de' quattro baliaggi di quà dai monti, di dover fare una nota entro tre giorni di tutte le armi esistenti anche nelle case private, di dover vigilare, che non s' estraggano dal loro territorio polvere, piombo, stagno ec. anzi, che anche tutto questo si debba notare; finalmente di dover essi avvisare i Mercanti di robbe di simil fatta, che vendendone a particolari, tengano registro di chi le compra, il quale dovrà mostrargli attestato dei consoli stessi, che ciò che provvedono sia a proprio uso.

GRAN BRETAGNA

LONDRA 12 *Giugno*.

L' Irlanda è ormai quieta. La sommessione con cui gl' abitanti di quell' Isola ricevono gl' ordini del Re, ne è l' argomento sicuro.

Sono molti giorni, che i principali sostenitori del partito dell' Opposizione non si sono fatti vedere nella Camera de' Comuni. *Pitt* adunque godrà del massimo de' trionfi, avendo ora una piena influenza anche sopra di quest' assemblea.

I pubblici fondi dell' Ingilterra si sono nottailmente rialzati.

Un corriere partito da Pietroburgo, e mandato a *Lord Grenville* da quel ministro Inglese, ha portata l' interessante notizia, d' essersi il trattato di comercio finalmente conchiuso tra S. M., e l' Imperator delle Russie.

Le notizie di S. Domingo sono di una natura assai spiacevole. Gl' Inglesi sono stati battuti, e dispersi, non le rimangono, che pochi posti, per cui saranno in breve costretti ad abbandonare quell' Isola.

GERMANIA

VIENNA 17 *Giugno*.

La pietà dell' augusta nostra Sovrana ha dato ultimamente un segno non equivoco d' amore verso que' sudditi, che non risparmiano la vita per sostenere il loro Sovranno. L' ospitale supremo di questa Capitale, e quello di Crems abbondano di feriti. Ella ha alestita una cassa raguardevole piena di fascie, e panolini necessarii per le cure delle ferite. e l' ha spedita alla Direzione de Chirurghi d' Armata, acciò sia ai detti Ospitali distribuita.

Il Principe di *Wurtemberg* ha fatte belissime disposizioni per la fortificazione di questa capitale. S. M. per darle un' atestato di riconoscenza, e d' amirazione le ha donato un Medaglione che racchiude il suo ritratto in un contorno ornato di grossi brillanti. Il Conte di *Kaventueller* è stato creato Maresciallo di Corte.

Le nuove di Praga sono che alcuni paesi in que' contorni sofrono una carestia considerabile, pel devastamento delle campagne cagionato dalle guerre dell' anno scorso. S. M. ha fatti solecitamente alestire alcuni magazeni specialmente in Amberga, per sominstrare non solo i viveri alle truppe, ma ancora a quelle desolate provincie.

Dicesi che l' Arciduca Carlo, conclusa, che sarà la pace, sarà destinato Governatore Generale de' Regni della Galicia, e della Lodominia, e risiederà in Cracovia.

MAGONZA 15 *Giugno*.

Dai gran preparativi, che fa ia Casa d' Austria da una parte, e dall' altra la Prussia, sembra, che quest' infelice paese sia per essere un nuovo teatro della Guerra.

Pare, che gl' Inglesi vogliano conservare vincoli contratti con Pietroburgo, e formar

ne de' nuovi con quella di Berlino.

Si è sparsa la voce, che il Direttorio Francese voglia affidare a Bonaparte il comando d' una Armata da Sbarco, da farsi nell' Irlanda, nel mentre, che un altra andrà a fare una diversione nella Scozia. Ma il Democratico Imparziale non la vuole sicura.

DRESDA 9 *Giugno*.

Il Sig. *Eliot* Ambasciatore Inglese a questa Corte è partito per portarsi a Berlino. Questo viaggio è stato intrapreso, per alcune necessarie conferenze da farsi con quel Ministro Britanico Milord *Elgin*, a cui deve intervenire il Ministro di stato Prussiano. Si dice perciò, che questo Elettore sia stato stabilito mediatore fra il Re di Prussia, ed i Principi Reclamanti. Le sue pacifiche intenzioni ci fanno sperare, che tutte le diferenze saranno accomodate amichevolmente, e che tutto terminerà con sodisfazione comune.

Tutti i reggimenti Sassoni, che nel Scorso autunno furono di 100 uomini acresciuti, hanno ricevuto l' ordine di mettersi in Marcia.

L' armata deve esser composta di 40 m. Uomini, senza l' Artiglieria volante, che ora si stà formando.

OLANDA

HAYA 4 *Giugno*.

Dopo la conquista del Commercio delle spezierie accennata nel Foglio passato, fatta dagl' Inglesi abbiano avuti sicuri riscontri, che molti Vascelli carichi di produzioni di questo genere sono stati destinati per l' Europa, alla quale già inviati si sono. Batavia non è ancora in loro potere, ma non potrà resistere lungo tempo. Se ciò è il comercio di quella Colonia cosi fiorente si riduce a pochissime spedizioni alla China.

Altra d' Aja 10 *Giugno*.

Le ultime lettere del Capo di buona Speranza dell' ultimo Marzo ci fanno sapere, che generalmente gl' Inglesi sono odiati da quegli abitanti, poichè dopo aver consumata tutta la carta Olandese, vogliono questi nuovi conquistatori introdurvi una simile moneta del proprio, e di più darle un corso sforzato. All' Arrivo degl' Inglesi la Colonia ha molto parito e specialmente nei viveri, dovendosi spedire in fretta tre bastimenti di frumento, e riso per sovvenirla. Una rivoluzione seria si è eccitata fra i due partiti, per cui si è sparso molto sangue. Se aprodasse una squadra Batava avrebbero quegl' abitanti comune il piacere, e l' accoglierebbero volentieri, perchè la guarnigione è assai debole, e tutte le navi sono state all' Indie trasportate.

TURCHIA

COSTANTINOPOLI 24 *Maggio*.

Il cognito *Pasvan Oglù* ribellatosi alla Porta è finalmente tornato all' obbedienza di essa. Le buone maniere del gran Signore sono state che l' hanno determinato ad arrendersi. Le forze rispettabili, che si erano alestite a tale effetto, poco invero avrebbero operato. Il Sultano, per sempre più affezionare il *Oglù*, non s' è soltanto trattenuto nei limiti della clemenza, e del perdono, ma è passato alla generosità, rimettendolo nel posto di Pascià di Vidino.

Una Caravana Turca navigava per Alessandria, poco lontano dall' Isola di Tenedos s' è azzuffata con una nave Maltese con qualche vantaggio di questa: perciò il Gran Signore ha ordinato, che si ponga alla vela la flotta destinata per l' Arcipelago, come di

fatto partì ai 21. Di più hanno dovuto partire tutti i vascelli, che erano in questo porto, per incrociarsi contro il canale di Malta, mentre le altre navi costeggeranno la Francia, e la Spagna. Una divisione però della flotta è destinata a portarsi sulle coste di Tunisi, ed Algeri, per procurare, di por fine alle differenze insorte da tanto tempo fra quelle due potenze.

SPAGNA

ARANQUEZ 7 *Maggio*.

Era stato fino dall' anno 1791 publicato da Madrid un proclama, in cui proibiva S. M. il Re, l' introduzione in tutto il suo Regno de' Broccati, ed altri drappi tessuti in Francia. Il Ministro Francese alla Corte di Madrid ha fatte le sue rappresentanze, ed in conseguenza di esse il Principe della Pace ha decretato: che le Dogane tutte del Regno, che ritenessero tali mercanzie Francesi, debbano rilasciarle, per essere di nuovo trasportate ai padroni, purchè provino la loro sortita con certificati de' Consoli loro rispettivi. A vantaggio poi di quelle mercanzie, che per terra fossero instradate verso la Spagna sarà sospesa per un mese la legge; e per quelle che sono attualmente per mare, essa lo sarà per due mesi. Spirato questo termine tornerà sopra i detti generi la giurisdizione del Fisco.

I Patrioti sono pur troppo sempre perseguitati dalla Malignità. Vi sono persone, che non potendo vedere l' annientamento di questi, procurano di trovar mezzi d' oprimerli, se non li possono avvilire. Il Dottor Giacomo Greppi era stato imputato d' aver deposto contro gli arrestati nella sera dei 26 Giugno dell' anno corrente. Egli come Cittadino onorato, non ha potuto soffrire una calunia, che troppo odioso lo renderebbe appresso di tutti. E' ricorso al Tribunale Criminale, acciò pubblicamente attestasse la sua integrità; Egli l' ha fatto volentieri, e già quest' oggi ne è stata pubblicata la dichiarazione.

OPERE DEMOCRATICHE STAMPATE IN BOLOGNA.

Una Società di Veri Patrioti, considerando che il Teatro è la pubblica instruzione, s' è adoperata a riformarlo, procurandosi una serie delle migliori produzioni Repubblicane, le più convenienti alle nostre Scene. S' invitano tutti gli autori di Comedie, Tragedie, e Drammi adattati ai tempi presenti, a spedirle al Cittadino Floriano Canetoli dispensatore di questo Foglio, perchè sieno inserite in detta raccolta, per cui avranno una, o più copie gratis, secondo il numero, e merito delle sue opere. Si distribuirà nel cominciar d' ogni mese un Volume di dieci fogli al prezzo di due Paoli Romani, per gli associati, e per gli altri di due paoli e mezzo. Le associazioni riceve il suddetto Canetoli, ed il primo tomo sortirà al principio d' Agosto.

L' ultimo opuscolo del Congresso di Reggio è sotto ai Torchi. Il ritardo di questo non è nato da negligenza dell' editore, ma da alcune indispensabili combinazioni.

Dalla Stamperìa Sassi, è sortita la risposta del Cittadino Pilati alle riflessioni critiche di un vero Patriota, fatte, e pubblicate la scorsa Settimana, sopra il suo piano di Finanze. Essa merita d' essere veduta da tutti.

DALLA STAMPERIA DEL GENIO DEMOCRATICO.

LIBERTA' EGUAGLIANZA

N. 3.

IL DEMOCRATICO IMPARZIALE

O SIA

GIORNALE DI BOLOGNA

MERCOLDI' 12 *Luglio* ANNO PRIMO REPUBLICANO.

ITALIA

BOLOGNA 12 *Luglio*.

Seduta dei 10 *corrente dell' Accademia letteraria di questo nostro Instituto Nazionale.*

Avendo quest' Accademia già implorato dal Senato, di trarre i migliori libri dalle biblioteche de' sopressi Monasterj a vantaggio dll' Instituto, e conseguitone il permesso, il passato Direttorio vietando l' alienazione delle cose spettanti a detti Conventi, per certi fraudolenti maneggi, fu pure sospesa dalla Giunta de' Regolari la disamina di questi libri. L' odierno Presidente Citt. Domenico Dottor Sgargi, deputò i Cittadini Magnani, ed Aldini, acciò impetrassero dal Comitato ciò, che il Senato begnignamente avea conceduto.

Il Cittadino Magnani annunziò all' Accademia l' annuenza del Comitato non solo alla visita de' libri, ma ancora al loro trasporto. Intanto il Cittadino Aldini lesse la seguente lettera ricevuta dall' Instituto di Parigi in risposta delle opere speditegli, che riguardano le nuove scoperte del Zio.

Instituto Nazionale delle Scienze, e delle Arti al Cittadino Aldini Professore di Fisica a Bologna.

Parigi 16 *Prairial anno* 5 *della Repubblica Francese.*

„ Abbiamo ricevuto con molta soddisfazione la lettera che ci avete indirizzata: non siamo stati meno sensibili alla premura di farci giugnere un esemplare delle differenti opere publicate da voi, e dal Cittadino Galvani vostro Zio sopra gli effetti dell' applicazione dei metalli relativamente alla irritabilità,

e sensibilià effetti la di cui scoperta riconosciamo soltanto dal Cittadino vostro Zio; ci siamo presi tutta la cura di rimettere queste opere ad una particolare commissione, la quale abbiamo incaricata di ripetere le differenti esperienze concernenti questi luminosi effetti, e di aggiugernevene altre. Dovete essere certo, o Cittadino, che le vostre produzioni, e quelle del Cittadino Galvani formano l' oggetto della più seria attenzione. La libertà della vostra Patria animando di un nuovo estro il genio della vostra Nazione, ci porge nuovi motivi onde desiderare di stabilire coi dotti, che onorano la vostra Accademia una delle più attive corrispondenze. Noi vedremo con una compiacenza tanto più viva avvalorate le relazioni che uniscono le nostre Repubbliche, con nuovi legami letterarj dei quali abbiamo già in parte gustato il vantaggio col sentire nelle nostre sessioni il vostro Concittadino Professore Venturi, e ricevendo le vostre opere, e quelle del Cittadino vostro Zio.

Salute, e Fraternità

Firm. LA CEPEDE

Segretario nella Classe delle Scienze Fisiche, e Matematiche.

I nostri Professori impazienti di stabilire una corrispondenza stretta, e costante con questi, hanno pregato il Cittadino Aldini a significarle questo lor desiderio, e di unirlo ai più sinceri ringraziamenti.

Considerando il Comitato Centrale, che permettere l' uso dei giuochi, sarebbe lo stesso che introdure nella società uno fra i vizj maggiori, che altro scopo non hanno, che la rovina delle famiglie, prima con suo proclama ha severamente proibiti tutti i giuochi d' Azzardo, o comunemente detti di Resto, applicando parte delle multe ai luoghi pii della Città,

Con altro Proclama invita la Guardia Nazionale alla difesa, ed al sostegno della loro Patria. I Sbirri più non vi sono. I satelliti dei Fermieri più non si movono dai luoghi destinati a riscuotere i Dazj. La Guardia di Polizia ripugna alla vigilanza de' Cittadini; La Guardia Nazionale perciò è animata a procedere con tutto inpegno, e di vigilare con tutta la possibile destrezza.

L' Amministrazione Centrale ha pubblicata le sue intenzioni per il buon ordine riguardo alle fiere di questo Dipartimento del Reno. Il male dei Bovini, grazie a Dio, è cessato. Chi adunque si presenterà per averne le licenze dovute, le saranno concesse nei modi i più confacenti al pubblico bene.

Il Cittadino Monglas ha pubblicato un avviso, a chi volesse acquistare Tabacco. Al ponte Lago scuro nel Dipartimento del Pò, vi sono da vendere di esso 3001 balle. Queste saranno date al maggior offerente.

MEDICINA 13 *Luglio*.

Le cose sono accomodate, e si spera ancora, che il Cittadino Contri Municipalista sospeso dal suo uffizio, perchè forse troppo non si ricordava, che il Popolo è il Sovrano, sia solecitamente rimesso. Questa Guardia Civica, dà tutte le prove possibili di Vigilanza, di Assiduità, e di vero Patriotismo.

VENEZIA 5 *Luglio*.

Il Governo provvisorio ha pubblicata una protesta da dirigersi a tutti i governi d' Europa, la quale contiene: „ Che avendo il Governo provvisorio nell' atto della sua installazione giurato in faccia all' Europa di render comuni a tutti i popoli i frutti della rigenerazione, non pensava che alla lor quiete, al loro più plausibile regolamento, ed alla buona intelligenza coi paesi limitrofi; che molto li ha aflitti l' improvvisa occupazione degl' Austriaci nell' Istria, e nella Dalmazia contro la buona fede, ed i stabiliti trattati, che il Veneto diritto essendo incontrastabile ne' luoghi occupati, pare che niuna sup-

posizione si possa far valere a favore di Cesare, per cui li sia lecito il disturbare la quiete de' Confinanti. Che la Veneta Nazione niente cura d' estendersi, ma solo vuole consolidare la felicità de' popoli che avea. Che ella perciò non potrà mai soffrire qualunque sbembramento, che si tentasse di fare, nelle nazioni libere d' Italia potranno vedere con occhio pacifico una invasione, che distrugge le leggi sociali, e i diritti de' popoli, che perciò protesta il Governo provvisorio contro le occupazioni predette, e contro le lesioni degl' interessi delle nazioni occupate, che vi potessero essere. Spera però nella lealtà dell' Imperatore, che vorrà dare una prova della sua rettitudine, e della sua giustizia in far ritirare le truppe avanzate, ciò che la Veneta Nazione vivamente desidera.

ROMA 1 *Luglio*.

La mancanza di nuove di questa Città ha dato luogo a serii sospetti, chèche ne sia, noi in vece di esse porteremmo alcune riflessioni fatte da un Teologo spedite varii giorni sono, per esser trasmesse a Milano, intorno alle nuove Elezioni dei Pontefici. Esse sono le seguenti:

Che le elezioni dei Pontefici Romani per lo spazio di quasi dodici secoli decorsi da S. Pietro ad Alessandro III. appartenessero al clero, ed al popolo Romano, come l' elezione d' ogni altro Vescovo apparteneva alla plebe delle rispettive Chiese, è un fatto istorico comprovato dalle testimonianze di tutta l' antichità: parlando S. Cipriano nella lettera 55 della elezione di Papa Cornelio non ne lascia luogo di dubitare. Divenuta la supremazia ministeriale dei Vescovi di Roma per l' innesto de la politica alla Religione un' affare di seria importanza all' occhio del Principato laico, pretesero gl' Imperadori in qualità di pubblici rappresentanti della Nazione il diritto d' approvare e d' escludere quei, che, fossero stati dal popolo a quel sublime grado prescelti. Distrutto sotto Augusto l' Impero d' occidente, i Sovrani che ne divisero le spoglie subentrarono in quel diritto, conosciuto ancora presso la corte Romana sotto il titolo *ad esclusiva*. Alessandro III, che dal 1179. nel Concilio di Laterano per opporsi agli ulteriori attentati dell' Antipapa Vittore spogliò di quel diritto il Clero, ed il popolo Romano col trasferirlo nel ceto dei Cardinali, non ardì pure d' opporsi all' autorità dei principi Cristiani, da essi fino ai dì nostri inviolabile per fedeli, ai quali presiedono come custodi, e difensori de' sacri canoni. Chiaro su di ciò parlano i diplomi Imperiali, i Capitolari di Carlo Magno, i concordati della corte di Roma coi diversi Principi d' Europa. La nazione Francese a cui pervennero in devolutivo i privilegi goduti dei suoi sovrani, è adesso in grado di prendere parte nella elezione del Romano Pontefice; come altresì la Repubblica Cisalpina, che forte per le adesioni di sette Milioni di persone addette alla comunione cattolica, non può, nè deve guardare con occhio d' indifferenza la nomina d' un capo religionario, che tanto ancora influisce sulla opinione dei popoli a se coadunati; è vero che la Cisalpina non può del pari alla Francia vantare antichità di diritto, può per altro pretenderlo per quella medesima ragione, che è stata in altre potenze riconosciuta, per la estensione cioè, e per la moltiplicità dei popoli Cristiani, dei quali si compone. Ciò posto non sarebbe male, che la Francia unitamente alla Cisalpina, per troncare ogni occasione di scisma, protestassero in Roma, vivente ancora Pio Sesto, il diritto d' escluzione per il futuro Pontefice, tanto più che sospetti ben fondati ci fanno credere imminente una illegale, ed *acanonica* elezione. I Cardinali sul timore d' una rivolta popolare alla morte di Pio Sesto abilitati, altronde con bolla da esso emanata nel mese di Giugno 1796 pensano prevenirne gli effetti

con eleggere il nuovo Pontefice sommariamente, e senza le forme prescritte da Alessandro III. prima ancora di pubblicare la morte del predecessore. Una tale determinazione contraria alle disposizioni del Concilio di Laterano, intrapresa a solo oggetto di conservare nella persona del Pontefice la temporalità è lesiva ai privilegi delle cristiane nazioni, è nulla, ed illegitima, degna perciò, d' esser stata (come si dice) rigettata da Carlo IV Re delle Spagne per mezzo del Cardinale di Lorenzana Arcivescovo di Toledo spedito in Roma a quest' effetto; la solenne protesta di quel sovrano merita andare accompagnata da altri atti egualmente forti di quei governi, che hanno interesse in un affare di tanta importanza. Alcuni filosofi taccieranno la mia cautela d' inutile, altri la riprenderanno di superstiziosa, io rimascandola al giudizio di chi si deve, sul dubbio che possa giovare alla quiete delle nascenti Repubbliche, mi sono creduto in dovere di manifestarla.

FRANCIA

PARIGI 19 *Giugno*.

I protettori del Culto Catolico sembrano instancabili. Nella seduta di 15 Giugno le petizioni furono molto pressanti. Fu perciò instituita una comissione, a cui venne rimesso l esame delle proposizioni intorno al ristabilimento della religione Catolica Romana nel suo primo splendore, circa alla rivocazion delle leggi contro i preti cosi detti ribelli, e refratari. Nella seduta dei 17 Camillo Jordan commisionato, fece un rapporto riguardante la Polizia dei culti. Egli cominciò dal presentare alcune considerazioni generali in questa maniera. „ La costituzione del 1791 riconosceva un Culto, e lo salariava, quella del 1793 respirava l' odio di questo Culto, e il disprezzo di tutti: parlando del continuo della libertà delle opinioni, i nostri tiranni perseguitavano senza distinzione tutti coloro che professavano opinioni religiose. I bei giorni di Thermidor posero un termine a questi vergognosi eccessi: ma tutto non è fatto: esaminando, ciò che conviene di fare, si vedrà facilmente ciò che può sussistere delle Leggi attuali, e ciò che dee essere abolito. Tutti i Culti senza distinzione devono esser liberi. Questa Libertà generale dee essere sostituita a una protezione speciale, che ciascuno conformandosi alle Leggi, serva Dio secondo il suo cuore; ma che niuno però turbi l' ordin publico. Tale è la volontà del Popolo espressa nella Costituzione; tale è il voto di tutta la Francia. Assicurarsi questa Libertà de' Culti senza che possa nuocere alla tranquillità pubblica, ecco l' oggetto, ecco il dovere del Legislatore: quali sono i mezzi di pervenirvi? L' Oratore agitò successivamente quatro quistioni: quella del giuramento, della dichiarazione esatta de' Ministri d' un culto, delle campane, e delle sepolture: annunziò, che sarà fatto un particolar rapporto su quest' ultimo oggetto, e che egli non avrebbe indicato su tal punto, che le vedute della Commissione per non rompere l' unione del suo travaglio. Egli provò facilmente, che non si dee punto esigere un giuramento in uno stato in cui tutti i culti son permessi, poichè vi sono delle Religioni, che proibiscono il giuramento: è dunque un violare l' innocenza delle coscienze: d' altronde i buoni saranno fedeli senza giuramento; i cattivi non lo saranno ma grado i loro giuramenti. La dichiarazione esatta da' Preti non interessava per niente la loro coscienza; sarebbe stato da desiderare che vi si fossero assoggettati: l' obbedienza è ne' loro cuori, perche non è ella sulle loro labbra? Questo scrupolo è bizzarro; ma il Legislatore dee rispettare tutti li scrupoli. Egli non salaria, egli non riconosce i Ministri di verun culto; perchè imporr loro delle condizioni? Egli non vede in essi, che Cittadini; perchè assoggettarli a delle condizio-

ni, che non hanno gli altri Cittadini? L'obbedienza è nelle azioni: cosa importa, che si prometta, postochè non si obbedisce; e pure questo è il pretesto delle più pericolose violenze. I soldati arrestano i Preti in mezzo delle sante ceremonie, li disputano al popolo sdegnato: li strappano da' Tempi; ma essi anderanno nelle foreste: di là la loro voce sarà più terribile: la persecuzione li renderà più rispettabili; ella eccita il fanatismo, e sarà allora maggiormente da temersi. Passando in seguito alle campane, l' Oratore domanda, perchè si attacano al loro suono le più funeste idee. Certe persone non possono sentir o, senza nel tempo stesso ascoltare un appello ad un Culto dominante, ed alla controrevoluzione. Tuttavia questo è il solo mezzo, soprattutto nelle campagne, in cui le abitazioni sono sparse, d' indicare al Cittadino l' ora della celebrazione del Culto. Questo è un segno esteriore: ve ne sono tanti altri. La libertà de' Culti esige forse la loro invisibilità? Tutti non possono forse avere delle campane? Si temono le dispute, dove non vi è che un campanile: ma dove non vi è un tempio sono pure da temersi: stà alla prudenza del Magistrato a prevenirle. Le campane delle Chiese possono servire alla ribellione: e quelle delle Comunità pure. Ah! Legislatori esclamò Jordan, siate costanti e giusti, rendete il Popolo felice, e non temete le campane. Quanto alle sepolture, la Commissione ha pensato che i Settatori d' ogni Religione devono avere un luogo particolare per inumare i loro morti, nel cui recinto possano celebrare le ceremonie funebri: Tutte le Religioni attacano un grande interesse alle sepolture: non invidiamo all' uomo moribondo la consolazione di lasciare la sua mortale spoglia alla terra, ove riposano i suoi parenti, i suoi amici: che la pietà, la riconoscenza, l' amicizia, i tristi dispiaceri, e le tenere memorie possano andare a pregare sulla tomba, e spargervi delle lagrime: che queste dolci idee accompagnino i suoi ultimi istanti; che gli nascondano la terribile catastrofe della sua distruzione. Legislatori: voi avete de' Cittadini da formare: esaltate la loro immaginazione: riscaldate i loro cuori con delle sublimi speranze: non è che nel mezzo delle tombe, che la Religione mostrerà loro l' immortalità; là apprenderanno che l' uomo non è fatto per passare come un' ombra vana; e nella morte stessa impareranno il coraggio di morir per la lor Patria. E noi qual ricompensa ci attende? Un giorno di ritorno nelle nostre abitazioni, sentiremo queste dolci parole? Siate benedetti, uomini di pace: voi ci avete restituiti, i nostri templi, ed i loro Ministri: voi ci avete resa la libertà di adorare, di servire il Dio de' nostri Padri; voi ci avete fatta amar la Patria e le sue Leggi: noi vi dobbiamo la felicità e la virtù. Jordan propose un progetto diviso in tre titoli, le cui principali disposizioni sono. „ I Cittadini avranno la facoltà di acquistare delli stabili per la professione del loro Culto. „ Il suono delle campane conservate sulle Chiese, di cui godono le Comuni, è permesso. „ Si potranno istituire, e celebrare delle Feste in certi giorni; i Cittadini potranno astenersi da' loro lavori. „

Questo discorso è stato sentito col più vivo interesse. Il Consiglio ha aggiornata la discussione. Ha ordinato, che il rapporto, ed il progetto sieno stampati, onde si possano distribuire sei copie per ogni Deputato.

BRUSSELLES 16 *Giugno*.

Abbiamo avute notizie da Ostenda, che le navi da guerra Inglesi, che si trovavano all' imboccatura della Schelda si sieno date alla rivolta, avendo incatenati i loro comandanti, ed Uffiziali.

La Tassa dell' imprestito per l' anno sesto, che appartiene all' ex-Belgio, ascende alla somma di 20 milioni di lire in numerario.

BIBLIOTECA DEL SENATO DEL REGNO

Il Ministro della Marina pubblicò una nuova Lettera del General Toussaint Louverture Comandante dei Dipartimenti d' occidente di S. Domingo. Con quella ringrazia il Direttorio dei doni speditigli, e li raccomanda che abbiano cura dell' Instruzione de' suoi Figli. Egli chiede che siano ammaestrati nella Cattolica Religione: poiche scrive: Se son buoni cristiani, saranno anche buoni Soldati, ed ameranno la patria. Accenna la necessità di restituire Santhonat, e Raymond alle loro funzioni, per la salvezza di S. Domingo.

OLANDA

AJA 19 *Giugno*.

Colla maggior attività si prosseguiscono le disposizioni. La spedizione maritima già meditata è condotta anche dal General Dumonceau. Le mogli de' Soldati, che s' imbarcano, hanno la paga medesima de' loro mariti. Si vuole assolutamente, che questa squadra sia indirrizzata, a ricuperare il Capo di buona Speranza, attese le facili disposizioni di quegli abitanti, e così ancora tutti i possedimenti dell' Indie Orientali.

COLONIA 20 *Giugno*.

L' Armata di Sambra e Mosa è in gran movimento. Il Quartiere del General Hoche è a Giessen sino dai 14, e forse non tarderà a trasferirsi a NeWied. La direzione della maggior parte delle truppe verso il basso Reno da un argomento assai grande a molte e diverse congetture.

Questi abitanti non erano troppo contenti delle truppe Francesi. Oltre le risse suscitate nelle Bettole Lunedì passato correvano alcuni colle Sciable nude alla mano, percuotendo a capriccio le persone che incontravano. Il Figlio d' un Borgo mastro fu ferito pericolosamente in un un braccio, ed una Donna fu colpita nel capo. Il Saggin Gen. Watrint cercò di restituire la calma, col far radunare la truppa nella piazza del mercato nuovo, e rimproverarla vivamente, protestando, che chiunque avesse maltrattato in qualunque maniera uno di questi abitanti sarebbe stato fucilato sul punto. Quest' ordine infatti, ha conciliato tutto l' ordine e la subordinazione.

SVIZZERA

LUGAMO 26 *Giugno*.

Lettere di Zurigo ci avvisano del seguito dei torbidi, che regnano a S. Gallo. Accennati al Num. 1 de' nostri fogli. Una mala intelligenza fra i Cantoni di Zurigo, Lucerna, SchWitz, e Claris fa sì, che quest' ultimo ricusi di prestarsi a procurare a quel paese la tranquillità. Ha infatti stabilito di mandare nè deputati nè truppe.

Notizie, di Rheinfelden ci fanno sapere la disposizione nuova satbilita pochi giorni sono, che i prigionieri Austriaci, e Francesi saranno restituiti senza riguardo alcuno ne al numero, nè alla qualità degl' individui.

GRAN BRETAGNA

LONDRA 14 *Giugno*.

E' arrivata la notizia a questa capitale, che tre corsari Francesi, l' Unità, il Pichegrù, ed uno del Porto a Pace siano stati preda degli Inglesi. Corre di più la notizia della distruzione di 13 bastimenti fatta nel porto di Capo-Roxo nell' isola di Porto ricco dagli equipaggi della Magica, e del Regolo; sono pure stati smantellati altri 15 bastimenti fra l' Isola di Zaccheo, e la punta occidentale di Porto ricco.

Il Sig. Evans spedito dall' Amiragliato,

al Russo-amiraglio, per impegnarlo ad unirsi alla flotta di Duncan, ha risposto che egli dovrà ritornare in Russia per seguire gli ordini avuti dalla sua Corte.

I Cantieri lungo il Tamigi sono deserti. Gli operaj persistono nella loro rissoluzione di non voler lavorare, se ad essi non si conceda un più vantaggioso stipendio.

GERMANIA

VIENNA 25 *Giugno*.

I preparativi di guerra si apparecchiano con tutta l' attività. Verso Ulma è partito un grosso treno d' Artiglieria. Nell' Austria superiore si fanno nuove reclute. Il Principe di Wurtembergh è destinato al comando dell' Austria anteriore.

Giunse Domenica scorsa un Corriere dal Quartier Generale di Terzy con notizia autentica dell' occupazione del capo d' Istria a nome di S. M. I. avendo fatti publicare i dovuti manifesti d' Amnistia &c. Il General Mak si porterà con sufficienti forze nella Dalmazia per prendere anche di quella possesso, per così rivendicare i diritti, che si competano alla M. S. in quella provincia come Rè d' Ungheria.

RATISBONA 25 *Giugno*.

E' stato posto a dittatura un Decreto imperiale ieri mattina da questa dieta, in cui fa vedere, che ormai sono disposte, e condotte le cose a quel punto, donde si può attendere la sicurezza della Pace. Che l' unica diferenza, che non s' è ancora tolta di mezzo, si è il luogo dove stabilir questo congresso di pace, spera però S. M. di poterlo prestamente comunicarlo alla dieta. Che le potenze deputate dovranno alettire con tutta premura quello, che crederanno poter contribuire alla facilita, e sollecitudine maggior dell' affare, onde stabilire l' integrità della costituzione e dell' Impero Germanico colle loro saggie instruzioni.

CRATZ 12 *Giugno*.

L' avvanzamento delle truppe imperiali, che si trovavano a Gorizia, ci viene notificato da una Lettera d' Aquileja, in cui si rileva ancora, che il Gen. Bernadotte si portò dal Gen. Hochenzollem per ottenere la proroga fino ai 18 Giugno dell' Evacuaizone di Udine, e Palma nova, che gli fu accordata. L' Istria comincia ad essere occupata dalle armate Imperiali, e già sono sopra Rovigno e Parenzo. Nei contorni del capo d' Istria, v' è qualche tumulto.

ULMA 12 *Giugno*.

Le fortificazioni anche nel monte S. Michele sono ormai terminate, vi si occupano attualmente 3000 persone ogni giorno, oltre un grosso numero di gente a Cavallo. I trincieramenti sono di una estensione considerabile. Tre nuovi ridotti sono stati fabricati perchè la strada d' Ehinghen sia sufficientemenle guernita,

TURCHIA

COSTANTINOPOLI 17 *Maggio*.

Le corrispondenze che i Principi della Moldavia, e della Vallachia hanno in Germania, ed in Italia ancora, hanno fatta pervenire la notizia della sottoscrizione de' preliminari di Pace al Gran Signore, prima, che arrivasse all' Ambasciatore Francese. Egli la partecipò a questo solennemente, che in tal circostaaza fece spiegare la bandiera tricolorata alla porta della sua casa, e diede una magnifica patriotica Festa.

Siccome al N. 1. si espose la Traduzion

del Dispaccio del *Pascià* grand Amiraglio dell' Impero presentato al Direttorio dal Cittadino Verninac, restava l' altra di quello del Gran Signore. Una parte di cui è la presente.

A' Capi distinti fra i Grandi che professano la Religione d' Issa: i sostegni de' Magnati della Religione del Messia; gli arbitri degli affari delle Repubbliche Nazarene; rivestiti delle Marche d' onore, e di considerazione; colmi di gloria, e dignità; la nostra Magnificentissima, onorevolissima, e sincera amica la Republica Francese, che tutti i suoi istanti tendano ad un felice fine; che la via della salute eterna si abbelisca per lei. „

Frontispizio del Diploma.

„ Per la serie non interrotta delle grazie, de' favori, e de' doni dell' Essere supremo, che ha riuniti gl' Elementi divisi dalla materia di questo mondo, sua opera, e che puro è santo di sua natura, non è egli stesso suscettibile ne di divisione, nè di riunione. Con l' ajuto de' miracoli ripieni di Benedizioni del Capo degl' Inviati di Dio, l' eletto degli eletti, il sole de' due Mondi, il nostro gran Profeta Muhammed Mustafà, sul quale, come sulla sua famiglia e i suoi cooperatori, i beni i più ampi, e i più durevoli sieno sparsi. E per la comunione delle anime felici de' suoi Discepoli, de' suoi Sucessori, i Califfi ortodossi, (che esse gustino la soddisfazione celeste) de' Santi, che si sono segnalati nella carriera della salute, e di tutti i predestinati. „

Firmato in cifra.

L' Imperator Sultan Selim, Figlio del Sultano Mustafà sempre vittorioso.

„ Io che sono il servitore, ed il Comandante della Città le più nobili, e le più riverite, la Mecca e Medina punto centrale de' voti, e della venerazione de popoli, Santuario sublime, ove si prostrano tutti i mortali, Io il prorettore della Santa Gerusaleme; il Califfo sovrano di una infinità di Province; di Città, di Castelli, di fortezze, situate nella Natolia, e Romelia, sul Mar, bianco ed il Ponto Eusino, nell' Gidiaz, e l' Jacque, e che sono l' oggetto della gelosia degli altri Re; il Sultano figlio de' Sultani, l' Imperator Selim, figlio del Sultano Mustafà, figlio del Sultano Acmet. „ *si prosieguirà.*

PORTOGALLO

LISBONA 25 *Maggio.*

La Real principessa del Brasile ha data alla luce unn Femina. Vi fu, oltre alle solite dimostrazioni di giubilo, illuminazione universale per tre sere.

Ai 13 si è aperta la magnifica pubblica Real Biblioteca; Essa quantunque non sia completata secondo il desiderio Sovrano, può però essere di un gran utile, per illuminar nelle scienze la nazion Portoghese.

OPERE DEMOCRATICHE STAMPATE IN BOLOGNA.

Nella risposta di Andrea Pilati alla critica del Vero Patriota fatta sopra il suo piano di Finanze, v' è un capitolo, in cui lo sfida a dire le sue ragioni avanti al popolo Sovrano entro giorni 4. Questi essendo communemente creduto il Cittadino Francesco Scarani. Egli accetta la sfida con sua Lettera particolare uscita dai nostri torchi; la quale dimostra la prontezza d' animo di questo, e la sicurezza delle sue ragioni, volendole sostenerle ancora pubblicamente.

DALLA STAMPERIA DEL GENIO DEMOCRATICO.

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

N. 4.

IL DEMOCRATICO IMPARZIALE

O SIA

GIORNALE DI BOLOGNA

SABBATO 25 *Luglio* ANNO PRIMO REPUBBLICANO.

Avendo alcuni Associati a questo nostro Giornale, sommamente desiderato, d' avere per mezzo di esso le nuove con sollecitudine maggiore, col dispensarlo più di due volte la settimana, ansioso il Raccoglitore, d' aderire sempre alle brame di chi lo favorisce con tanta bontà, non ha esitato punto dal mutare sistema, ed ha stabilito di pubblicare in avvenire quattro foglietti ogni Settimana ne' giorni di Lunedì, Mercordì, Venerdì, e Sabbato; ferma però sempre restando la medesima associazione di Paoli dieci ogni semestre anticipati; qualunque possa essere il qualche accrescimento di spesa per questa nuova distribuzione. Da ciò conprenderanno i Cittadini Associati che egli altro non desidera, che le sue fatiche, qualunque siano, possano esser loro gradite, per procacciarsene maggiore l' attaccamento. Perciò rinova la promessa fattagli fin nel primo de' fogli, la quale si è, che non essendosi luogo per la loro mancanza, a nuove di qualche importanza egli v' inserirà qualche pezzo instruttivo insieme, e dilettante, piutosto che anojarli con cose di niun momento; come ha cercato di farlo anche nel foglio passato. Egli però implora la vostra Bontà, acciò siate costanti a sostenerlo, procurando ancora l' aumento della associazione.

S' inserirà ancora in questi fogli il raggionamento sulla Morale, e la Religione del Cittadino Robert, e l' altro intitolato Democrazia e Religione, d' un Anonimo Francese.

ITALIA

BOLOGNA 15 *Luglio*.

E' stato pubblicato, in questa città, un Manifesto dell' Amministrazione Centrale del Santerno, che annunzia la fiera, che quest' anno avrà in Imola, la quale comincierà agli otto d' Agosto, e terminerà ai 22 dello stesso. Incoraggisce ancora i mercadanti ad accorrervi, poichè si useranno tutte le solite facilità possibili a loro vantaggio.

Siccome all' impresa delle Macellerie di questa città è concorsa la guardia Civica, furono stabiliti i rispettivi Capitani delle compagnie a riscuotere da' loro fratelli d' arme le offerte a quest' oggetto presentate per poi trasferirle alla cassa comune. Alcuni di questi si sono fatto lecito di trattenere appresso di sè i ricevuti denari, forse per soddisfare a proprj imminenti bisogni, colla speranza di poter riparare alla mancanza fra qualche tempo. Girava pochi giorni sono una nota arbitraria, per le Conversazioni, e per i Caffè, in cui si pretendevano registrati i nomi di questi Ufficiali. Lo stato maggiore ne ha fatto un publico avviso. Perciò i Cittadini Capitani Bassani, Berti Mauro, Bottrigari, Belvederi, hanno pubblicata una nota degli offerenti della lor compagnia con la quantità rispettiva delle offerte, portando a piedi la ricevuta verificata autenticamente del Denaro incassato.

Il Cittadino Tognetti direttore della nuova Gazzetta, l' Osservatore Politico, ha pensato di notificare al pubblico, che per giustissimi motivi, egli ha lasciata la direzione di essa. Perciò avvisa non avere egli avuta parte alcuna, che ne' fogli 1, 2, e 3 già usciti.

L' Italia formava per un anno addietro la sua felicità nell' ozio, e nel riposo. L' educazione altro non spirava, che molezza, e delicatezza. Nella nuova rigenerazione si sono sviluppati in un momento gl' Uomini, e già li vedete maneggiar l' armi per la sicurezza della patria ad onta dell' incostanza de' tempi e della rigidità delle stagioni. Fino ne' teneri fanciulli si è elevato il patriotismo; poichè uniti in un numero considerevole, in essi vedesi fondarsi superbamente la SPERANZA della lor patria. Nel Convento di S. Benedetto hanno formato il lor Quartiere d' unione, quivi si fa la loro scuola militare. Sono già organizzate quattro compagnie, i di cui Capitani sono i Cittadini Castaldini, Piombini, Sgargi, e Vacconi. Il Comandante è il Cittadino Salvaterra. In appresso si organizzeranno altre ancora, sotto la direzione di alcuni buoni patrioti, e veri amici della pubblica sicurezza.

ANCONA 11 *Luglio*.

Tutte le cose di questo paese vanno con somma tranquillità. Con nostro sommo dispiacere abbiamo avuta notizia per mezzo di lettere, che fra' gli Imperiali, e gl' abitanti della penisola di Fazzara, e Sabioncello sia accaduto un terribile massacro. Il Dettaglio, e la ragione del successo non abbiamo ancora potuto penetrare.

Un altra nuova non meno disgustosa si è quella, che gl' Imperiali abbiano occupata tutta la Dalmazia.

Sabenico però non vuol rendersi. Verso di lui si sono portati 10 m. Tedeschi con 2 m. Ungari, ma finora senza profitto. Gli Abitanti di questo paese sono assai forti, ed intraprendenti. Essi furono quelli, che tagliarono a pezzi il Console Francese colà spedito con tutta la sua famiglia, con alcuni delle case primarie di que' contorni. Qui si dice, che certamente l' Imperatore voglia impossessarsi di tutta la Macedonia.

MILANO 9 *Luglio*.

Alle ore 9 della mattina si apre il Campo della Federazione Cisalpina. Un' Area

spazio di quattrocento mila persone è il locale a ciò destinato presso la Porta Orientale.

Il Direttorio Esecutivo accompagnato dalle Autorità Costituite, e dalle numerose Deputazioni di tutti i Dipartimenti vi si incammina. Replicati colpi di cannone annunciano il suo ingresso al Campo. L' Arcivescovo celebra la Messa, e vi benedisce le Bandiere.

Il Presidente del Direttorio si porta al sito il più elevato del Campo. Vi recita un discorso analogo alla circortanza, forse unica nella Storia delle Nazioni. Proclama la Costituzione, e giura a nome anche della Nazione di mantenerla a costo del proprio sangue, come dallo stesso suo Discorso, *che si darà nel prossimo foglio*.

Alla proclamazione, ed al giuramento del Presidente, che fu, di viver libero, o morire, e di mantenere l'osservanza della Costituzione, e delle leggi, succede la formale prestazione del Giuramento del Popolo intiero, accompagnato da un fremito universale di gioja, e del più deciso trasporto. Gli evviva, le grida, gli applausi, gli slanci di cappello, il continuo battimento di mani, e l' abbassamento delle bandiere manifestano la piena persuasione, e contento della immensa folla dei Cittadini, che vi è presente. Dessa è tale, che non se ne riscontra traccia, o analogia nei fasti della nostra Storia.

La cerimonia riesce quindi la più lieta, la più augusta. Viene condecorata da diversi Corpi della brava Armata d' Italia, e dallo stesso Generale in Capo Bonaparte. Vi hanno distinto luogo le Deputazioni di Ferrara, di Bologna, della Romagna, e vi sono ammesse a fraternizzare quelle anche della Terra-ferma, e di Ancona; cosichè nulla mancò a rendere lieto, e memorando questo giorno.

Sono a noi pervenute le seguenti riflessioni d' un Cittadino Milanese dirette ad un ex Nobile di Venezia.

I Governi Democratici più facilmente passano alla tirannia, che all' aristocrazia, ne abbiamo gli esempj costanti nelle repubbliche Greche, nella Romana, e in quelle de' tempi medj. Questo avviene, perchè il volgo è solito di tener l'occhio intento piuttosto sopra una moltitudine di uomini ricchi, e potenti, che sopra un solo. Se questo mostro intanto esiste nella società, incomincia ad ostentare una gran popolarità, si affeziona la plebe con largizioni, e con doni, giunge a tirarla al suo partito sotto pretesto di sollevarla; e finisce coll' opprimerla. Nabide, Dionisio, Cesare ec. non praticarono altrimenti.

All' opposto l' Aristocrazia si stabilisce a poco a poco, secondo che un corpo legislativo, o un senato incomincia ad usurpare, e rendersi ereditarj i poteri affidatigli: questa operazione, che si fa con l' apparenza del bene pubblico, e sotto la simulata protezione delle leggi dura gran tempo, e ci voglion secoli per compirla: affinchè poi l' Aristocrazia degeneri in Oligarchia, l' operazione non è meno lunga, e difficile, e si richiede uno spazio maggiore, giacchè gli aristocratici usurpatori conoscono meglio del popolo le molle del governo, nè lasciano sì facilmente usurparlo.

Da queste riflessioni figlie della lunga esperienza, è facile il dedursene, che qualunque siansi le manovre degli Aristocratici, qualunque siansi i loro intrighi, non giungeranno mai a ristabilirsi i due già distrutti governi oligarchici di Genova e di Venezia; almeno avrebbero bisogno di tanti secoli per quanti ne sono stati necessarii a ridurli nella forma, in cui trovavansi nel momento della loro distruzione; che in conseguenza essi tentano un' operazione impossibile, e che andando felicemente, non giungerebbero, che i loro tardi discendenti a vederla compita; che finalmente non gli rimane altro scampo, se non nella moderazione, e nell' addattarsi di buona grazia al nuovo ordine delle cose.

In quanto alla tirannide facilissima a sta

bilirsi in una democrazia corrotta, nol può giammai in una democrazia nascente. I popoli che hanno scosso il giogo de' tiranni si ricordano troppo delle loro ingiurie, ne conoscono troppo la politica per non lasciarsi sedurre da un nuovo oppressore. Mai è esistito un uomo, che fosse giunto a domare la libertà nascente di una nazione, fosse stato pur politico quanto Tiberio, e avvenente quanto Cesare: tutti han finito col essere trucidati dal Popolo.

Tutti adunque i buoni cittadini possono rassicurarsi, che non dell' aristocrazia, non della tirannide adesso hanno cosa alcuna a temere; debbono però temere, e diffidarsi di loro stessi, ed esser vigili a mantenere la purità de' costumi, l' osservanza delle leggi, che sono il gran Palladio della Libertà.

ROMA 7 *Luglio*.

Sempre Maggiori sono i danni, che si scuoprono in Castel S. Angelo. Sotto le ruine non cessano di trovarsi cadaveri, fra quali molti di quelli che lavoravano le Girandole, per la sera del giorno di S. Pietro. Questi si sepelliscono in alcune fosse fatte dentro il Castello e si ricuoprono di calce, per allontanare il fetore. Il caso dicesi assolutamente malizioso, ed il governo ha posta una taglia di mille scudi a chi denunciasse il Reo.

Sua S. s' è ristabilita se non affatto, almeno dà speranze sicure, che egli lo possa essere in avvenire. Giovedì dopo pranzo dopo avere alquanto orato nella Basilica Vaticana, si portò dal palazzo Apostolico al Quirinale, dove si trovavano gl' Eminentissimi Doria, e Braschi.

Venerdì sera si fece Congregazione particolare risguardante il sacro monte di Pietà. Il risultato di questa fù, che si dovessero fabricare cedole per un Milione per pagare i frutti del Monte, ed altri debiti contratti da questa Reverenda Camera Apostolica.

Una notificazione al 30 Giugno è stata pubblicata in cui avvisa che le monete d' argento, e d' oro, che con cedole non si potessero cambiare in loro luogo sarebbero somministrate tante monete di rame col solito aumento prefisso nell' editto dell' anno passato.

LIVORNO 8 *Luglio*.

Martedì passato 4 corente si fece l' estrazione della prima lotteria come si accennò al N. 1 del nostro foglio. Fra i varii premiati uscì col N. 2520 (grazia di 10 m. pezze da otto reali,) il vincitore, è stato il Sig. Pietro Maria Astravoli.

Pietro Pizotti fà sapere al Pubblico, che trovasi ben fornito di musica si vocale, che instrumentale. Egli pubblicherà un Catalogo in cui vi saranno i prezzi di questi veri originali.

FRANCIA

PARIGI 25 *Giugno*.

Il consiglio dei 400 ha presa la rissoluzione di restituire totalmente i beni propri alla Cittadina d' Orleans, ed al Cittadino Conti. I tre Plenipotenziari per la negoziazione coll' inviato della Gran-Brettagna giungeranno a Lilla fra poco. Già le cose sono tutte disposte a quest' oggetto in quella Città; perchè il cittadino Colchè Segretario di questa commissione diplomatica, ha già fatto tutto alestire con somma solecitudine.

L' Accademia, ossia società di Medicina aprì le sue sedute il giorno 15 Giugno pubblicamente. Sabatier Presidente parlò de' vantaggi di questa Unione. Il Segretario Sedillot fra le molte cose diede conto della costituzione epidemica cattarale, che regnò nell' Autunno, ed Inverno passato in Parigi, e ne' suoi contorni. Desgennettes lesse alcuni pezzi di

considerazioni sopra le malattie dell' Armata d' Italia.

Questa società ogni sei mesi dispenserà due medaglie del valore di lire cento a quei due, le di cui memorie presentate nel rispettivo semestre riusciranno di maggiore importanza. Ha pure assegnata una medaglia di lir. 500 a chi giudicherà meglio li 15 floreale la proposta, del miglior metodo di trattare l' aneurisma. Così pure un altra medaglia simile a chi il dì 15 Brumaire, chi risponderà meglio alla dimanda seguente. Quali sieno i vantaggi, che avere si possano dalle nuove scoperte del sistema linfatico.

Il Corsaro Francese Defrage ha predate 8 navi ma in cattivissimo stato. Margollè ne ha predate quattro Inglesi nel mare del Nord, Lermet ha predata una carica di Zucchero e di caffè pel valore di 300m. lire. Chataing dopo un vivo combattimento di due ore predò quattro bastimenti Inglesi carichi ciascuno di 17 cannoni. Viavd ha condotti a Cartagena tre bastimenti Svedesi, uno Danese, ed un Americano carichi di grani ed acquavite.

Il Gabinetto di S. James per le negoziazioni di pace ha scielto di nuovo Lord Malmesbury e Lord Morphet giovine, che si dice, di grande aspettazione.

Il Cittadino Gilbert espose il quadro delle Spese. Rendite constituite 106 milioni, rendite Vitalizie 71 milioni, pensioni 70 milioni, totale 247 milioni. Spese del Governo 240 millioni, spese ordinarie 487 milioni, poichè si rimborsa la 4 parte delle rendite in moneta effettiva, che monta circa 31 milioni. L' entrata è la seguente. Entrata delle foreste 30 milioni, contribuzioni prediali 240 milioni, Testatici 60 milioni, registro 65 milioni, patenti 15 milioni, poste, e diligenze 5, 500000 lire, dazj 6, 600000 lire, somma totale 422, 100000 lire, restano dunque 16 millioni per coprire il deficit.

BRUSSELLES 20 *Giugno*.

Essendo necessario un campo d' osservazione sulla riva sinistra del Reno, per vegliare ne' movimenti dell' armata Prussiana nella Vestfalia, esso si formerà di una parte della divisione del General Watrin, e di altre truppe, che si aspettano da Nassav. A Luxemburgo pure si formerà un secondo campo. Intanto si prosseguiscono le trincee sulla Lahn, e le fortificazioni della piccola città di Giessen.

Quantunque si sia sparsa la voce, che gli Austriaci si ritiravano nella Boemia, essa non è credibile. Anzi si rinforzano dove sono, e continuamente arrivano truppe dall' Ungheria, e dall' Austria. Il Langravio solo d' Hassia Cassel ha quasi completata una leva di 20m. Uomini.

La guarnigione della nostra città si è aumentata di 4m. uomini, giunti pochi giorni sono dall' armata del Nord.

OLANDA

AJA 17 *Giugno*.

Martedì scorso fù pubblicato il Proclama con cui il Batavo popolo è invitato all' elezione de membri della nuova Convenzione il di primo Agosto. La costituzione sarà posta al sufragio commune il di 8 dello stesso mese. Si hanno tali ragioni, che danno luogo al dubbio se potrà essere accettata.

I membri del passato governo della Frisia, hanno ricevuta un intimazione, dall' amministrazione provinciale di rimborsare la somma di 700000 fiorini a conto del danno ricevuto da que Cittadini nel 1787 per la crudele cominatoria di quel anno, a cui furono costretti di sodisfare, se non volevano la perdita de loro beni, la rendita de' quali eravi minaciata in caso di contravenzione.

Quelli hanno presentata una suplica alla

Convenzione, acciò essa voglia provvedere alle loro spaventevoli circostanze. Perciò l' Aministratore ha ricevuto l'ordine di sospendere per ora la divisata intimazione.

In Amsterdam si fanno i più vigorosi Preparamenti, ed ai 10 s' imbarcheranno le truppe destinate alla grand' impresa. In questo porto trovansi 26 navi da trasporto guernite di tutto il necessario. L' effetivo de legni di tutta la spedizione monta a 200 fra quali 30 Vascelli da guerra.

Pretendesi qui ginnto da Parigi un corriere con dispacci, in conseguenza de' quali il momento della partenza di questa gran spedizione, potrebbe sofrire qualche dilazione.

LEIDA 10 *Giugno*.

L' assemblea Nazionale è stata informata dal Ministro Francesco Nogl della negoziazione aperta fra la Francia, e l' Inghilterra. Ha però assicurata l' assemblea; che il Direttorio avrà a cuore gl' interessi della Repubblica Olandese in tali trattative.

I dettagli avuti dal Ministro della marina sulla spedizione di Porto Ricco sono, che oltre l' inutilità di essa si sono perduti sette cannoni di fero 150 Uomini fra morti, e perduti, un Capitano morto, e 5 Vfficiali feriti.

GRAN BRETAGNA

LONDRA 17 *Giugno*.

Il famoso Ricciardo Parker è capo degli insorgenti di Nore è stato finalmente arrestato i Marinari medesimi sollevati lo consegnarono al Governo forse alettati dal premio delle 500 lire sterline promesse dal Re, a chi l' avesse dato nelle sue mani. Due commissarj si sono portati sin da jer l' altro a Schernes, per compilarle il processo. Fu egli esaminato, e quest' atto durò cinque ore, dopo le quali trasferissi a questa capitale. L' età di costui è di 26 anni, nato da onesti genitori in Ercerster. Egli essendo in Scozia prese una ricca moglie, a cui dissipò tutta la dote non solo, ma facendo debiti, per questi fu carcerato ad Edimburgo. Distrutta la famosa Convenzione della Scozia, fuggì a Londra, dove dalla professione di Tessitore, che faceva, divenne Vice-Segretario d' una Società particolare. Passò indi libero costui al mare, dove cominciò a manifestarsi con arditi progetti. Avvedutosi, che non potea più sottrarsi dalla vigilanza del governo, tentò la grande impresa della rivoluzione. Egli è molto intrepido, e non cura la morte. Fra le sue carte non s' è trovata alcuna corrispondenza fuori della flotta.

S. M. ha fatto publicare un piano d' armamento generale, e l' ha manifestato a tutte la parrochie; e presto sarà posto in esecuzione, poichè ormai di casa, in casa si son trasmesse tutte le sottoscrizioni.

Duncan ha scritto all' Amiragliato, che ha veduta la flotta Olandese forte di 70 legni, fra' quali 54 Vascelli da linea. In traccia di questa è andata la flotta di Bridport composta di 22 Vascelli.

La Flotta Francese è sortita da Brest. La Flotta mercantile delle indie orientali ha salpato da S. Elena, e non è rimasto in porto che un sol legno, il di cui equipaggio s' è dato all' insurrezione.

Nell' ultima assemblea di Whigs fu decretato di dare un attestato di stima dovuta alle sublimi virtù, al memorando coraggio in salvare la Patria del General Polacco Kosziuskc. Fox progettò un comitato, che dovesse pressiedere alla fabrica d' una magnifica Spada, la quale in nome della detta Assemblea le fosse presentata dal Colonello Tanton. In questa circostanza Fox ha palesato il motivo della sua rissolazione di non voler più intervenire al parlamento, cioè perchè i suoi discorsi nulla più valevano tanto era l' ascendente, tanta l' iufluenaa della Co-

sono sugli affari dell' Inghilterra.

NUOVA YORK 24 *Aprile*.

I timori, che colà s' avevano d' una guerra colla Francia sono svaniti, anzi si spera che le proposizioni fatte recentemente, avrebbero ristabilita l' armonia fra le due nazioni. Il presidente dei stati d' America al Nord ha ordinato che si disarmino i Vasselli alestiti per tutti i casi, che fossero potuti succedere.

GERMANIA

FRIBURGO in BRISGOVIA 19 *Giugno*.

Speriamo di poter fra poco celebrare la festa della pace. Le relazioni che noi abbiamo tuttogiorno, coltivano, questa dolce lusinga. La comunicazione per Kell a Strasburgo è più libera, che prima della guerra. Le poche armate Francesi che sono sulla destra del Reno si provvedono dall' Alsazia di tutto ciò che loro abbisogna.

COSTANTINOPOLI 17 *Maggio*.

Le Milizie di questa dominante prossieguono ad esercitarsi alla maniera Francese. Queste pare, che vincano finalmente la naturale lentezza, e che acquistino un nuovo coraggio. Jeri si portò l' Ambasciatore Francese al Gran Signore, col quale ha tenuto un colloquio per 4 ore continue, Il risultato è ignoto, perciò molte cose si dicono, senza alcun fondamento.

„ All' arrivo di questo nobile Diploma Imperiale, vi sia noto; che la purità, e la fedeltà dell' amicizia, che voi professate per la nostra sublime Porta di felicità, asilo de' principi i più potenti, e de' più fieri dominatori della terra, avendovi anteriormente impegnati a scegliere il modello de' gtandi fra le Nazioni Cristiane, Verninac (la cui fine ia felice) per risiedere presso di noi in qualità di vostro Inviato straordinario; questo Ministro ammesso presso del nostro Trono Imperiale, era divenuto il testimone della nostra gloria, e l' oggetto delle nostre grazie le più distinte, e ci aveva rimesse le lettere Credenziali di cui era latore. Che dopo quest' epoca ne ha presentata un' altra dettata con gli stessi sentimenti; che questo Dispaccio in originale, e la traduzione del suo affettuoso tenore, sono state, secondo l' antico costume, e l' etichetta immemorabile degli Ottomani, trasmesse, e recate a' piedi del nostro onorevole Consigliere, l' ordine del mondo, l' esecutore delle misure di polizia de' popoli; l' illustre Ministro, il cui genio trascendendo modera gli affari pubblici, ed il sano giudizio concilia tutti gl' interessi; il più solido fondamento della felicità generale; la stabil colonna della prosperità, e della gloria universale, l' ordinatore de' gradi del grande Kaltifat, il saggio regolatore degli onori, e delle dignittà, mio Gran Visir attuale, dotato di tutti i favori Divini l' *Assef* del secolo (*famoso Ministro di Salomone, secondo la tradizione Originale*) mio fedele Rappresentante assoluto, Hadhy Izzet Mehemmed Pascià, che l' Altissimo perpetui la sua gloria, ed accresca il suo potere, e la sua felicità. Che lo stesso Dispaccio portava in sostanza, che il suddetto Inviato, avendovi domandata la permissione di tornare in Francia per la definizione di certi oggetti, il desiderio, che voi avevate di conservare, senza la minima interruzione il corso della corrispondenza importante sì felicemente stabilita fra la Repubblica Francese, e la nostra Sublime Porta, vi aveva determinati a nominare nel posto del suddetto Inviato, e col carattere di Ambasciatore, l' antico Ministro della guerra, uno de' Generali delle Armate Francesi, il modello de' grandi fra le Nazioni Christiane, Auber Dubayet, la cui fine sia felice, il quale doveva incessantemente rendersi alla nostra Residenza Imperiale, soggiorno della felicità; e

che nella scelta e nomina di questo nuovo Ambasciatore, voi non avevate consultato che la sua singolare propensione, ed il suo cognito zelo per gl' interessi del nostro Glorioso Impero, e la vostra intima condizione della sua premura nello spiegare in qualsivoglia occasione i sentimenti, e le maniere le più proprie a stabilire sempre più le basi della buona armonìa, e del sincero attacamento, che uniscono da sì lungo tempo la nostra Sublime Porta, e la Repubblica Francese.

„ Che il vostro antico Inviato, avendo sollecitato in conseguenza il nostro buon piacere Imperiale pel suo ritorno presso di Voi, questo nobile Diploma si è emanato, ed è stato rimesso al detto Ministro, per notificarvi, che secondo le sue istanze, ha ottenuto il nostro consenso per la sua partenza, e che durante tutto il corso della sua Legazione si è disimpegnato nella maniera più sodisfacente, nelle funzioni importanti, che gli avevate confidate presso di noi, e che egualmente adempiuti, e i doveri dell' amicizia, e gli obblighi che gl' imponeva la sua missione con uno zelo, ed una fedeltà, che debbono assicurargli la benevolenza delle due Potenze.

„ Se piace all' Altissimo, al ricevimento di questo Diploma Imperiale, voi penserete senza dubbio, che i vincoli indissolubili della stima, e della cordialità, che esistono fra la nostra Sublime Porta, e la Republica Francese, ben lungi dal provare la minima alterazione, non faranno che restringersi di giorno in giorno per la continuazione delle nostre cure nel mantenere una sì felice situazione; che ne' nostri stati ben guardati, i Negozianti, ed i Viaggiatori Francesi saranno amichevolmente accolti ed efficacemente protetti, e che sarebbe superfluo dirvi, che le due Potenze non possono, che attendersi a raccogliere pel seguito, i frutti i più abbondanti dell' albero dell' amicizia, coltivato da queste buone reciproche disposizioni. „

„ Salute sopra quello, che segue la vita dritta. „

„ Nella Plazza della nostra Residenza Imperiale di Costantinopoli, la ben guardata. „

L' Imperator Sultano Selim.

Estratto del Trattato di Commercio fra la Gran Brettagna, e la Russia.

S. M. Imperatore delle Russie intende con questo Trattato di stabilire maggiormente la pace e la buona intelligenza con S. M. il Re d' Inghilterra. I sudditi rispettivi godranno la libertà di commercio scambievole in tutti i loro stati Europei come qualunque altra Nazione più favorita. Incontrandosi i Bastimenti delle rispettive potenze dovranno assistersi reciprocamente tanto ne' porti, che in alto mare. Per stabilire un giusto sistema, pagheranno gli stessi dazj gl' Inglesi nella Russia, che i Russi nell' Inghilterra. Sarà permesso il negoziare anche co' nemici di una delle due potenze, purchè non si trasporti veruna munizione da guerra.

Nel caso di rottura si darà nn anno di respiro per l' asportazione. Sarà permesso ai rispettivi Inglesi l' acquistare, o fabricare case nella Russia, e così ai Russi nell' Inghilterra, Irlanda ec. godendo i privilegj dovuti nel tempo soltanto, che saranno da' loro padroni abitate.

Questo trattato deve sussistere per anni 8, dopo i quali sarà lecito il prolungarlo, o modificarlo.

DALLA STAMPERIA DEL GENIO DEMOCRATICO.

LIBERTA' EGUAGLIANZA

N. 5.

IL DEMOCRATICO IMPARZIALE

O SIA

GIORNALE DI BOLOGNA.

LUNEDI' 17 *Luglio* ANNO PRIMO REPUBBLICANO.

ITALIA

BOLOGNA 17 *Luglio*.

Il Comitato Centrale ha pubblicato un Manifesto per sistemare il tribunale di Cassazione della Cispadana Repubblica. Si contengono i seguenti articoli.

1. Qualunque causa presentata a questo Tribunale deve essere sottoscritta dal riccorrente, e dal Difensore.

2. L' Attore alla prima istanza, ed il Reo convenuto alla prima eccezzione, dovranno eleggersi il domicilio, dove esiste il Tribunale, ciò omesso, l' affare non sarà ascoltato, ed il Reo sarà cittato alle porte della cancellerìa, escluso ogni reclamo.

3. Se il ricorrente non compar'sce, quando si propone l' istanza, il Reo convenuto implorando allora le mani libere, sarà esaudito, nè potrà il Contumace essere ascoltato, quando prima non rifaccia le spese, e non impetri speciale licenza con petizione dal Presidente.

4. Questo tribunale non ripone, nè revoca i suoi Decreti, salvi i Contumaciali.

5. Il ricorso a questo Tribunale sospende quello de' Fatali, nè li lascia riprendere, che dopo il decreto di Rejezione.

6. Nelle Sedute non parlano, che le parti, ed i difensori approvati della Repubblica.

E' stata sostituita alla passata giunta degli Aloggi una nuova composta de' Cittadini Alessandro Mazzi, Marcellino Sibaud, Guid-Antonio Barbazzi, Dottor Petronio Ruatti, Dottor Giacomo Casari.

Sono stati pure affissati proclami, che ordinano, il doversi presentare dentro quat-

fro giorni allo stato maggiore, di questa nostra Guardia Nazionale a tutti quelli, che avendo il requisito dell' età, non possono servire per qualche giusto motivo. Comandano ancora ai maggiori d' anni 50, ed ai forestieri, il portare la nota delle loro rendite nette dalle solite spese necessarie, per essere tassati della conveniente contribuzione alla cassa della Guardia Nazionale.

Hanno pure publicati i loro registri delle somme avute per l' impresa delle Macellerie dalle rispettive compagnie, i Cittadini Tenente Vitali, Capitani Mazzoni, Bontadini, e Mollinari.

MILANO 9 *Luglio*.

Discorso pronunciato dal Pressidente del Direttorio Esecutivo all' atto della generale solenne Federazione della Repubblica Cisalpina il giorno 21 Messidoro Anno I Repubblicano (9 *Luglio* 1797. *v. s.*

„ Noi fummo un tempo liberi, e questo medesimo suolo fu Repubblicano. La diversità fatale delle troppo facili opinioni ci ridusse, e ci mantenne per molti Secoli in estera' e spesso variata servitù.

„ Cittadini Rammentiamoci la lunga serie dei cessati infortunj, ed il passato ci sia d' utile esempio per l' avvenire. Sparisca come il lampo ogni spirito di partito, che ci possa avere sinora divisi, e se ne scordino gli odiosi nomi, sorgente inesauribile di civili discordie.

„ Serbiamo colla memoria indelebile del ricevuto beneficio una gratitudine eterna verso la Repubblica Francese, che ci rende liberi, verso la prode Armata d' Italia, che col suo valore, e col suo sangue ci procurò la Libertà, e verso l' Immortale Generale in Capo, che emulo dell' Affricano Scipione colle sue vittorie ci tolse da servitù, e colla vastità de' suoi lumi politici diede forma al nostro libero Governo.

„ Penetriamoci tutti profondamente della grande verità, che per mantenere, e conservare la prosperità d' una Repubblica Democratica dobbjamo avere virtù nei Padri, educazione nei Figli, costumi, e carattere in tutti i Citttadini, Leggi ed interessi in tutto il Territorio uniformi. Accendiamoci del sacro amor della Patria, sia comun voto il giurare di VIVER LIBERI, O MORIRE. Il Direttorio della Repubblica Cisalpina ora costituita in faccia all' Universo vi dà l' esempio, di giurarlo, e lo giura. Esso manterrà col suo sangue occorendo l' osservanza della Costituzione, e delle Leggi.

„ Sovvengavi Cittadini che noi abitiamo il Paese dei Curzj, degli Scevola, dei Catoni, imitiamo queste grandi anime in ogni evento, fremano i nostri nemici, e ravvisi l' Europa tutta, che in questo Suolo rinasce l' antica Roma.„

Quest' è l' epoca, in cui si è fermamente deciso il popolo Cisalpino, (ebbro di contento pel suo fortunato destino, e pieno di riconoscenza alla Nazione benefica, che glielo ha preparato), a difendere e mantenere l' atto Federativo, e la Costituzione, su cui è basato, e che assicura la consistenza politica, e la prosperità dell' intera Nazione rigenerata alla Libertà, ed alla Indipendenza.

Sono stati per ora formati alcuni Comitati in luogo del Corpo legislativo. Il Comitato di *Costituzione*, è composto dei Cittadini fontana, Mascheroni, Zengo, Oliva, Loschi, Goldaniga. Di *Giurisprudenza*, Bazetta Negri, Tavarna, Spanocchi, Villa, Perseguiti. *Finanze*, Melzi, Vandelli, Formiggine, Nicoli, Forni, Carissimi. *Militare* Visconti, La Hoz, Porta, Trivulzi, Gazzeri, Caleppi. Ognuno di questi individui gode l' assegnamento di lire sei milla.

La narrazione della festa, come le presenti descrizioni sono state copiate dal Protocollo delle Sessioni del Direttorio esecutivo della Re-

pubblica Cisalpina.

I Deputati di Bologna, Ferrara, già annunziati ne passati fogli, quello della Romagna *Belmonti di Rimino*, quei d' Ancona *Gipitelli*, e *Renoli*, sono bensì stati amessi a fraternizare, ma non hanno potuto spiegare la loro bandiera, come hanno fatto gl' inviati dell' altre Città. Corre come cosa certa, per Milano la voce, che 30m. Repubblicani sono destinati per Roma, e Napoli. Non si sà però con qual fondamento.

ROMA 7 *Luglio*.

L' Eccellentissimo Senator di Roma Rezzonico supplicò in nome del Popolo Romano S. S. acciò il dì 9 si celebrasse la Messa di M. V. dal Clero di Roma in memoria del volger degli occhi di molte Sacre Immagini di Essa, seguito l' anno passato in questo giorno. L' Eminentissimo Somaglia incaricato di ciò dal S. Padre, ha deciso, e rissoluto, che non solo in quest' anno, ma ancora in avvenire si dovrà recitare l' Offizio, e Messa col rito di doppio maggiore.

La Sposa del Principe ereditario di Napoli, è ancora soggetta agli incomodi, che deve sofrire una Principessa Reale, che viaggia. Ma si spera, che presto sarà ristabilita.

PALMA 28 *Giugno*.

Nel porto di Trieste si trovano imbarcate molte truppe senza saperne la spedizione. Il General Klenau Comandante delle truppe, che occuparono l' Istria nel passare da un Porto all' altro, s' incontrò in un legno armato a guerra (non s' accenna di qual nazione fosse) che lo chiamò all' obbedienza, il che fatto non avendo il Generale, li furono tirati varii colpi di palla. Questi niun danno li recarono, poiche era a portata di ritirarsi in un Porto.

Sui confini della Dalmazia Veneta si vanno radunando le truppe Austriache. Nella Valle detta di Giuseppe, hanno formato un campo, in cui vi sono quattro Reggimenti del Generalato, rinforzate tutto giorno da migliaja di persone spedite dalla leva Ungherese. I Francesi erigono fortificazioni in fretta ad Osopo, ed al canal di ferro, in cui sono impiegati a migliaja gl' Operaij. A Venezia s' occupano con gran sollecitudine ad equipaggiare una Flotta, perchè, sia in stato di poter porsi prestamente alla Vela.

Abbiamo notizia, che il Vescovo d' Istria gia appartenente alla sovranità del Popolo, abbia presentate al General Klenav le chiavi della Città in un bacile d' Argento. Il Generale ammirò l' offerta, ed il dono, che forse non avrebbe mai pensato di ricevere.

FRANCIA

PARIGI 21 *Giugno*.

Quì si rinuovano i Clubs, e si accrescono di numero tutto giorno. Una Società in Parigi si è formata, chiamata da alcuni *Società di Costituzione*, da altri *d' Instruzione*, numerosa di 500 Membri. Un altra si è stabilita nel Sobborgo di S. Antonio, detta dei *Sostenitori della Costituzione*. Nel Sobborgo di S. Marcello, si è pure sistemata un altra col titolo dei *Sostenitori della Libertà*, consistente in quasi 6000 capi di Famiglia. Vi sarà fra poco un altra nel Sobborgo di Montmartre.

Il Cittadino Males in nome d' una commissione speciale ha progettate le seguenti Risoluzioni. 1. Che tutto l' oro, argento, rame, o altra suppelettile, esistente nelle casse, e ne' magazini della Repubblica, stato tolto ai cittadini, all' epoca della Sanguinocrazia, debba essere restituito a quei cittadini, che potranno provare legittimamente la proprietà. 2. Che tutte le fondazioni, e disposizioni state fatte dal primo Gennaro

1792 a profitto della Repubblica, siano dichiarate nulle, ed invalide, come risultato della violenza. 3. Che i Cittadini stati Vessati da tasse rivoluzionarie sieno indennizzati. La Risoluzione fu aggiornata, e ne fu decretata la stampa.

Fu pure proposto in altra sessione, che si rivocasse la legge, che obliga i Genitori a dividere col fisco i beni de' loro figliuoli emigrati; perciò se i beni fossero alienati, se ne dovesse fare la restituzione in denaro, se no, fossero restituiti. E' stata aggiornata anche questa proposizione, e stampata.

GERMANIA

VIENNA 24 *Giugno*.

La pacificazione dell' Austria con la Repubblica Francese sembra ancora un arcano. Si prosseguiscono i maneggi a Monbello. Sono stati aggiunti al Marchese del Gallo 6 Ufficiali come corrieri. Ha pure destinata S. M. al Congresso di Lilla i Conti di Lerhbac Metternih, e Cobenzel, oltre il Barone di Westphal.

Il Principe Carlo pubblicherà un manifesto nel quale concede un Amnistia generale a tutti quelli, che non si son fatti amazzare prontamente, per sostenere il partito Tedesco, ed hanno voltate le spalle, cedendo al Valore Repubblicano. Assicura poi tutti coloro, che si sono mostrati arditi per gl' interessi dell' Imperatore che saranno promossi agl' impieghi, agl' onori ed alle pensioni Sovrane.

Dalle rive del MENO 24 *Giugno*.

Le Armate Repubblicane hanno avuto l' ordine d' evacuare la Contea di Falkensein. in conseguenza della pace stabilita fra l' Impero, e la Francia. E' stato ingiunto di più ai Comissarii Francesi, di non mettere veruna requisizione in questa Contea.

Sappiamo da Dusseldorf, che il Ducato di Berga dovrà mantenere 500 uomini per alestire queste fortificazioni, da unirsi a 300 Zappatori Francesi. Queste disposizioni, ci sembrano strane al momento, che trattar si deve una Pace.

I Francesi pure hanno evacuata la contea di Falken-Steine; è giunta a Creuznach molta arliglieria Francese, e già si comincia a mettere in esecuzione l' ordine ricevuto di riparare la strada di Magonza.

PRUSSIA

BERLINO 19 *Giugno*.

Essendo i beni degli Ecclesiastici mal coltivati, e negletti S. M. ha voluto secolarizzarli, e ne ha preso il possesso come vera publica proprietà. Ha ordinato che si faccia il calcolo dell' entrata odierna, e levate le somme dovute per le tasse, e contribuzioni, il restante si distribuisca al sostentamento dei ministri del Culto, ed all' adempimento degl' oblighi loro.

Si teme, che il Re soccomberà alla sua malattia. Si vanno scemando sensibilmente le forze, per cui a grande stento potrà essere trasportato all' acque minerali di Pyrmont. Si fà egli presentemente condurre in una carega d' appoggio a ruote per il giardino reale; contuttociò egli non vuol sentire, che gli si parli di male.

DALLA STAMPERIA DEL GENIO DEMOCRATICO.

SUP. AL N. 5 DEL DEMOCRATICO IMPARZIALE.

MERCOLDI' 19 *Luglio* ANNO I. REPUBBLICANO.

ITALIA

BOLOGNA 19 *Luglio*.

I Cittadini Capitani Landi, e Gaudenzi, ed il Tenente Codini', della guardia Nazionale hanno essi pure dato pubblico scarico dei denari ricevuti per l'impresa delle Macellarie.

Il Cittadino Marsigli ha con manifesto avvertito il Pubblico, che nulla perderà, e molto meno si sospenderà per la perdita del primiero Scrittore, poichè ha trovata una delle più ragguardevoli penne della Repubblica, che s' è adattata a scrivere la sua gazetta, ond' essa avrà un carattere più corrispondente al proprio Titolo.

La Municipalità di Budrio, ha pubblicato con manifesto, che la fiera di Bestiami, che facevasi a Bagnarola, si farà in avvenire in quell' antichissima Terra.

Si dice con qualche probabilità che in Parigi sia succeduta una sollevazione di popolo; ma di non molta importanza. Desideriamo più decisi detagli, per scoprire la verità.

Jeri fù pubblicata una lettera di Bonaparte diretta alle armate d' Italia, in cui le avvisa del riccorrente anniversario dei 14 Luglio Li presenta alla memoria le glorie di coloro, che son morti per la Libertà della Patria, invitandoli ad emularli. Le fa conoscere, che la Patria, sebbene minacciata da qualche disgrazia, non può correre alcun pericolo reale. Che il Governo veglia sopra le leggi, che i Realisti saranno sempre esterminati, e che quei medesimi che non hanno temuta l' Europa coalizzata contro la Francia, potrebbero sorpassar le Montagne colla velocità dell' aquila, se abbisognasse, per salvare la patria, e la Costituzione. Finalmente, gl' invita, a giurar odio ai Tiranni nemici della Repubblica.

Jeri mattina partirono i Cittadini Magnani, Caprara, Giavazzi alla volta di Monbello. per trattare gl' Affari di quell' unione, che deve constituirsi fra la Cispadana, e la Repubblica Cisalpina.

MILANO 13 *Luglio*.

Questa Cisalpina Repubblica si và organizando, parte del Territorio di Mantova, cioè il paese di Bozzolo, quello di Sabioneta, e il Viadanese sarà unito al dipartimento del Pò, capo luogo Cremona. Presto sarà creato il nuovo dipartimento, di cui sarà capo Mantova. Ma come, dirà un *Aristocratico Bolognese*, se i stemmi dell' Imperatore sono alzati per ogni contrada? Se il Comandante Francese proibì ad un proprietario l' atterarle? — Si può dare falsità maggior di questa?

VENEZIA 15 *Luglio*.

Jeri si fece la gran Festa della solenne ricordanza degli Eroi della Libertà, e la Regata. Erano state erette tre loggie sulla piazza di S. Marco, in mezzo a cui sorgeva una piramide coperta del Beretto, di sei lati corrispondenti al numero delle mezze brigate, e reggimenti di Cavallerìa, che quì si trovavano. Sù d' ognuna delle faccie erano scritti i rispettivi Officiali, che erano morti dopo la battaglia di Montenotte. Tre tombe erano sul piedestallo, fra le quali v' erano Bandiere Francesi coperte di un velo nero; in cima di quelle v' erano vasi destinati ad arder l' incenso per così onorare la gloriosa memoria, alle dieci giunsero i Generali, e gli Uffiziali maggiori colla Municipalità. Tosto si diede

fuoco agl' incensi. Il Generale Baraguery d' Hilliries pronunziò una lunga Orazione funebre assai commovente. La truppa Nazionale e Francese, che era presente dopo varie evoluzioni si dispose in battaglione quadrato intorno alla Piramide. L' Artiglieria sull' Isola dei Schiavoni fece varj sbarri di cannone in onore de' morti Ufficiali, ai quali successe quelli della Moschetteria. Il dopo pranzo seguì la Regata, a cui concorsero 10 Bissone, 2 Peottine, e moltissimo, così detto, Barcollame. La Sera vi fu illuminazione, Balli patriotici s' intrecciarono intorno alle Tombe; finchè si passò al Teatro della Fenice, dove nulla mancava alla magnificenza d' una gran Danza, fuorchè le ballerine. — Sentesi da Padova, che si deve in essa fare un magazzeno di tutto ciò, che sia necessario per l' occorrente d' un Armata, trasportato da Mantova. Da quella fortezza pure arrivano continuamente Munizioni, ed Artiglieria ad Oderzo, ad Osopo, ed a Palma nuova. Si dice, che Bonaparte abbia intimato al General Terzy d' evacuare l' Istria, e la Dalmazia in 8 giorni; ma con poco fondamento.

GENOVA 1 *Luglio*.

Il Genovese è stato diviso in varj centri, ossia distretti, in cui rissieder deve un Amministrazione centrale. Sono questi: Bisagno, Recco, Raspallo, Chiavari, Levanto, Spezia, Sarzana, Polcevera, Voltri, Savona, Finale, Albenga, Porto-Maurizio, S. Remo, Ventimiglia, Ovada, e Novi. Le Municipalità sono sparse in moltissimi luoghi. In Genova non v' è Amministrazione Centrale, ma un Comitato di corrispondenza, e la Municipalità non ha contabilità.

Gli abitanti di S. Remo ricusano d' esser parte della Repubblica Ligure, e vogliono regolarsi da loro. Si spera però, che un avviso di Bonaparte le farà desiderare l' unione.

UDINE 12 *Luglio*.

Il General Clark, Il Marchese del Gallo son giunti. Si aspettava Bonaparte ma verrà frà due giorni al più. Jeri arrivarono tre carri di cariche per la festa dei 14 ed oggi la corrispondente artiglieria. La funzione si farà a S. Gottardo. La Città sarà illminata, e si farà pubblica festa di Ballo.

ULMA 30 *Giugno*.

La nuova sparsa, che i lavoranti delle fortificazioni dovevano rilasciarsi alla raccolta, e stato piutosto un desiderio che realtà. Essi lavorano con maggior efficacia, e si sono molto avmentati di numero.

FRANCIA

PARIGI 26 *Giugno*.

I Comici sono affatto abbandonati dal Popolo. Il Teatro dell' opera Comica Nazionale, una volta Teatro Italiano, s' è chiuso ultimamente alla metà delle recite. Così successe di quello di Feydeav, e d' alcuni altri. Forse i costumi si saranno purificati abbastanza? ma come sperarlo, se la licenza specialmente nelle donne è arrivata all' eccesso? Una se ne vide jer l' altro comparire al passeggio ne' campi Elisi, vestita d' un solo surtout di Velo. Il Pubblico però non potè contenere l' indignazione, e la costrinse a ritirarsi disprezzata e confusa. — Il Corpo Legislativo voleva pure domandare al Direttorio i schiarimenti seguenti. — 1. Sugli avvenimenti, che hanno preceduto, e seguito il Manifesto di Bonaparte. — 2. Su motivi, che hanno indotto il Direttorio a non dare di quelli alcuna notizia al Consiglio. — 3. Sù di quanto è avvenuto a Genova, e Venezia, sulla parte volontaria, o sforzata, che

i nostri agenti vi hanno prese. — 4. Sopra le difficoltà insorte fra il Corpo Elvetico, e la Francia.

Ma molti insorsero a combattere questa rissoluzione: adducendo, che il Direttorio aveva avvisato il Corpo Legislativo delle ostilità de' Veneziani sedotti dall' Austria, le quali per se chiamavano la guerra, senza che il Corpo Legislativo la dichiarasse. Che riguardo al cambiamento di Genova, Bonaparte non ha avuta alcuna ingerenza, se non per mettere in opera quelle militari precauzioni, che esigeva la sicurezza. Gl' affari di Genova sono dunque esteri, e perciò in niun modo appartenenti al Corpo Legislativo. Che riguardo a Venezia finchè non sarà presentato ad Esso corpo il trattato di pace, allora potrà giudicare, se all' interesse Nazionale corrispondano le disposizioni di questa nuova conquista. Dopo queste dichiarazioni fu ogni domanda sospesa.

Villes ha domandato come si debba distribuire il migliardo destinato ai difensori della patria. Il Consiglio ha decretata una comissione che determini l' affare in una Decade. Il Ministro di Polizzia ha invitato il Corpo Legislativo a riformare le leggi su i preti deportati, poichè altre li dichiarano liberi, altri li vogliono imprigionati. Gli avvisa di più, che i preti ripatriano in gran quantità, e che alcuni di essi predicano contro le leggi, alienando la confidenza di molti. Jordan fa vedere la necessitá di formare una Legislazione su i preti, col stabilire la polizia de i culti. Corbin notifica al consiglio che a Bordò vi sono preti ottuagenarj, che gemono fra le catene, e che perciò devono esser rimessi in libertà. Il Consiglio ha adottate tutte queste proposizioni.

OLANDA

AJA 20 *Giugno*.

Si dice, che l' Ambasciatore Francese, nei dispacci presentati dal Barone di Bielfeld nuovo Ministro della corte di Berlino, in cui sono espressi i desideri del Re di rinovare l' antica amicizia con quella Repubblica, abbia trovati ancora accennati gl' impegni contratti colla Francia nella convenzione di Basilea per lo stabilimento della casa d' Oranges in Germania.

GRAN BRETAGNA

LONDRA 17 *Giugno*.

Nuovi timori si fa concepire lo stato dell' Irlanda. I sforzi grandi del governo tengono bensi a freno i malcontenti, ma il commercio patisce assai. La forza generando odio, e vendetta, potrebbe rinovare una prossima esplosione,

Sono giunti dispacci a Lord Grenville dal Direttorio Esecutivo, dei quali s' ignora il contenuto.

Abbiamo ricevuta l' inaspettata novella, che finalmente l' ammiraglio Russo s' è unito a Duncan. La Flotta di Bridport è a Torbay, in cui si teme nata qualche insurezzione. La Flotta di Brest è anche in porto, e neppur vi sono disposizioni per mettersi alla Vela. Due navi spedite colà per il cambio de' Prigionieri ne hanno data la notizia.

Abbiamo avuto da Postmouth le notizie, che questi abitanti furono alla vigilia d' una disgrazia. I Condannati di Cumberland si sollevarono contro le guardie cosichè nel numero di 700 fugirono per le campagne. Gl' abitanti s' armarono, le truppe s' alestirono, quando giunse la nuova, che furono disfatti 7 de quali restarono prigionieri.

Il dì 16 i fondi pubblici s' erano alsati notabilmente. Ma ricadettero al mezzo giorno. Questo ribasso fù cagionato della nuova arrivata, che il governo Francese proponeva per prelimnari di Pace, la Restituzione di Gibilterra alla Spagna, la cessione

della Ciammaica alla Francia; Un certo numero di navi da linea, in compenso di quelle, che furono incendiate a Tolone, e 12 Milioni di lire sterline.

GERMANIA

VIENNA 30 *Giugno*.

Secondo le promesse dell' Arciduca Carlo espresse nel manifesto già pubbliato sono state inviate al quartier Generale dell' Armata del Reno 50 Medaglie d' oro, e 300 d' argento per essere distribuite a quelli, che si sono particolarmente distinti. Ve ne sono in zecca ancora un numero considerabile, le quali a poco a poco saranno distribuite. Portano da una parte il ritratto del Imperatore con il nome suo d' intorno, dall' altra v' è l' iscrizione. *La Patria riconoscente ai generosi figli dell' Austria*. Il nastro a cui sono appese è Nero, e Bianco, cioè del color Nazionale. Il giorno 3 Luglio esse si distribuiranno alla leva Nazionale dell' Austria inferiore.

Dalla Moldavia, e della Valachia sappiamo, che la peste comincia ad infierire, ed a dilattarsi per quelle provincie. Si è perciò dato ordine di tirare un cordone alle frontiere, e di usare le più sicure circospezioni.

Un Corriere spedito dal March. del Gallo al primo Ministro Thugut le ha recati dispacci di somma importanza. Questi subito si portò da S. M. col quale s' abbocò segretamente per tre ore continue. Furono sospese le marcie della Guarnigione di Vienna, di cui sono partiti soli 400 uomini. La marcia delle truppe della leva Ungharese su cui poggiano gl' Aristocratici, non è stata sospesa anch' essa, è vero, ma è destinata per la Galicia, a reprimere i torbidi della Polonia.

Il Sig. Battisti, partito da Monbello, Segretario dell' Ambasciatore, a Napoli portò anch' egli un dispaccio al primo Ministro che lo avvisava del presto ritorno del Marc. del Gallo, e del sollecito accomodamento, che Bonaparte avrebbe fatto ad Udine degl' affari di Venezia.

E' uscito a Ratisbona un manifesto dell' Assemblea Imperiale, in cui sono indicati i desideri del Imperatore, e del Direttorio, di fare fra loro la pace e le premure che hanno presentemente di trovare il luogo più comodo per questa assemblea, la quale sarà molto numerosa, poichè vi deve essere un Ministro plenipotenziario, d' ogni Principe, o d' ogni potenza, poichè si dovrà trattare, d' equilibrare la bilancia politica del Europa, e cosi in essa stabilire una pace generale. Riguardo alla reintegrazione di tutto ciò, che alcuni Principi avevano avanti la guerra, da certuni voluta infalibile, ne parleremmo poi in qualche venturo Ordinario.

INSPRUK 30 *Giugno*.

L' Armata Imperiale cerca sempre più d' internarsi in Italia. Esse vanno avanzando, e i primi posti sono occupati da nuove truppe. Il General Laudon comanda ad un corpo rispettabile di Tirolesi. I Stati del Tirolo, e questo Magistrato tengono assemblee frequentissime senza poter penetrarne il rissultato.

NORIMBERGA 18 *Giugno*.

Le diferenze fra i principi d' Anspach, e Bayrevth, ed il Principe Vescovo di Bamberga relativamente alle frontiere, ed ad altri oggetti, sono cessate per un accomodamento procurato del Sig. Krestheman consigliere privato del Re di Prussia, con i Consiglieri Heinbein, e Gonner. L' accomodamento è stato spedito alle Corti per essere sottoscritto. Si spera, che ne risulteranno effetti assai vantaggiosi per la Franconia.

DALLA STAMPERIA DEL GENIO DEMOCRATICO.

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

N. 6.

IL DEMOCRATICO IMPARZIALE

O SIA

GIORNALE DI BOLOGNA

VENERDI' 21 *Luglio* ANNO PRIMO REPUBBLICANO.

ITALIA

BOLOGNA 21 *Luglio*.

I Deputati Bonafede, e Manfrini degl' abitanti di Comacchio spediti a Bonaparte, per trattare a loro favore la causa di quelle Valli, hanno spedito da Milano un manifesto, che è stato afissato anche in questa nostra Città, in cui avvisano i Comacchiesi, che il supremo Generale ha dichiarate le Valli vera loro proprietà. —— I nuovi deputati alla Giunta degl' Aloggi, per non agravare di troppo i Cittadini, nella distribuzione degl' aloggi convenienti agl' Uffiziali, che passano per Bologna, hanno pubblicato un proclama, con cui invitano tutti quelli, nelle di cui case si trovano militari allogiati per comissione della Giunta, di denunziarli entro tre giorni. —— E' pure stata pubblicata la vendita di tutti i stabili, per diritto di conquista appartenenti alla Repubblica Francese delle due sopresse Abbazzie di S. Remo Maggiore, e della SS. Trinità. —— Il Tribunal Criminale ha partecipata a questi Cittadini la risoluzione di far pubbliche sessioni in avvenire, il Giovedì d'ogni settimana.

S' è pervenuta la seguente riflessione d' un anonimo Francese sopra le Feste Nazionali.

Le Repubbliche moderne hanno introdotte le feste nazionali ad imitazione delle antiche. E' stato l'oggetto di grandi discussioni, e di scritti interessanti il problema istorico: Chi ha fatti maggiori progressi nelle arti, e nelle Scienze, i moderni, o gli Antichi ec. Si è però stabilito qualche cosa di preciso in alcuni dettagli del gran tutto, che forma la massa delle cognizioni universali di una na-

zione. Si è stabilito, che nelle scienze sperimentali vagliano più i moderni, nelle astratte l'affare è dubbioso, nelle opere di fantasia trionfano gli antichi, e nelle belle arti non si dubita della loro superiorità immensa. Non vi agiungeremo l'articolo Feste Nazionali, perche in questo siamo pure inferiori agli antichi, quando lo siamo inferiori in genio in costumi, ed in virtù repubblicane. E dove sono ancora fra noi, dopo sei anni di Libertà, dove sono almeno le più remote imagini de' giochi olimpici, dove gli Anfiteatri, e i tanti esercizii di Gimnastica proprii a formar loro il fisico, e il morale degli uomini? Ma per tutto ci vuol del tempo, bisogna che le cose a poco, a poco crescano è vero, ma se non si incomincia, non si perfeziona, se non si semina non si raccoglie. Le nostre feste sono tumultuose, e non toccanti, belle, ma poco istruttive. Queste si miglioreranno e quando? Quando nelle Repubbliche ci sarano più Repubblicani che Realisti, quando il vizio monarchicho, e le frivole mode cederanno il campo alle idee più solide, e alle democratiche virtù.

MILANO *11 Luglio.*

La divisione del Territorio della Repubblica Cisalpina non è del tutto compita, ma è arrivata allo stabilimento di undici dipartimenti. Dell' Adda capo luogo Lodi, e Crema alternativamente ogni due anni. —— Dell' Alpi Apuane capo luogo Massa. —— Del Crostolo Capo luogo Reggio. —— Del Lario capo luogo Como. —— Della Montagna capo luogo Lecco. —— Dell' Olona capo luogo Milano. —— Del Panaro capo luogo Modena. —— Del Pò capo luogo Cremona. —— Del Serio capo luogo Bergamo. — Del Ticino capo luogo Pavia. —— Del Verbano capo luogo Varese.

MANTOVA *19 Luglio.*

Anche in questa terribile fortezza, che tutto giorno si và vieppiù fortificando, e provedendo, s'è fatta onorevole ricordanza de' Francesi morti per la libertà d' Italia nella Battaglia di Montenotte. Il giorno 14 nella piazza di S. Giorgio fuori di Mantova fù inalzata un Aguglia ornata di militari trofei, sopra di cui erano scritti i nomi de' principali fra questi Eroi. *L' autentica descrizione venuta da Mantova di questa festa, assieme co discorso del Cittadino Lattanzi, che pubblicamente in essa pronunziò sono stampati da questi torchi del Genio, e si vendono dal dispensatore medesimo di questi fogli.*

ROMA *14 Luglio.*

Jer l' altro l' Eminentissimo Lorenzana si portò all' Ospizio Apostolico di S. Michele a Ripa, e dopo aver osservate tutte le fabriche, e le Scuole che si contengono in quell' Edificio, prima di partire mostrò quanta fosse la sua generosità in proteggere le belle arti, donando mille Scudi Romani al solievo di quegl' impiegati. —— Il Brigadiere Gandini ha ripreso il comando supremo di questa truppa. Sono arrivate a Roma molte compagnie di Granatieri, ed altre s' attendono a momenti. Mercoldì mattina da Milano giunse il corriere di gabinetto Tagliavini con piego per questa Segretarìa di Stato. Questo è occasione, che molti parlino, chi dalla paura, chi dal desiderio, che sia a questa Capitale destinata molta truppa per democratizarla. Se ciò fosse vero, il Sig. Brigadiere avrebbe ripreso il comando in una assai cattiva circostanza. Ma tutto già si dice senza alcun fondamento. —— S. Santità stà bene; trovasi al Quirinale col Cav. Azara, con cui tiene lunghissime conferenze. —— Il Cav. Francesco Pirantsi è partito da Roma per portar-

si ai porti di Cività Vecchia, Ancona, e Sinigaglia, per sistemare il nuovo stabilimento di comercio fatto colla Svezia. Questo è un vantaggio considerabile, poichè i Svedesi, si sono obbligati di prendere in cambio queste Nazionali manifatture.

NAPOLI 11 *Luglio*.

Giunto S. M. il Re jeri a questa Capitale vi fu gran circolo di Corte, e fece la solenne cerimonia, di porre la fascie a nuovi cavaglieri di S. Gennaro; dopo la quale ha ricevuto l' Ambasciatore Francese. Jeri ha pure ricevuto l' Ambasciatore della corte di Russia. Quest' oggi S. M. si restituisce a Caserta in gran gala, e questa sera saranno presentati i suddetti ministri a S. M. la Regina. Dimani vi sarà gran baciamano, pranzo pubblico, e la sera opera al Teatro di S. Carlo. Giovedì la corte si porterà alla venerazione di S. Gennaro, e la sera vi sarà gran festa di Ballo, però per la sola Nobiltà.

FRANCIA

PARIGI 3 *Luglio*.

Il Direttorio Esecutivo ha tenuta pubblica seduta il dì 28 Giugno per solennemente ricevere l' ultima delle ventuna Bandiere conquistate dalla brava Armata d' Italia spedita dal Generale in Capo per mezzo del Generaj Serrurier, il quale fece, secondo il solito, un elegante discorso, a cui rispose con eguale energìa il Pressidente Carnot. —— Il Consiglio degli Anziani ha rigettata la rissoluzione, che autorizzava la tesoreria a far indipendenti negoziazioni, ed a stabilire lei sola il caso d' urgenza de' pagamenti. —— Ha pure in altra Sessione rigettate le rissoluzioni di stabilire una Stamperìa della Repul b'ica, e di mettere una contribuzione Mobiliaria per l' Anno V. —— Ha pure rigettate quelle, una delle quali riguardava le transazioni de' particolari anteriori all' abbassamento della carta, l' altra, la nuova organizzazione delle Poste, e de' Messaggi. —— Nella Sessione dei 2 Luglio è stata aggiornata la sospensione dei Commissarj della Tesorerìa Nazionale, incaricando il Direttorio, di denunziarli ai Tribunali, per essersi abbusati delle facoltà in occasione de' trattati passati fra la Tesorerìa Nazionale, e la compagnia Dijon.

TOURNAY 17 *Giugno*.

I Vicarj Generali hanno indirizzata una circolare a tutti i Decani, Curati, ed altri ministri del culto Cattolico di questa Diocesi, con cui li esortano a dichiararsi, e a sottomettersi alle leggi della Repubblica. Fa questa vedere, essere ciò necessario, per la continuazione libera del medesimo culto. L' oggetto non è niente nuovo, poichè nel 1795 alcune diocesi circonvicine prive de' loro pastori s' indirizzavano successivamente a noi per ottenere i ministri dei Sagramenti di questa Santa Religione; Aggiunge che fatta una sessione fra gli Ecclesiastici di maggior merito, ed esaminato il codice delle leggi dove tratta di Religione, si è trovata litteralmente espressa la formola seguente: *che le leggi, alle quali è necessario conformarsi nell' esercizio del culto, non stabiliscono alcuna cosa sopra ciò, che spetta alla facoltà di pensare, su i rapporti dell' uomo con gli oggetti del suo culto, e che esse non hanno per iscopo, che una vigilanza rinchiusa nelle misure di Polizìa, e di sicurezza pubblica*. Vi è aggiunto poco dopo il seguente paragrafo: *Questa dichiarazione esatta dai ministri di tutti i culti, è una garanzìa puramente Civica contro gli abusi che potrebbero fare del lor Ministero, per eccitare la disobbedienza alle leggi*. Posta la qual cosa hanno unanimamente stabilito, che niun effetto contrario, o dispiacere

possa venire dalla richiesta sommessione. Essendo adunque tolto tuttociò, che può alarmare le loro coscienze in quel, che appartiene alla fede cattolica, finisce con una calda esortazione a non opporsi ad un tale esempio.

STRASBURGO 24 *Giugno*.

Il General Moreav ha presentata copia d'una risposta mandatagli dall' Arciduca Carlo, in cui acconsente alla libera navigazione sul Reno fino a Magonza, con le riserve medesime, ed eccezioni di tutti gl' oggetti il di cui trasporto è proibito sulla riva destra del Reno.

GERMANIA

VIENNA 1 *Luglio*.

Il Vacante Reggimento Preiss verrà conferito al Generale Principe di Lichenstein, per così ricompensare il zelo, con cui ha comandata fin ora la Cavalleria Nazionale della leva fatta nell' Austria inferiore. —— Si era parlato di qualche mutazione nella Polonia ma dicesi, che di ciò nulla succederà, essendo determinati i confini fra l' Austria la Prussia, e la Russia. —— Sappiamo da Semlino, che il Pascià di Belgrado è partito da quella fortezza con 2 m. e due cento soldati con gran munizioni, e 10 cannoni. Si pretende, che possa esser diretto contro i ribelli; poichè altri Pascià hanno ricevuto un simile ordine. Ultimamente è seguita un' azione fra il corpo de' ribelli e la guarnigione di Belgrado, per cui trenta di quest' ultimi sono rimasti sul campo.

GRAN BRETAGNA

LONDRA 1 *Luglio*.

I desiderj del Direttorio non sono minori dei nostri per fare la pace. S. M. il dì 25 si radunò col suo consiglio privato per trattare i preliminati di essa. Sembrava, che questi supponessero una pace separata, ciò trovandosi ne' passaporti Francesi; ma il Direttorio ha dichiarato posteriormente, che esso intende separata la pace marittima da quella del Continente. Anzi sembra, che Lord Malmesbury sia autorizato a trattar gl' interessi nel Generale Congresso. Intanto si tratta il cambio de' prigionieri, e già sono partiti tutti gli Ufficiali Francesi.

TURCHIA

COSTANTINOPOLI 24 *Maggio*.

E' nata una terribile insurrezione nel corpo de Cannonieri Gianizzeri i quali di malgrado sofrono l' essere ammaestrati secondo le regole della Tattica la più perfetta d' Europa. Gl' Ufficiali Francesi destinati alla disciplina di costoro dovettero fuggire, se volleró salvare ancor la vita. Hanno coloro fatta una dichiarazione al Gran Signore, che essi a qualunque costo non vogliono più essere instruiti dagl' esteri, amando di ritornare all' antica disciplina. Il Gran Signore intento a coltivare le sue Truppe, è molto penetrato da questa codardia. Restando ancora sù quest' ogetto incerte le sue risoluzioni,

DALLA STAMPERIA DEL GENIO DEMOCRATICO.

SUP. AL N. 6 DEL DEMOCRATICO IMPARZIALE.

SABBATO 22 *Luglio* ANNO I. REPUBBLICANO.

ITALIA

BOLOGNA 22 *Luglio*.

La Deputazione Criminale di questo Dipartimento del Reno notifica con pubblico avviso, che i Banchieri Cittadini de Lucca, Morelli, e Gnudi; già riconosciuti innocenti dal Cittadino Avvocato Pozzi Ufficiale surrogato di Polizia, del delitto imputatogli d' introduzione di moneta erosa, e d' esportazione della reale, non hanno su di ciò alcuna mancanza, essendo stati visitati i suoi libri da persone perite, le quali nulla hanno potuto dedurre, che contrasti la loro integrità.

Il Cittadino Cavara, Capitano nella Guardia Nazionale ha publicate le somme ricevute dalla sua compagnia, all' oggetto delle Marcellarie destinate. —— Il giorno 23 Luglio, si farà la festa di S. Vincenzo de' Paoli nella chiesa spettante alla Congregazione delle Missioni. Questi Missionarj, che son SIGNORI, faranno la funzione con tutta magnificenza, che certo non corrisponderà alla democratica moderazione addottata in questa libera Città.

FRANCIA

PARIGI 3 *Luglio*.

Il Ministro delle Relazioni estere ha pubblicata una bolla Pontificia, in cui il S. Padre comanda ai Preti, di sottomettersi alle leggi della Repubblica. In virtù di questa i Preti del ex Belgio devono prestare il giuramento più rigoroso. E maravigliosa la ritrosìa di questi, poichè con altra bolla dei 5 Luglio 1796 ha ingiunto a tutti gl' abitanti cattolici della Francia il sottoporsi alle leggi, della Repubblica, Portando il Testo di S. Paolo, *Non è podestà, che da Dio, e perciò chi resiste alla podestà, ressiste a Dio*,, e quello di S. Pietro; ,, *Tutti i Cristiani devono esser soggetti al loro pubblico governo*; che allora era Pagano. —— Il Ministro di Polizia ha avvisato il Direttorio, che i Clubs si sono moltiplicati sino a 40; e che è imminente la fondazione di altri quatro. sono perciò usciti ordini rigorossimi di Vigilanza, non vo'endosi più sofrire alcuna anarchicha Società. Infatti queste adunanze sul bel principio, si sono arrogati dei diritti, che loro non convengono, e cosi disturbano l' attuale ordine delle cose.

La commissione incaricata di trattare la polizia dei culti ha presentato un rapporto intorno alle esaminate petizioni per mezzo del Cittadino Dubruel, che è la seguente.

L' idea d' un Dio suppone una Religione; tutte le Religioni hanno la necessità d' un Culto; ed un Culto non può esser esercitato senza Ministri. Se la Costituzione concede la libertà dei Culti, il Legislatore dee proteggere, e tollerare tutti i Culti, che non sono opposti alla Costituzione; e sotto questo rapporto egli dee assicurare, e proteggere i Ministri del Culto Cattolico. Egli deve dunque occuparsi dei Ministri del Culto; non per farne una Classe separata da gli altri Cittadini: la Costituzione vi si oppone; non per comprimere, e molestare le opinioni, e le coscienze, elleno sono indipendenti dalle autorità degli Uomini: ma per fissare le regole, che devono legare questo sistema religio o colla tranquillità pubblica, e la sicurezza dello Stato. Le Leggi fatte fin quì a questo riguardo s' erano allontanate dallo

scopo, che s' avea proposto il Legislatore: bisogna arrivarvi con delle leggi sagge, conformi ai principj della ragione, della sana filosofia, e che possan essere eseguite. La Costituzione Civile del Clero fu il pomo di discordia: gli uni credettero di trovare in questa Costituzione degli attentati alla loro Fede, e ai loro dogmi; gli altri credettero al contrario di scorgervi i tratti della primitiva istituzione della Religion Cristiana: gli uni indifferenti per tutte le opinioni religiose, più occupati nei loro interessi, che nelle quistioni teologiche, credettero di trovare in questa Costituzione dei pretesti per soddisfare alla loro ambizione; gli altri vi rimarcarono de' motivi plausibili per gridare contro questo novello ordine di cose: e gli uni, e gli altri maledirono, o proclamarono questa Costituzione secondo i sentimenti, che li animavano. Senza dubbio sarebbe stato possibile di prevedere gli effetti funesti di cui questa fatale divisione diede tosto il segnale.

Si proseguirà.

GRAN BRETAGNA

LONDRA 20 *Giugno*.

Il Sig. Pitt ha determinato, che per tutto l' anno corrente si facciano i pagamenti della banca in tanta carta, lasciando la libertà ai direttori di accorciare il respiro, e pagare anche in denaro i creditori, quando si trovino comodo il farlo. Pitt vorebbe con ciò prevenire il danno, che ne verebbe, se una richiesta universale vi fosse del numerario. Lusingandosi con questo metodo di ristabilire a poco, a poco il proprio credito. Infatti se si fa la pace, del denaro fuori non ne dovrebbe andar più. — La pacificazione colla Francia incontra ancora degli ostacoli. Quella Repubblica mostra bensì ingenui sentimenti, ma procura fare due paci una separata dall' altra, avendo già stabilita quella con l' Austria, che è una cosa, che fa temere, Il nostro Ministero vorebbe, che ci entrasse il Portogallo, e la Russia; s' è fatta a quest' oggetto un congresso, che è durato 26 ore. Dopo si sono spediti corrieri a queste due potenze. — E' stato levato il Sequestro sulle navi del Tamigi, terminata l' insurrezzione di Nore. Si sono arrestati da 600 Marinari, fra' quali vi sono 25 capi di Rivolta.

Pacher è stato processato, gli sono stati accordati tre giorni alla difesa, e sarà giudicato a Bordo del Vascello di guerra il Nettuno, in cui si terrà il Consiglio Militare.

GERMANIA

VIENNA 1 *Luglio*.

Questa mattina è giunto il Segretario del Marchese del Gallo a questa Capitale con segreti dispacci. Dopo l' arrivo di questo è stato instradato un ordine al consiglio di guerra da S. M. di far marciare tutte le truppe, che si trovano a Vienna verso l' Austria, secondo diverse direzzioni.

FIUME 20 *Giugno*.

I Reggimenti Croati che si trovarano a Lippa, e S. Mattia sono partite col Colonello Casimir. Un Battaglione è già in Castua. 300 a Volorsko, 100 a Sovrana 300 a Moschienitza, e 300 a Perzetz sui confini veneti 1000 Uomini, con 400 Usseri sono quì aquartierati. Deve essere ormai giunto a Trieste il Comandante per ricevere gl' ordini. Siccome però nei porti Re, e Segna sono stati posti a requisizone tutti i bastimenti da trasporto, sembra, che queste truppe siano destinate altrove. — A Bistriz sono giunti 1000 uomini d' infanteria, e 500 di cavalleria Tedesca.

RATISBONA 18 *Giugno*.

Oggi è stato spedito il rescritto di ringraziamento a S. M. per la partecipazione dei preliminari di pace annunziatili li 18 Giugno. Oltre di quest' atto v' è ancora una suplica a S. M. acciochè faccia cessare al più presto, che sia possibile tutte le contribuzioni, ed agravi straordinarj. —— L' Austria ha fatta una pace in queste circostanze vantaggiosa colla Francia; questa ha annientati tutti i progetti per l' ingrandimento della Prussia. Questa si vuol mettere in stato di contrastare l' Aristocrazìa dell' Impero. E l' Austria si mette in un piede assai formidabile, e quindi si assicura la realizzazione degli articoli di pace segreti, e fors' anche eventuali.

NORIMBERGA 4 *Luglio*.

Jeri i Prusiani vollero far sloggiare i soldati nostri dai loro quartieri per prenderne essi il posseso. I nostri si difesero, ed è succeduto massacro da ambe le parti: ma dovendo cedere alla forza, dovetttero cedere a Prusiani. Ma il Popolo si sollevò; si caciò contro i Prussiani, e li scacciò. Noi presentemente siamo guardati dai Cittadini valorosi. Jeri sera uscì un proclama Imperiale in cui s' ingiunge al Re di Prussia, come Margraio di Anspach, e Beuret sotto penna di 10 marche d' oro di ritirare senza alcuna dilazione, le truppe Prussiane da Norimberga, e subborghi, di levare le armi, e patenti afisse alle porte ed altri luoghi, di non turbare la Città Imperiale di Norimberga, nel libero esercizio de' suoi diritti di Sovranità, sopra gli abbitanti de' suoi sobborghi, distretti, ec., nè di frastornare nella menoma cosa quest' ultimi nell' adempire ai loro doveri, nell' obbedienza ai Magistrati, e nel pagamento delle imposizioni. Di anullare tutte le disposizion fatte a questo effetto, e sopra tutto le prestazioni di giuramento. Di restituire alla Città, ciò, che per di lui causa è mancato. D' indenizarla de' danni sofferti, e tutto nello spazio dei due mesi avennire. Si temono con tutto ciò da questi torbidi conseguenze piuttosto cattive.

TRIESTE 26 *Giugno*.

Un povero Sacerdote, che fin dal pulpito raccomandava ai popoli la Democrazia in Rovigno è restato vittima degli Imperiali essendo condoto prigione in questo Porto. E' stato nell' Istria lo spirito di rivolta, ma nella Dalmazia viepiù s' aumenta. A quest' ora piú di 400 persone ne sono rimaste la vittima. Sono perciò passate da Gorizia senza riposarsi a questo porto 7000 persone, che appena imbarcate, hanno fatta pronta la vela. Più di cento barche sono state poste in requisizione. —— I poveri Aristocratici si lusingano che da questo porto s' imbarcheranno truppe per Ferrara, e per Venezia, ma si spera, che questa spedizione sarà posta fra le cose possibili.

CRATZ 28 *Giugno*.

L' occupazione della Dalmazia è costata poca fatica ai Tedeschi. Gl' abitanti delle isole Arde, e Bago, gli sono andati incontro. Zara la capitale dà segni di moltisima allegrezza per ricevere il governo Austriaco. Nell' Istria la cosa non è andata cosi felicemente. In Rovigno v'era alzato ancora l' albero della Libertà, ma i Tedeschi lo atterrarono in un momento, accomodando l' ordine delle cose a modo loro. Dicesi però, che tuttavìa questo paese non sia quieto; gli Austriaci tengono una troppo aspra condotta verso questi abitanti troppo amanti la Libertà.

PRUSSIA

BERLINO 36 *Giugno*.

Il Marchese Luchesini in premio della sua sincera, e pronta servitù, ha ottenuto da S. M. il regalo d' una brillantata tabacchiera. —— Da questa Capitale partì il giorno 21 S. M. alla volta di Pyrmont per subire una rigorosissima cura, usando ancora di quelle terme così salutari. —— Prima però di partire ha pubblicato un proclama in cui sono comprese le seguenti dichiarazioni. Che, avendo il consiglio Aulico fatte emanare alcune disposizioni contro i suoi diritti senza sua saputa, e svolgendo così i suoi sudditi dalle contratte obligazioni verso di Lui, intimando formalmente a quelli dell' ordine Equestre, a non riguardarlo come loro Sovrano. Stando alle leggi dell' Impero, egli non può riguardarle come legittime, ed obligatorie, anzi le considera come attentati nei suoi diritti di Sovranità, e come vere Molestie. Invita egli perciò tutti quelli dell' ordine Equestre a non lasciarsi sedurre, nè deviare dai doveri di suddito. Promettendogli, che saranno trattati col massimo de' rigori senza veruna distinzione.

Le disposizioni del Consiglio Aulico sono: Un suo mandato dei 17 Marzo 1797 sulla rivendicazione della sovranità di Brandemburgo contro il Vescovado d' Einchstadt.

Un Conclusum dei 23 Marzo concernente le pretensioni di Sovranità di Brandenburgo contro l' ordine equestre in Franconia.

Un detto del dì 8 Aprile contro la Città di Weisemburgo. —— Un detto dei 5 Marzo contro l' Elettore di Colonia, come gran Mastro dell' ordine Teutonico. —— Un detto del dì 19 Maggio contro la Città Imperiale di Notimberga.

Notizie interessanti.

Qual ricompensa suol dare un tiranno a suoi schiavi? molte ricchezze, infiniti favori, per denudarlo ben presto delle une, e degl' altri, e ridurlo con l' istessa facilitá alla miseria, all' obbrobrio, alla disperazione, alla morte.

La Repubblica è più severa, non ricompensa con molta facilità, ma i suoi favori sono ben anche più durevoli. L' amor de' Tirani è una specie di mania che stà in mezzo del trasporto, e del odio. L' amor della Repubblica è un tenero amor di Madre, che premia con sobrietà, e castiga solamente per migliorare i suoi figli.

Le ricchezze, e gl' onori di Pitt, o del Capitan Pascià finiranno presto, perchè mal collocati, e mal diretti = Cincinato era più sicuro nel suo campo, e una corona di quercia donata a Mario Coriolano ne facea l' eroe de' suoi tempi.

La Repubblica dunque debb' esser parca nell' accordare le ricompense, e dee nel tempo stesso distinguere il vero merito = Questa è la difficoltà. Il vero merito talvolta è oscuro, e non si mostra con tutto l' apparato delle seduzioni, come il vizio, e l' intrigo. Sarebbe un gran male di premiar l' uno, per l altro, sarebbe un male maggiore di non conoscer l' istessa virtù. L' unico mezzo più sicuro per penetrare nel più recondito dello spirito umano è di cercar di metter gli uomini al paragone = In questa lotta il vizio non può non rimaner eclissato dal vero merito.

DALLA STAMPERIA DEL GENIO DEMOCRATICO.

LIBERTA' EGUAGLIANZA

N. 7.

IL DEMOCRATICO IMPARZIALE

O SIA

GIORNALE DI BOLOGNA

LUNEDI' 24 *Luglio* ANNO PRIMO REPUBBLICANO.

ITALIA

BOLOGNA 24 *Luglio*.

E' uscito un Manifesto, che annunzia a Cittadini i Consigli di disciplina, constituti ne' quatro cantoni della Città. Questi devono invigilare sul buon ordine, e la condotta dei membri della Guardia Nazionale. E' stata pubblicata la continuazione delle regole della nuova organizzazione della Guardia Civica, e questa parte riguarda specialmente la disciplina. = I buoni Patrioti, hanno finalmente avuta la consolazione di sapere, che presto Bologna si unirà realmente alla Repubblica Cisalpina, cosichè l'infame Aristocrazia a poco, a poco s'andrà deprimendo.

Il Consiglio Amministrativo ha pure intimato per la seconda volta a quelli, che oltre passata l'età d'anni 50 non hanno recata la nota delle loro rendite, di portarla entro tre giorni, passati i quali subiranno le pene già minacciate. Hà pure con altro proclama invitati tutti gl'Ecclesiastici, la contribuire con egual premura, colla quale concorsero a sottoscriversi, alla fine del presente Luglio la tassa mensuale imposta gli, per soddisfare alle spese ordinarie della Guardia Nazionale.

Si dice, che le Congregazioni, alle quali per l'addietro è stata affidata l'amministrazione de' luoghi pii, partecipa indipendentemente dalle pubbliche autorità, avranno in avvenire per capo un membro delle Municipalità del rispettivo Cantone. E' vero, che quasi di tutte era Rettore un Quaranta, ma questo vi rissiedeva come privato, molto meno poi al presente, che il nuovo ordine delle cose ha cancellato dal 40 il 4, restando di quell' onorato corpo altro che il 0.

MANTOVA 13 *Luglio*.

Continua l' aprovigionamento di questa piazza. La spedizione delle munizioni da guerra per Palma è incessante. Essendo città di frontiera non si può mettere in uno stato di più valida, ed imponente difesa. Il General Miollis vorrebbe pure una fontana d' acqua salubre in Mantova. Quelle sparse per la città sono troppo infelici. Egli, meditando, ne ha trovate le traccie per farne una sulla Piazza maggiore, prendendo l' acqua da Fossamana fuori della porta S. Giorgio. Intanto si fanno i saggi dovuti.

GENOVA 15 *Luglio*.

Jeri si fece con somma sollenità la festa Nazionale. Nello spuntar del sole si diede il segno con una scarica generale. Circa le ore dieci uscì dal palazzo nazionale la legione Ligure dietro a cui veniva un magnifico carro portante in trionfo l' agricoltura. Un drapello di Donzelle, e giovanetti vestiti alla campestre formavano il seguito, *dietro* al quale portavasi la giandarmeria Nazionale. Un secondo carro rappresentante la navigazione, ed il Commercio formava un secondo spettacolo. Dopo venivano variamente disposti i cittadini, ed i Militari colle Autorità costituite, dopo le quali da sei cavalli era tirato il carro della Libertà, col seguito delle musiche militari, e di tutti i schiavi algerini. Giunti alla Piazza dell' Aqua verde il Presidente Giacomo Brignole salito sulla ringhiera fece un eloquente discoso analogo alla circostanza giurando di morir libero, che fù replicato da tutto il popolo a viva voce. Questo giuramento fù accompagnato da una nuova salva d' Artiglieria, dopo la quale nella Chiesa di S. Lorenzo si cantò il Solenne Te-Deum. Il Dopo pranzo vi fu pubblica danza sulla detta Piazza, e la sera illuminazione per tutta la Città. —— E' stato stabilito, che tutti i forestieri che vogliono fermarsi in Genova debbano presentarsi al Comitato de' stabilimenti per ottenere una carta di sicurezza; e che tutti possano tenere appresso di se l' armamento di schioppo, bajonetta, e sciabla, dovendo portare tutte le altr' armi alla Municipalità.

FIRENZE 21 *Luglio*.

S. A. R. ha pubblicamente ordinato, che tutti i Forestieri debbano essere denunciati al Commissario del rispettivo Quartiere in Firenze. Nelle città però di Siena, Pisa, Livorno, Portoferrajo, lo debbono essere al Tribunale Griminale. Nelle Terre, e Castelli dovranno dentro 24 ore avvisare il Giusdicente del luogo. Questa denunzia dovrà indicare anche il tempo incirca della permanenza. Si dice ciò essere stato ordinato non per la negligenza solo dei Locandieri nel denunciare, ma perchè la vigilanza del governo possa estendersi assai più, per prevenire certe massime, che serpeggiano fra questi abitanti del gran ducato, le quali si vanno fomentando in maniera, che non possono più piacere ad un Sovrano.

FRANCIA

PARIGI 7 *Luglio*.

Continuazione del rapporto fatto dal Cittadino Dubruel membro della comisione intorno alla polizia dei culti.

Ma non parliamo più di quello, che non dipende più da noi, prottegere i Culti, invigilar sopra questi; ottenere dai loro Ministri una garanzia, che nello stesso tempo ch' ella sarà conforme alla libertà delle coscienze, tenderà ad assicurare l' armonia, e la tranquilità dello stato. Mettere il Sacerdote nemico del patto sociale in una tal evidenza, che l' uomo il meno sagace, ed il più prevenuto non possa non ravvisare i mottivi della sua condotta, allontanare in fine tutti i pretesti della Religione per il Sacerdote, che volesse cospirare. Questo io credo essere lo scopo, cui dobbiamo cercar di arivare. La sommessione alle leggi è tutto ciò che il Legislatore può esigere dai Ministri del Culto, Qualunque sia d' altronde l' opinione de' Pre-

ti, ella è fuori della autorità Civile, e la linea di demarcazione è tirata dalla natura stessa delle cose, l'ordine pubblico sarà sconvolto se si vorrà oltrepassarla. Il Filosofo intollerante che dirà ancora che bisogna determinare colla violenza l'opinione, immaginerà un' intrapresa vana, e sarà non fanatico quanto odioso, altrettanto dannoso, come il Prete che perseguita il Filosofo. Consultate la storia di tutti i secoli; da pertutto gli effetti sono stati gli stessi, allorquando si è voluto sostituire la violenza, ed il rigore all' ascendente della ragione, e della filosofia. Per me io sono di avviso, che i Preti rinchiusi, ovvero eranti ne' boschi sono mile volte più dannosi di quello se fossero liberi. Paragonate le epoche, paragonate la situazione dei Dipartimenti, dove queste misure acerbe non sono state eseguite, e la questione è decisa.

Danchez d' Arras deputato d' una commissione particolare ha fatto un rapporto sulla questione di sapere, se i Genitori, i quali sotto la tirannìa del terrore sono stati costretti a dare il nome a suoi figli di Roberspierre, di Marat ec. siano autorizzati a cangiarli, portando il piano seguente. I Genitori, o Tutori de' figli, che sono stati obligati a prendere questi nomi, dai 31 Maggio 1793 al primo Vendemiare anno II potranno far questo cambiamento purchè si faccia presenti i testimonj, che hanno sottoscritto l' atto della Nascita presentandosi con i Fanciulli al pubblico officio. Quelli però, che hanno perduto il padre lo potranno fare da lor medesimi compita l' età di 21 anni.

Il Direttorio ha spedito un corriero al General Bonaparte, con un dispaccio, in cui si manifesta il piacere, che avrebbe il governo di stabilire la buona intelligenza colle Repubbliche Svizzere. —— Alcuni Figli degli Emigrati hanno presentata una suplica al Direttorio, per essere provveduti di ciò, che è loro necessario. Sono stati accolti, ed ascoltati, ed indirizzati alla commission delle spese.

La scoppiata insurrezione di Lione si fa sempre più terribile, e più sanguinosa. Guai a quelli, che hanno acquistati beni nazionali. Di questi 160 Famiglie intere sono a quest' ora state trucidate. Un prete giurato in Lione non v' è più; le strade sono coperte de' loro cadaveri, e quelli, che si sono potuti sottrarre dal miserabil scempio, sono repente fuggiti. La desolazione è universale; alcuno non ardisce d' uscir di casa, poichè molti sono stati feriti, a caso, da palle di fucili. Molti Emigrati han predicata la rivolta, e questa misera Città, ne ha dato il più terribile esempio. Si spera, che la commissione deputata dal Consiglio de' 500 su questo affare, presto solleciti le sue rissoluzioni, per donare la calma desiderata a questo paese.

Il Giorno 5 Messidor un Segretario lesse un indirizzo speditogli dalla Società Repubblicana di Menebould, che è il seguente.

„ Li buoni Repubblicani, i veri amici del lor paese si dolgono a ragione della mala condotta de' Membri del nuovo terzo. L' Implacabil odio loro contro la nuova reggenza, che manifestano, coll' aderire al partito di Domurland nemico della Nazione, con patrocinare gli Emigrati, e Preti refrattarj li rende con tutta la raggione sospetti Considerando noi, che questi malvaggi ritornano da tutti i luoghi, predicando colla più nefanda temerità il realismo, che assalgono gli acquistatori dei beni nazionali senza rincontrare veruna ressistenza, dalla parte delle autorità costituite; prendiamo rissoluzione di radunarci tutti i giorni, affine di animare maggiormente lo spirito pubblico, di spedire circolari a tutti i dipartimenti, acciò erigano simili Società. Vogliamo inoltre che una copia di questa dichiarazione sia passata al Direttorio, ed al Corpo Legislativo. „ Sott. VILLEMEUR Presidente.

DULAVRE Segretario.

Dopo qualche discussione, è stato indirizzato questo Discorso al Direttorio.

Messo in deliberazione l' affare dei fuggiaschi del Reno è stato stabilito. —— Che il respiro conceduto ai 22 Nevoso, Anno 3, agli operarj, ed artisti dell' alto, e basso Reno sia prorogato a Mesi sei. —— Sotto il nome d operaj s' intendono ancora gl' imprenditori, e proprietarj di traffico, o manifatture. —— Sono costoro tenuti a presentare un attestato sottoscritto da otto testimonj sulla loro professione, che esercitavano prima d' uscire di Patria.

GRAN BRETAGNA

LONDRA 1 *Luglio*.

I Dispacci del Gen. O hara hanno notificato, che i Spagnuoli rinforzano ogni giorno il loro campo di S Rocco, e ne aumentano le fortificazioni. A Gibilterra per altro si gode della più grande tranquillità. Le nuove opere fatte in quella fortezza, le buone *disposizioni* delle Guarnigioni, i talenti del Generale danno tutti i motivi di sicurezza. —— I Francesi sembrano meditare un attacco contro le Isole di S. Marco, avendo pronte ad Harre tre Fregate, ed una Corvetta. —— La nostra Fregata l' Astrea ha condotto un Corsaro Olandese di 14 cannoni preso sulle coste di Norvegia. La squadra del Comodore Peyne ha preso, e condotta a Pymouth, il Corsaro francese il Leone con 20 cannoni.

GERMANIA

VIENNA 8 *Luglio*.

Venerdì passato i tre corpi di Volontarj di questa Capitale, cioè degli Orefici, de' Mercanti, e de' Studenti riuniti assieme, si portarono all' Università, dove ricevettero dal Conte di Dietrichstein la medaglia d' onore la di cui descrizione è stata fatta in uno de' passati fogli. Quanto prima l' avranno anche gl' individui degli altri corpi dovendo la loro fedeltà essere egualmente onorata.

Dopo le ultime notizie arrivate a questa capitale della Carniola, che si annunziano la felicità dalla spedizione della Dalmazia, e del cortese ricevimento ottenuto da que popoli, ci è stato spedito un pegno non equivoco del loro atto puramente libero in ricevere i mandati colà da S. M. l' Imperatore. Essi appena udita la rivoluzione di Venezia, temendo, che in conseguenza dovesse ciò anche accadere di loro, pubblicarono una dichiarazione il di cui ristretto si è. Che la Nazion Dalmatina è sempre stata fedele al suo Sovrano, cosicchè eterna sarà la memoria di esso che conosce le proprie forze, la sua situazione, ma perciò ella si vede impotente ad eseguire le idee di rivoluzione. Che per la caduta di Venezia, essa torna a suoi naturali diritti, per determinarsi a quel partito, che le sarà più opportuno; e perciò, che i popoli Veneti ora non debbano frammischiarsi ne' suoi affari, assicurandoli perciò che il valore degli antichi popoli della Dalmazia non è estinto ne presenti ancora.

Si dice che i Deputati di alcuni popoli di questa Nazione siano stati spediti a Vienna per trattare gli affari della Dalmazia con questo Ministro. —— Nuove pervenuteci dal Westfalia si annunciano il timore degl' abitanti dell' Elettorato d Hannover cagionato dal dubbio, che i Francesi non potessero avanzarsi fra loro, come sudditi spettanti al Re d' Inghilterra. I Francesi infatti entrati nella Westfalia hanno occupato Olpe, Attenbron, Bilstein, ed altri luoghi appartenenti al Elettore di Colonia.

Il Suplemento si dispenserà Giove i sera.

DALLA STAMPERIA DEL GENIO DEMOCRATICO.

SUP. AL N. 7 DEL DEMOCRATICO IMPARZIALE.

GIOVEDI' 27 *Luglio* ANNO I. REPUBBLICANO.

ITALIA

BOLOGNA 27 *Luglio*.

Questa Sezione Criminale del Dipartimento del Reno ha pubblicati i nomi, ed i delitti di undici, condannati all' opera in Forte Franco. —— E' stato pubblicato un manifesto, che in Marzabotto territorio Bolognese, si farà negli ultimi giorni di questo Mese la Fiera di Bestiami di tutti i generi, notificando ai Forestieri, che seco portino le rispettive fedi di Sanità de' loro Bovini. —— La Municipalità di Pianoro di questo Dipartimento, ha fatto palese al pubblico il nuovo ristabilimento de' suoi mercati, che si faranno nel proprio borgo ogni Settimana nel giorno di Martedì.

S' invitano pertanto tutti i mercanti di bestie, e di merci, che intervengono a questi mercati, a procurarsi questo vantaggio.

Lettere d' Ancona dei 22 ci notificano, che la Dalmazia trovasi in quiete perfetta; che finalmente la sommissione è stata universale all' Imperatore, e che tutti perciò portano la Coccarda gialla, e nera; come s' è potuto vedere, ed intendere da quelli, che hanno approdato a questo porto.

VENEZIA 22 *Luglio*.

Il Cittadino Giuliani a nome del Comitato di Salute pubblica, lesse un rapporto, che conteneva, che i beni dell' ex Procuratore Pesaro emigrato richiamato, e non comparso, siano dichiarati proprietà del Popolo; senza però pregiudizio alcuno a quei Cittadini, che sù questi beni avessero qualche ragione.

Una Lettera del Bailo Vendramin alla Porta Ottomana, fa vedere il patriotismo di lui, avendo annunziata la Democrazia di Venezia, prima, che la Municipalità di ciò le desse l' avviso. Chiamò egli a sè tutti i Nazionali colà abitanti, e trattandoli a pranzo, le fece vedere con tutta l' effusione del cuore il miglioramento della lor Patria. Il giubilo fu grande. Il Ministro Francese inalberò la bandiera, e diede, con una circolare, notizia di ciò a tutti i Consoli Francesi.

Jeri giunse un Capitano Austriaco con 900 Soldati Veneti, che erano di guarnigione a Zara; fece premura, perchè fossero restituiti alle loro case. Il General Baraguery d' Hilliries lo trattò a pranzo, nel fine di cui disse, che il Gen. Roccavina trovavasi alla volta di Cattaro. —— Nella Terra-ferma, per la mortalità de' Bovini il prezzo della carne ascende a Soldi 18 la libra.

I Greci dimoranti in questa Città, nella sepoltura de' loro morti dovevano servirsi de' Latini, per decreto del Consiglio dei 28, 1667, per cui molte Famiglie Greche s' allontanarono da Venezia. Il Cittadino Rota lesse la petizione dei Deputati di questa nazione, sulla deroga di questa legge, e fu aggiornata.

PADOVA 19 *Luglio*.

Fu pubblicato il seguente scritto.

I Cittadini della prima Divisione di Linea dell' Armata d' Italia, sotto gli ordini del Gen. Massena. Padova 26 Messidor Anno V. della Repub. al Direttorio Esecutivo.

Allorchè la pace venne a por fine a nostri travagli, noi abbiam dovuti gettare gli occhi sopra la nostra Patria. Che spettacolo lagrimevole ella ci presenta mai? La Costituzione violata, il Governo avvilito, i patrioti proscritti, gl' Emigrati rientrati, i Preti refrattarj protetti, ed onorati, finalmente i pugnali de' Realisti tinti del sangue dei difensori della Patria. E che? pensano forse questi mostri, che otto anni di sagrificj, di

guerre, e di fatiche abbiano stancato, ed esaurito il nostro coraggio? Credono forse, che tanto non ce ne resti da difendere virilmente la costituzione da noi solennemente giurata? Tremino i Cospiratori! Noi osserveremo quest' inviolabile giuramento. Le Bajonette, che hanno disperse le armate dei Re, sono ancora fra le mani di quelle del Reno, di Sambra, e Mosa, e d' Italia. La Strada di Parigi offre ella maggiori ostacoli, di quella di Vienna? Nò ella ci sarà aperta dai Repubblicani conservati fedeli alla libertà. Riuniti la difenderemmo, e i nostri comuni nemici avran terminato di vivere. —— Seguono 9747 sottoscrizioni.

BRESCIA 12 *Luglio*,

A Limone un Battello Imperiale, con un Trombetta annunziò l' arrivo di 4 Barche armate, in una delle quali eravi il Colonello Predanovich. Questi richiese dal Capitano, perchè colà erano accantonati i Bresciani, ed impedivano il Comercio delle biade. Il Capitano rispose, che ivi si trovavano per il ben pubblico, e che le biade erano state arrestate per mancanza di passaporto... Che egli rispettava i passaporti, qualunque essi fossero, perciò insinuava il Sig. Colonello a rivolgere sù di ciò una petizione al Governo provvisorio. Predanovich partì contento, salutando la truppa con varj colpi di cannone.

VERONA 15 *Luglio*.

Non sono le sole cure politiche l' oggetto de' pensieri di Bonaparte, il solievo dell' indigenza, l' accrescimento delle Scienze, non sfuggono la sua vigilanza. L' Astronomo Cagnoli nelle patrie peripezie, ha sofferto il danno di 5820 lire di Verona. Bonaparte saputo ciò, le ha iviata da Monbello la lettera seguente.

„ Ho dato ordine, Cittadino, al Cittadino Haller, di farvi pagare la somma di quattro mila franchi, per indennizarvi de' danni sofferti nelle disgrazie di Verona. —— Ho pure ordinato, che vi sborsi dieci mila franchi, per accrescere il fondo della Società Italiana di Verona, lasciato dal Celebre Lorgna, a cui siam debitori di bellissime scoperte, e dissertazioni utili sulle scienze esatte. —— Voi non dovete sentire alcun timore sul riguardo della Società Italiana; anzi vi prego, notificarmi tutto ciò, che potesse farsi, per migliorare la sua organizzazione, e renderla più utile ai progressi delle umane cognizioni. —— Vi prego di creder, che io bramo, far qualche cosa in vantaggio della vostra Società. *Bonaparte*.

Anche in questa Città la seconda Divisione dell' Armata d' Italia fece la sua Festa funebre ai morti Repubblicani. L' Aguglia era alzata a sette lati, in ciascuno degli angoli sostenuta da una testa di Leone. Sulla cima eravi un Globo, che portava scritti i nomi di Libertà, ed Eguaglianza, sù cui ergevasi una statua rappresentante la gloria, con una corona d' alloro in mano, ed una bandiera, in cui era scritto Armata d' Italia Divisione Augerau. Sulle piramide erano descrtti gli Eroi morti per la libertà. Si fecero evoluzioni militari, giochi, e si dispensò al popolo un banchetto patriotico, con gran copia di viveri cioè 60 Vitelli, 80 Bovi, 200 Castrati, e 100 botti di vino. La sera vi fu illuminazione, e Festa di Ballo al Teatro. Quattro Francesi rimasero feriti gravemenre nei giochi di Spada.

PAVIA 5 *Guglio*.

In una delle passate notti alcuni tentarono col gettar dei sassi d' atterare l' albero della Libertà, e di scacciare le guardie a mano armata. Il Sergente Negroni si portò con tanto valore, che co suoi fratelli d' arme si difese, arestò sei, e mise gl' altri in fuga. Questo coraggio meritò che la Municipalità lo dichiarasse benemerito della Patria donandoli una Sciabla, su cui v' è inciso. La Patria riconoscente.

PALMA 20 *Luglio*.

E' sempre incerto maggiormente l' arrivo

di Bonaparte, e così l' appertura del congresso a Udine. A quella Città giunsero i Cittadini Greati, e Ferrari Deputati di Padova, che produssero a quel governo la comissione di mostrare il desiderio de' Padovani d' unirsi alle altre Città di Terra-ferma. Il Governo ha spediti, per prendere sù di ciò le necessarie risoluzioni, i Cittadini Flamia, Spiga, Gaspari, Taglialegna al General Bernadotte, chiedendo sù di ciò di essere da Lui informato.

FRANCIA

PARIGI 2 *Luglio*.

Il Direttorio fece un decreto, che non potendo darsi alcuna festa Nazionale per lo stato infelice delle finanze, si dovesse fare nel dì 14 Luglio, una piccola spettacolosa guerra al campo di Marte, alcune danze la sera ai campi Elisi, e nel giardino del Palazzo Direttoriale.

Sì è formato a Parigi un nuovo Clubs, che dicesi *Clubs de' Martiri* dove s' uniscono i patrioti, che hanno provata qualche persecuzione per la patria.

Un Giornale di Parigi fà le seguenti riflessioni sopra i Direttori. Rewbell è amico de' rivoluzionari e protettore di la Croix, e di Merlin. Larevelliere Lepaux è suscetibile di qualunque timore, nè sa prendere alcun partito. Carnot è soggetto anch' egli a tutti i timori, poichè sovente hà sostenuti que' ministri, che poc' anzi avea biasimati. Barras uomo di piaceri, s' allontana sempre più dalla lega fatta co' suoi fratelli, acconsentendo in tutto a Barthelemy. Quest' ultimo è molto assiduo, aprofitta dei consigli degl' uomini più saggi, od a questo sembra doversi attribuire la pacificazione della Svizzera con Bonaparte.

I Comissarj d' alcuni abitanti raccolti nel numero di 21 hanno chiesto di godere de' lor presbiterj fabricati a spese particolari. Altre 109 Comuni hanno reclamato contro il ristabilimento del culto Cattolico. Queste petizioni sono state rimesse alla comissione de' Culti.

Messaggio del Direttorio Esecutivo al Consiglio dei 500 relativo alla situazione della Comune di Lione.

CITTADINI RAPPRESENTANTI.

Il Direttorio si vede forzato di dipingervi la trista situazione in cui si trova la Comunità di Lione. Questa Città interessante per la sua popolazione, sue manifatture, e suo commercio, e i di cui abitanti non desiderano, che la calma, e la tranquilità, è da lungo tempo il ricettacolo di una folla di briganti, che vi abbondano da diversi punti della Repubblica, che si agitano del continuo, e si permettono ogni giorno de' moltiplicati latrocinj, delle vie di fatto, e degli assassinj. I precisi dettagli, che il Direttorio ha ricevuti annunziano, che questi briganti conosciuti sotto i nomi *de Chausseurs*, e di *Compagnons de Jesus*, sono realmente organizzati in compagnie, e comandati da de' Capi, i di cui progetti controrevoluzionari non si possono porre in dubbio. Il loro numero aumenta di giorno in giorno, e diventa del continuo più spaventoso. Queste bande sono rinforzate da de' disertori, o requisizionari, e da degli emigrati tornati, e che le notizie assicurano essere in gran numero in detta Comune. Questi, per vero dire, hanno maggior premura nel nascondersi, che gli altri; ma il loro noto odio pel Governo Repubblicano, i sentimenti, che conservano contro una rivoluzione che gli ha privati de' loro beni, sono per essi altrettanti motivi per fomentare in segreto i disordini, e soprattuto per designare co' pugnali gli acquirenti de' beni nazionali. Gli eccessi commessi da quest' orde di briganti non si concentrano nella sola Comune di Lione; essi affligono ancora i Dipartimenti, che circondano quello del Rodano, e per loro causa sono seguite provocazioni, assassinamenti, arresti di Corrieri, proscrizioni contro i possessori de' detti beni nazionali, malfattori strappati al supplizio, altri gettati nel Rodano, e Saona ec. ec. — Le Autorità Amm

nistrattive di Lione hanno fatto ciò che possono per arrestare questo torrente devastatore e la forza armata che soggiorna in quella Comune dà ogni giorno delle prove di zelo, e di coraggio; ma oltrechè le leggi sono impotenti, e che i mezzi che ne resultano sono nulli, ed incapaci di arrestare così gran disordini, le Autorità non sono pagate de' loro trattamenti, e quelli che impiegano ne' loro burò non lo sono davvantaggio; non è dunque da maravigliarsi, dopo tuttociò, di vedere lo scoraggimento impadronirsi della medesima. — Vogliate, Cittadini Rappresentanti, prendere nella più pronta considerazione queste stato veramente critico in cui si trova la Comune di Lione, i di cui abitanti, convien ripeterlo, gemono senza che sia in loro potere di farlo cessare. — Il Direttorio Esecutivo ha esauriti tutti i mezzi civili e militari che la Costituzione ha posti a sua disposizione, ed egli spera ancora qualche successo dalle ultime misure, che ha prese. Ma spetta principalmente al Corpo Legislativo d' incoraggire lo zelo de' funzionari pubblici prendendo i mezzi necessari per far pagare il lor stipendio, ed assicurare la loro esistenza.

LILLA 2 *Luglio*.

Sapiamo da Cambrai, che in molti luoghi del Dipartimento del Nord, vi sono movimenti tumultuosi, che coll' armi non si possono reprimere. Sembra, che alcuni volontarj tornati alle lor case ne sieno la causa. Il vedere i lor parenti ridotti alla miseria, mentre certi insolenti impiegati sfoggiavano avanti ai loro occhi colle sostanze di quelli, la sua superbia, ha fatto, che questi nuovi ricchi abbiano trovate le loro case saccheggiate, e distrutte.

BRUSSELES 28 *Giugno*.

Fatto il Calcolo al numero de' Religiosi, e Religiose, espulsi dai loro Monasterii in quegli nove dipartimenti, arrivano essi a 14000 individui. —— La Municipalità ha intimato a' Cittadini, di pagare le ventine aretratte, e correnti per li 11 Messidor minacciando di procedere militarmente. Questa misura severa ha gettato l' allarme fra le famiglie, molte delle quali son ridotte all' ultima miseria, massimamente, che il male epizotico infierisce sensibilmente.

Nella Fiandra Marittima son concentrate tutte le truppe a Dunkerque per potersi imbarcarsi al primo ordine. Si rimarca, che i lavori si sono rallentati d' assai, lo che fa credere, che in quel porto si ritardi la spedizione. Difatti sarebbe stato difficile il conciliare quest' armamento colla squadra del Tekel bloccata strettamente dalla squadra Inglese dell' Amiraglio Durcan.

GERMANIA

VIENNA 5 *Luglio*.

Il Consiglio di guerra non riceve gli ordini da Tughut che di tre, in tre giorni, tutto si fà con gran secretezza. Egli più quì non aloggia, e riceve frequentissime incognite visite. Partano, e vengono continuamente Corrieri, e Camerieri di Corte. Un Ministro obligato con giuramento alla segretezza disse, che si sarebbero sapute cose meravigliose, e che avrebbero molto fatto onore a Tughut.

Il General Laver hà ricevuto l' ordine di migliorare le fortificazioni di Praga, mettendola in uno stato vantaggioso per una difesa.

SPAGNA

MADRID 16 *Giugno*.

Il Porto di Cadice è ognor bloccato dagl' Inglesi, che ricevono sempre nuovi rinforzi. L' attività del Gen. Massaredo non si può prevedere ancora, poichè non si sa il momento in cui egli sia pronto a darsi al mare, ed a poter prendere un impegno contro gl' Inglesi. —— La nostra armata d' Estremadura, che minaccia il Portogallo è ancora oziosa, pretendesi, che aspetti 30m. Francesi, che li son stati promessi. Quantunque il Governo non desideri tanti ausiliarj, bisognerà che soffra, perchè la necessità non ha legge.

LIBERTA'

EGUAGLIANZA'

N. 8.

IL DEMOCRATICO IMPARZIALE

OSIA

GIORNALE DI BOLOGNA

VENERDI' 28 *Luglio* ANNO PRIMO REPUBBLICANO.

ITALIA

BOLOGNA 28 *Luglio*.

L' Amministrazione Centrale di questo Dipartimento del Reno, ha pubblicato un energico invitto a' Cittadini, i quali guidati da poco, o niuno amore di Patria trascurano le regole prescritte per sollevarla. Alcuni infatti portano qualche somma per la prima ratta stabilita, del prestito forzoso già richiesto dal Comitato, senza dar conto delle proprie rendite, agli Inspettori, le voci del bisogno comune sono imperiose, ed il pensare degli Aristocratici tende all' egoismo. Il solevare la patria è lo stesso, che ajutare sè stesso, e la docilità de' Cittadini, e la medesima loro felicità. Perciò prega con tutto l' impegno a riguardare l' ampiezza della pubblica necessità, e così procurarne l' alleviamento. A quelli poi la di cui empietà è giunta tant' oltre, di denunziare il falso fa sapere, che si vanno scoprendo le loro frodi, e che su di ciò si sono date le instruzioni dovute alle Municipalità rispettive.

Un Cittadino Imolese ha favorita la seguente lettera scritta ad un suo patriotta sopra li vantaggi, che dalle belle arti derivano alla Repubblica.

Grandi sono i vantaggi che provengono dal coltivar le scienze, e l' arti: Lo dica Atene, lo dica Roma: tutti deve la prima i di lei saggi Legislatori, tutti deve i bravi, e famosi capitani, tutti deve i grandi illuminati politici, tutti finalmente deve i facondi, ed eloquenti oratori all' aver nudrite, coltivate le scienze tutte, all' averle perfezionate, nobilitate; onde quantunque occupasse breve spazio di terreno nella Grecia, ciò non ostante si estese tantoltre la di lei fama, che

fu chiamata Repubblica famosa nell' Armi, madre delle scienze. Sottomise la Seconda nazioni, e popoli diversi nei costumi, nelle leggi, nella maniera di vivere, e li sottomise coll' armi, ma acquistò un non sò, che di superiorità maggiore sopra di quelli col produrre opere di grandi, e sublimi ingegni. Eppure ignorasi, per così dire: a giorni nostri se esista Atene; Eppure Roma come è caduta dall' antico suo splendore: al contrario tanti popoli, tante nazioni occidentali, e settentrionali prima barbare, rozze, incolte gustarono appena le scienze, le arti, che le cominciarono a nudrire, a coltivare, e nudrite, e coltivate hanno potuto dare alla luce uomini celebri in ogni genere di scienze, rari in ogni genere di belle arti lo sà la Francia la Germania, l' Inghilterra prodatrici d' ingegni così sublimi, e grandi. Dunque le scienze, le belle arti sono quelle che caratterizzano e fanno differenti fra se, e le nazioni, e i popoli; e a proporzione che quelle sono coltivate, in quella proporzione le stesse nazioni e popoli estendono la loro riputazione, il loro nome; o sono tuffati in una profonda oscurità.

Salute e Fratternità.

MILANO 18 *Luglio*.

Venerdì 14 corrente fu celebrata dall' Armata Francese la memoria aniversaria della distruzione della Bastiglia. Il Gen. Bonaparte s' adoprò molto, perchè questa fosse brillante, e spettacolosa, volendo, che fosse fatta nel Campo di Federazione. I Corpi d' Infanteria, e di Cavalleria Francese erano uniti a' distaccamenti delle legioni Cisalpine questi fecero varie evoluzioni militari, terminandole in un battaglione quadrato intorno alla piramide alzata in mezzo al campo sù le cui faccie erano incisi i nomi degli Uffiziali, e Soldati morti per la Libertà. Le nuove bandiere erano appese alla Piramide, le quali il General la Hoz comandante le truppe Cisalpine distribuì alle sue legioni, dopo che il General in capo ne fece la rivista. Si cantarono inni patriotici, Bonaparta fece leggere quella Lettera stessa, riportata al Num. 5 de' nostri fogli, che fu lo scopo della malignità degli Aristocratici, i quali con essa, a loro modo interpretata, tanto disturbarono gli animi degli imbecilli.

Sentesi che Bonaparte partirà questa notte per Udine. —— Dicesi pure, che le fortezze di Tortona, Alessandria, e Cuneo si pongano da Francesi sul piede di guerra.

FRANCIA

PARIGI 8 *Luglio*.

Lettera del Ministro della Marina al Presidente del Direttorio Esecutivo.

Mi afretto ad annunziarvi, che una divisione dell' armata navale di Tolone composta di due Vasselli di 80, di quatro di 74 e di diverse fregate sottto gli ordini del Contramiraglio Brueyx si è posta alla Vela il dì 28 Giugno. Tutto annunzia per parte degl' Ufficiali, che degl' equipaggi, che la sua missione sarà perfettamente eseguita. Vi fò sapere ancora, che è stato lanciato dal Cantiere dello stesso porto di Tolone un Vascello da 80.

Firmato Tuguet.

OLANDA

HAJA 27 *Giugno*.

Domani deve cominciare l' imbarco ad Helder, ed al Tekel. Le munizioni sono preparate. A Delftt, ed a Zwoll diverse compagnie si sono scusate dall' impegno contratto, allegando di non essere stati obbligati a servire al mare.

GRAN BRETAGNA

LONDRA 3 *Luglio*.

Il dì 30 del passato presentò alla camera le tasse da aggiungersi per supplire il deficit delle pubbliche rendite ascendente alla somma di 660 milla lire sterline. Queste tasse cadòne sui distillatori de' liquori di Scozia, e sù i cavalli impiegati nell' Agricoltura, giachè quelli di Città son già tassati sull' introduzione del pe-

pe del carbone, e sono stati gravati ancora gl' orologi tanto a pendolo, che a ruota. Le relazioni colla Francia cominciano ad aprirsi; già si sono caricate di merci molte navi dirette alla Francia. La camera de' comuni, trattando de soccorsi da prestarsi al Re decretò, che venissero somministrate alla M. S. 540 m. e 962 lire sterline, per le spese straordinarie fatte per l'armata nell' anno scorso. Calcolando poi i bisogni del 1797 ha assegnata la somma di 728 m. lire Sterline per le truppe estere al servigio della gran Bretagna 60 m. per l' aumento di paga agl' Ufficiali 200 m. per scontare il debito Nazionale 150 m. per il servigio Segreto e 180 m. per sovvenire gl' emigrati Francesi ecclesiastici, e secolari. Totale 6 milioni 145 m. 590 lire sterline. Il Vascello Portland, arrivato dall' America a Dovures ha recata la nuova, che è stato ordinato li 21 Maggio un Embargo sù tutti i bastimenti, che si trovano alla nuova York e che un tal ordine doveva eseguirsi in tutto i porti degli stati uniti qualora l' ordine vi fosse arivato. La Moglie del impiccato Paker è stata condotta ad Edimburgo perche dimorava in Scozia. Essa si è difesa avanti di que' Magistrati, col mostrare, che ella non aveva alcuna complicità nel delitto del marito, ed è stata riconosciuta innocente.

GERMANIA

VIENNA 5 *Luglio*.

Il Calendario stampato di quest' anno delle cariche militari, ci dà nota di 14 Marescialli di campo, 23 Generali di Cavalleria, 119 Tenenti Generali, 255 Generali maggiori, 12 gran Croci di Maria Teresa, 28 Comendatori, 179 Cavaglieri, e 21 Cavaglieri d' Elisabetta.

Sappiamo da Colonia, che le forze Repubblicane, che formano una parte dell' armata di Sambra, e Mosa, che occupano tutto il paese fra la linea di demarcazione, e la riva destra del Reno, fra Dusseldorf sino alla Nidda, ascendono a 40m. Uomini di Fanteria, e 10m. di Cavalleria, non compresi gli Artiglieri.

NORIMBERGA 9 *Luglio*.

Avendo i Prussiani decretato d' evacuare le caserme de' Sobborghi di questa Città il giorno 3, sono ben lontani dall' aderire a questo patto, che hanno avuto l' ordine di restarvi, e di fare la più ostinata ressistenza. Jeri arrivò un distaccamento di 310 Uomini, che volevano sforzare gli abbandonati quartieri. Ma la Civica guarnigione si difese, ed alcuni Prussiani sono restati feriti. Dopo questa zuffa si fece un armistizio di 5 ore, nel qual tempo il Senato diede le opportune istruzioni per la capitolazione. Ma questa non si potè eseguire, poichè un fermento orribile si scussitò ne' Borghesi, per cui molti presero le armi disposti ad usarle con tutto il coraggio. Il Maggiore Prussiano, che vide questo tumulto, si ritirò ben presto col suo distaccamento. —— Volevano i Borghesi, che il Senato permettesse loro di scacciare del tutto i Prussiani, ma gli accordò soltanto, che potessero guardare le porte uniti ai Prussiani, i quali senza complimenti glie lo permisero. —— Al mezzodì si vide pubblicato un proclama. il di cui ristretto è il presente. „ Il sucesso di quest' oggi alle caserme, ha fatto, che i Borghesi vi prendano reale interesse, e che le mire de' Prussiani siano intieramente mancate. Il Senato non può disaprovare quest' azione, come non può approvare un zelo troppo animato negli abitanti. Perciò il Senato, coma suo dovere, avverte i popoli delle coseguenze a cui si sono esposti prendendo parte di un punto, in cui non esigevasi il loro intervento. Egli è persuaso, che credano, che il Capo dell' Impero saprà porre in opera il decreto spedito li 9 Maggio contro la Reggenza Prussiana; e che perciò ne aspetteranno tranquilmente l' esecuzione; senza cimentarsi loro, e le sue famiglie; lasciando adunque il Senato la guardia della Città in mano ai Borghesi, spe-

ra d' esserne soddisfatto, in quello specialmente, che s' asterranno da ogni eccesso nella loro condotta, e che confideranno di essere vendicati dal tribunale supremo dell' Impero. „

Ai 6 giunse un altro distaccamento di 700Uomini, che occuparono le Caserme di Gostenhof. La Città è ancor guardata da' Cittadini, ad onta delle raddopiate Guardie Prussiane.

PRUSSIA

BERLINO 1 *Luglio*.

Il Signor di Hardenberg ministro di stato di questa Corte di Prussia, è partito un' altra volta verso la Franconia, per colà ultimare s' è possibile le diferenze vertenti con quel Circolo, le quali per altro potrebbero frapporre qualche ostacolo al trattato definitivo di pace.

Tutti gli Ufficiali, che nella Slesia avevano avuto il permesso d' assentarsi per qualche tempo dai loro reggimenti, sono stati richiamati. Vi sono ordini pressantissimi di notabilmente aumentare le truppe entro il prossimo Autunno. Ogni Battaglione dev' essere aumentato d' una compagnia. Di più s' allestiranno due nuovi Reggimenti d' infanteria, due d' Usseri, due di Dragoni, e sette Battaglioni di Fucilieri, non comprese due Compagnie di Cacciatori a piedi. —Il concorso a Pyrmont è grande, e la conversazione sarà brillantissima; tutto si deve alla presenza del nostro Re, ed all' amore, da cui sono verso di Lui i suoi sudditi trasportati.

Jeri partì per Pietroburgo il Signor Groben con tutto il seguito conveniente ad un Ambasciatore. Il Signor Keller nominato Ambasciatore alla Corte di Vienna, domani partirà verso quella Capitale. —— Dicesi, che il nostro Gabinetto si prenderà una cura particolare nelle negoziazioni della Francia, ed Inghilterra per pacificarle, stante la buona intelligenza, che fra queste due potenze passa, e la nostra Corte.

ISTRUZIONE

La virtù è naturale a tutti gli uomini; purchè non si allontanino dai dettami della ragione. La virtù naturale è quell' accordo perfetto che passa fra le proprie azioni, e le leggi della natura. La virtù civile è qualche cosa di più che la naturale: perche non consiste solamente nell' accordo dell' azioni proprie con le leggi della natura, ma benanche in questo accordo istesso, più colle leggi, e gli interessi di tutti i Cittadini.

Nello Stato di natura, la virtù negli uomini non corrotti è una specie d' istinto; nello stato di società è una scienza molto complicata e dificile: appena pochi uomini hanno meritato ragionevolmente il titolo di virtuosi in tutta la storia: Si richiedono veramente doti non ordinarie tanto fisiche, che morali per ottenerlo.

Nei Governi arbitrarii vi è molto raro questo pregio, e se si giunge a rinvenirlo, per lo più si trova accompagnato da tutti, o da una parte de' vizj de' Governi medesimi. Appena un Seneca, un Tomaso Moro si veggono, e non senza diffetti nel correr di tanti secoli. La virtù è per le Repubbliche, ivi si trovano solamente gli Aristidi, i Focioni, i Camilli, i Catoni ec. ec.

Molti per altro in tutte le specie de' governi, si usurpano viventi con varii mezzi il nome di Virtuosi. Ma inutilmente, questo è di breve durata, e finisce colla loro morte. All' opposto gli uomini veramente virtuosi vissero, vivano, e vivranno negli annali di tutte le nazioni, e nel tempio dell' immortalità.

DALLA STAMPERIA DEL GENIO DEMOCRATICO.

SUP. AL N. 8 DEL DEMOCRATICO IMPARZIALE.

SABBATO 29 *Luglio* ANNO I. REPUBBLICANO.

ITALIA

BOLOGNA 29 *Luglio*.

Il Comitato Centrale ha pubblicato un suo decreto, di dare un compenso alle Guardie Civiche di Campagna, obligate in special modo a vegliare sopra i contrabandi; applicando al vantaggio di esse una parte della multa conveniente. — Il Giudice di Pace Capelli del cantone di Pianoro, ha pubblicato un manifesto, in cui notifica le giornate delle sue sedute, che sono il Martedì, e Venerdì d' ogni settimana, trattando nel primo giorno specialmente le liti contenziose, che più non ammettano conciliazione. — Un Manifesto è stato pubblicato, con cui annunciasi la Fiera di Brescia, che comincierà ai 6 d' Agosto. Vi si propongono i vantaggi, che godranno i mercanti di qualunque genere, che vorranno trasportare colà le loro merci, per così procurare il vantaggio a quelle Repubblicane contrade.

Il General Bonaparte ha spedita un obbligantissima Lettera alla Guardia Nazionale, in cui le promette un regalo d' ottocento famosi fucili. Una calda raccomandazione si doveva fare ad una Signora, perchè si degnasse di raccomandare Bologna a Bonaparte, onde questa potesse esser capo della Repubblica Cispadana, ma oh Dio! tutto il disegno è perito. — Sono giunti circa le 11 ant. in una Sedia due Preti dell' Emilia, scortati da 30 Cispadani a Cavallo. — Dicesi, che il Piemonte si sia dato alla rivolta, e che già cinque Città abbiano piantato l' Albero della rigenerazione.

Lettere di Spagna, ci reccano la trista nuova, che la carta monetata perde a quest' ora il 17 per cento.

I Voti de' Buoni sono finalmente esaudi-

ti. Tremino gl' Aristocratici una volta, e cessino con frivole lusinghe di disaprovare l' unione, e di procurare il Federalismo, Eccо l' atto primo della vera nostra rigenerazione. Libertà Eguaglianza

ESTRATTO

Dei Registi del Direttorio Esecutivo

Seduta del giorno 9 Termidoro Anno I Repubblicano.

Convinto il Direttorio Esecutivo della Repubblica Cisalpina, egualmente che il Popolo di Bologna, di Ferrara, e della Romagna, che il vantaggio comune, ed il bene della Libertà esigono l' unione in una sola, e medesima Famiglia, accetta l' offerta della Riunione.

Da questo momento in poi li Popoli di Bologna, di Ferrara, e della Romagna faranno parte della Repubalica Cisalpina.

G. G. SERBELLONI PRESIDENTE.

Pel Direttorio Esecutivo Il Segretario Generale

SOMMARIVA.

Alcuni membi del Comitato Centrale della gia piccola Repubblica sono partiti questa sera, altri domani per Milano forse per informare il Direttorio della loro passata Amministrazione. Ciò fatto, si sperano da questi dipartimenti alcune riforme, e mutazioni nel proprio governo.

FRANCIA

PARIGI 3 *Luglio*.

Mentre le circostanze delle nostre finanze pongono la Regenza in un imbarazzo non indiferente, chiedono alcuni del Consiglio de 500 con molta premura che si facciano le dovute disposizioni per mandare ad effetto la promessa fatta alle armate, di distribuire poco dopo la pace mile milioni di lire in beni nazionali. Intanto di 22 milioni che doveva-no

venir dall' Italia 2 ne sono solamente arrivati

Alcuni, che pretendono di saper tutto pretendono, che l' *ultimatum* dato ai nostri Plenipotenziarj partiti per Lilla, lungi dal mostrare la vera intenzione pacifica del Direttorio verso la corte di Londra, sia anzi una decisa intenzione di voler sacrificare gl' avanzi delle nostre armate di terra, e di mare, prima di far la pace.

Barras poggiando a Bartelemy consigliò i suoi compagni, di sacrificar all' opinion pubblica alcuni Ministri, che per esser malveduti non godono la comune confidenza. —— Le pattuglie si radoppiano, I cannonieri stanno in continua guardia, la pulizia accresce la vigilanza. La ragione di ciò è il numero sterminato dei Clubs, che tutto giorno si acresce.

Madama di Borbone ha indirizzate le sue suppliche al Corpo Legislativo, per ottenere la stessa giustizia, che ha ottenuta Madama d' Orleans, ed il Principe di Conti, la sua dimanda è stata sottoposta ad una comissione, la quale, esaminata l' istanza, ha decretata la restituzione. —— Un Corriere oggi venuto dal Italia ha recati dispaci al Direttorio in-cui il General Bonaparte annuncia la continvazione de' maneggi di pace coll' Imperatore.

La Sessione dei 10 Luglio, fú piuttosto tumultuaria in cui si trattarono i progetti in torno i fuggitivi di Lione. Quello che si adottò fu in favore di essi, avendo favorevoli 250. e contrari una trentina. Questo partito sembra simile a quello d' opposizione dell' Ingilterra. --- Un membro del Belgio si dolse amaramente del Direttorio, e de' suoi agenti, poichè trattano que' dipartimenti come paesi di conquista. I suoi ritressi sono stati consegnati ad una comissione. —— Il Consiglio dei 500 decretò che i membri del Dicasterio Centrale non fossero in funzione, che per soli 3 anni, e che potessero essere rieletti; ove furono eletti da altri, che dal popolo, dovessero esser da essi nuovamente eletti. ---- In seguito d' una lagnanza fatta da Negozianti in Portalier per mezzo di Maillard, è stato decretato, che senza dilazione si faccia il rapporto sulla violazione del segreto delle lettere. --- I Cittadini arestati per aver esercitato privatamente il culto Catolico hanno reclamato contro i pubblici funzionarii per un atto cosi arbitrario. Sono stati mandati al Giudice competente. --- Lemerer disse, „ che la libertà religiosa non è cosa dipendente dal poter sovrano, ma ha la sua sede nel cuore degli uomini. L' assoluta libertà di coscienza non solo non nuoce al ordin pubblico, ma essa è anzi la vera, e la più solida base degli stati. „

Dicesi libero le Fayette. Questa nuova l' ha data con lettera il General Clarke come sicura. —— Gl' Interessati della compagnia Dijon, dopo esaminati i loro avversarj, sono stati assoluti da ogni punto d' accusa.

Un Contadino del Comune di Fontelaye nominato Carlo Boulan Padre di 8 figli, aveva comprata la possesione nazionale di Bostaquet per 108500 lire, in carta monetata. Essa era di proprietà di due emigrati, la di cui madre lasciata in Francia era in somma miseria. Saputo ciò dal Contadino, si portò generosamente da essa, e le disse. „ Io possedo un vostro podere, o de vostri figli, voi siete ridotta in povero stato, ed io son ricco ma poco felice. Voglio diventarlo, col restituirvi il patrimonio de' figli vostri. Il mio esempio serva di lezione a quelli, che s' imaginassero che le leggi rivoluzionarie hanno il privilegio di sedare i rimorsi. Difatti la restituzione seguì a lode immortale del amoroso Benefatore.

Nella stessa Sessione Dovlcey del Dipartimento della Mevrte fece vedere, che i Preti non sono semplici Cittadini, ma quali, che hanno maggior influenza nel Popolo, per l' instruzione. Devesi però esiger da loro una severa subordinazione alle leggi, ed alla Costituzione, Si ordinò di questo discor-

se la stampa colla distribuzione di 3 copie per ogni deputato. —— Parlasi di dissapori, che vi sono fra i Plenipotenziarj Imperiali, e Francesi, e di un prossimo riaprimento delle campagne. Ma dal non sapere i rissultati di questa pace, tutte queste cose si deducono, come v' è chi deduce, che da questo mistero si debba intendere la buona intelligenza de' Negoziatori. Al Reno regna la più perfetta tranquilità. —— Il Direttorio ha ordinato al Comandante di Lione di prendere le necessarie misure adattate alla circostanza.

Egli ha ancora deposto il Dicasterio di Polizìa accusato di totale insuficienza. —— Alcuni Vescovi costituzionali, hanno fissata una convocazione d' un Concilio Nazionale in Parigi per il prossimo mese d' Agosto.

BRUSSELES 1 *Luglio*.

Le truppe Francesi aquartierate nelle provincie di Luxemburgo, nel numero di 30m. si riuniscono in un campo delineato ne' contorni di quella Fortezza. Si sono incominciati varj lavori lungo la Mosella, per cui si sono posti in requisizione i Contadini del Luxemburghese.

COLONIA 27 *Giugno*.

Il General Hoche è quì arrivato ai 23 in una Carozza a 6 Cavalli accompagnata da una compagnia d' Usseri parte della quale lo precedeva. Il giorno dopo è partito per porta di Juliers, il che fa pensare, che si porti a Parigi, in cui è da lungo tempo aspettato.

OLANDA

AJA 27 *Giugno*.

La flotta Batava e sortita da Tekel forte di 22 Vascelli di linea con 18000 uomini a bordo. Queste truppe sono principalmente Francese, e dovranno fare un diversivo nel Nord dell' Islanda.

GRAN BRETAGNA

LONDRA 23 *Luglio*.

Il risultato del lunghissimo Consiglio con S. M. tenuto, e stato di aprire la negoziazione e di sentire le proposizioni de' Francesi Lord' Grenville, Pitt, e Dundas hanno sostenuto il partito di Pace. Il Duca di Portland, Lord Spencer, e Windham furono costanti in sostenere la guerra. —— Il Corsaro lo spione ha condotto al porto di Falmsuthe il corsaro Francese il buon Padre di 20 canoni.

Specchio delle spese, che sono costate all' Inghilterra nella presente guerra Marittima.

Anno 1792 12 Milioni di lire sterline, 1793 17 milioni di esse. 1794 24 milioni. 1795 33 milioni, 1766 32 milioni. 1797 42 milioni. Tutto il debito Nazionale asscende ora a 400 milioni di lire sterline.

Il Sig. Windham segretario di guerra ha presentato un nuovo piano, di salariare l' armata. Gl' Ufficiali subalterni compresi gl' Aiutani, Luogotenenti, Alfieri, e quartiermastri, otteranno un accrescimento d' un scellino al giorno, essendo ridotti sul piede di truppa di linea. Saranno in oltre pagati gli *sconti* che erano a loro carico, e vi sono opportuni provvedimenti per il più pronto rimborso del so'do, per esservi una quantità d' aretratti, che non si possono mettere a carico della Tesoreria. Chiese però il Sig. Windham, che si acordassero 6. milioni di lire in acrescimento di paga ai subalterni dal di 24 Giugno sino alla fine dell' anno 1797 e 36100 per le truppe straniere al soldo della gran Brettagna parte nel Indie occidentali, parte in Portogallo, state ivi condotte dalla Corsica.

Martedì scorso è passato alla camera de' Comuni l' atto, che abilita i Catolici Romani senza giuramento alcuno di Religione, ad arruolarsi alla milizia Ingl'ese suplementaria, ed anche di cavalleria. Il Sig. Imith voleva, che questa disputa dovese estendersi ancora ai protestanti disenzienti, ma la sua mozione, fù disaprovata con 36 voti contro 3. Cosa che fà stupire moltissimo poichè i Cattolici non sono mai stati antepo-sti a protestanti in Inghilterra. —— L' atto del perdono agl' insorgenti d' Irlanda, e stato

prolungato sino ai 14 Luglio. —— Il Primo di Luglio il nostro Ministro fù ministerialmente ascritto dal Direttorio esecutivo, che oltre i plenipotenziarj Francesi, saranno al congresso di Lilla ancora il Marchese del campo, ed il Conte Cabarus per parte della Spagna, e due inviati per la Repubblica Batava.

GERMANIA

Dalle Frontiere della BAVIERA 1 *Luglio*.

La Corte Cesarea troppo non era soddisfatta dalla proposta fatta dall' Ambasciatore Imperiale a Ratisbona di conferire la podestà al capo supremo d' ultimare la Pace. Perciò nel prossimo congresso si verrà all' elezione d' una deputazione che sostenga gl' interessi della Germania. Ciò sarà tanto più necessario, giacchè la pace, e l' integrità dell' Impero stabilita ne' preliminari, si estende soltanto alla costituzione, e non già al di lui territorio, ciò fa temere ancora una qualche secolarizzazione.

FRIEDBERGH 5 *Luglio*.

Oggi è venuto l' ordine di partire dal Quartier Generale quì appostato, ed a tutte le truppe accantonate in queste vicinanze, perchè domani il General Nev s' avvanzerà a questa volta per stabilirvisi. —— Le lettere del basso Reno ci fan sapere, che le truppe Francesi, che s' erano approssimate alla linea di Neutralità, dovranno fare un movimento retrogrado, poichè alcuni Reggimenti già in marcia, devono ripassare il Reno. I nuovi lavori destinati alle fortificazioni di Dusseldorf, non avranno più esecuzione.

KLAGENFURT 25 *Giugno*.

Cinque giorni sono che il General Mak è giunto in questa Fortezza, e dopo breve riposo, s' è rimesso in viaggio verso Lubiana. Le truppe di questi contorni ascendenti a 10 mila uomini, formeranno un vicino accampamento. —— Da Gorizia sono stati spediti a Trieste 5 battaglioni, e due reggimenti uno d' Ullani, e l' altro d' Usseri. Queste truppe co' loro bagagli, ed artiglierie devono imbarcarsi in 60 Navigli a ciò preparati, per un incognita spedizione. Sono pure passati per andare in Lubiana 120 Uffiziali Francesi prigionieri, con un loro Generale, per essere restituiti.

LEOPOLI 1 *Luglio*.

La pace fra la Francia, e l' Impero è sicura, come è certa la rottura fra l' Imperatore, e qualch' altro Regnante. Le reclute si fanno con tutta l' Attività in ogni distretto della Galicia orientale.

ULMA 9 *Luglio*.

Lavorasi senza interruzione in queste fortificazioni. Sono terminate le trinciere a Blumeschein, e si construisce una nuova al disopra del Purgo. Sul monte S. Michele si erigge un nuovo trincieramento per cui è tutto coperto di Lavoranti. Non essendovi i contadini per cagion delle messi, si osserva un miscuglio tale di persone, che sembra una vera confusione.

NORIMBERGA 6 *Luglio*.

Le continue diferenze, che fra i Prussiani vi sono, ed i Borghesi, forse indurranno il Senato, a toglier l' armi a questi ultimi, che nell' istesso tempo procurerà dall' Imperatore un pronto soccorso. —— E' stata presentata alla dieta di questo circolo una nota del Vescovo d' Eckstedt della leva forzosa della Gioventù di quel Vescovado a prò della Prussia.

STUTTGARD 4 *Luglio*.

L' Armata di Condè, ed una gran parte di quella di Brisgovia, che si trovavano da qualche tempo ne contorni del lago di Costanza, e delle sorgenti del Danubio vanno a stabilirsi nella Svevia Superiore. Il Quartier Generale di Condè sarà a Memmingen.

E' stata spedita una gran quantità d' Artiglieria ad Ulma, per guernire le fortificazioni, che ormai sono al termine.

DALLA STAMPERIA DEL GENIO DEMOCRATICO.

LIBERTA' EGUAGLIANZA

N. 9.

IL DEMOCRATICO IMPARZIALE

O SIA

GIORNALE DI BOLOGNA

LUNEDI' 31 *Luglio* ANNO PRIMO REPUBBLICANO.

ITALIA

BOLOGNA 31 *Luglio*.

La Municipalità d' Ancona ha preso possesso di tutto ciò, che appartiene a que' Padri Francescani, e Monaci Cisterciensi, ha fatta nota di tutti gl' individui, e deputati due amministratori de loro beni, i quali dovranno render conto alla detta Municipalità.

Il Quinto del nostro Direttorio Cisalpino, è il Citt. Contajni Ferrarese. —— Questa mattina è arrivato l' ottimo Gen. Baland.

Il Cittadino Salucci uno degli otto famosi detenuti in S. Gio. in Monte è stato posto in libertà come innocente. —— La lettera mandata dal Gen. Bonaparte alla guardia Nazionale, dicesi di tanta importanza, che si desiderava inserirla in questo Foglio, ma fin ora non s' è potuta avere la consolazione di vederla.

Il General Divisionario Rey ha pubblicato un proclama stampato in Milano, in cui invita i Cittadini Cisalpini (s' intende fino ad Ancona) a ricordarsi qual bene sia la libertà, qual felicità l' Eguaglianza, e con qual forza devono sostenere la loro costituzione; gl' invita all' unione, al coraggio, all' intrepidezza. —— L' Ajutante medesimo dell' immortal Bonaparte, che portò l' atto del Direttorio a favore dell' unione nostra alla Repubblica Cisalpina, ha recata ancora una lettera, in cui il Direttorio medesimo conferisce all' Amministrazione Centrale tutto il potere del Comitato. —— Egli si portò pure dal nostro Cittadino Cardinale Arcivescovo, a cui recò dispacci, e con cui ebbe lunga, e segreta conferenza, il di lui rissultato per ora non si è potuto sapere. —— Lo spirito Repubblicano, che altro non distingue,

che la virtù, e perciò onora que' luoghi soltanto, ov' ella si è fin ora apprezzata, ha guidato a dare un nuovo lustro a questa città, coll' instituire in essa la scuola pubblica militare della Repubblica. Voi intanto, o Bolognesi, procurate che la vostra Patria possa dirsi ancora, MADRE DE' STUDJ, come lo fù per lo passato, che coglierete assai migliori frutti nel vostro stato presente, di quelli, che potevate sperare, se le cose si fossero accomodate come alcuni desideravano. — Jeri poi nella Piazza Democratica della strada S. Stefano, s' alzò solennemente l' Albero della libertà, il più magnifico di quelli, qui fin ora si sono piantati. La guardia Nazionale collo Stato Maggiore di essa, gli Uffiziali Polacchi, la Municipalità del Cantone di S. Domenico, i Membri dell' Amministrazione Centrale, erano radunati in quella piazza, ed accrescevano il decoro alla funzione. La Colonna della Speranza v' intervenne anch' essa, e destò l' ammirazione comune nella prontezza, destrezza delle militari evoluzioni, per cui chiaramente si vede, che in avvenire la Patria potrà sperare, che i Cittadini la sostengano, di che per lo passato ha difficilmente potuto lusingarsi. Il Cittadino Greppi fece un forte, ed insinuante discorso, in cui instruiva il popolo a conoscere la vera cagione delle passate vicende, per cui egli sia stato il primo ad esser fatto libero, e l' ultimo, per così dire a gustare i frutti della Libertà. Terminò coll' invitare i Cittadini ad odiare i Tiranni, e ad applaudire alla Cisalpina Repubblica. A quest' espressione non cessarono mai i lieti evviva, de' quali risuonavano non solo la piazza, ma le vicine contrade. La sera vi fu illuminazione anche per tutta la strada S. Stefano, e le vie contigue, nella quale si distinse il Casino Nazionale. Una sceltissima Orchestra accompagnava l' entusiasmo de' Cittadini, che per buona parte della notte intrecciavano balli ad onore della Libertà Italiana, non cessando perciò d' esaltare l' immortale Repubblica Francese.

GENOVA 6 *Luglio*.

E' stato ordinato il disarmo, colla prontezza possibile delle mura di terra. Molte deputazioni di stato vengono a fraternizzare con un enfasi amirabile. — Gli avvisi, che son venuti al Ministro Francese Faypoult, da S. Remo, l' informano, che i disordini là succeduti, sono provenuti dal Giusdicente del Luogo, che tentò di sollevare il popolo. Alcune Ville in que' contorni erano in armi perchè occultamente gli aveva mandate munizioni da quella Fortezza. Il Popolo però s' è di essa impossessato; ha scacciata la truppa; ha tolto il comando al Giusdicente, e lo ha conferito agli anziani, e questo è stato condotto a Genova perchè giustifichi la sua condotta. Anche a quelli di Sarzana è venuto il capo giro di regolarsi da loro, ed hanno spediti i Deputati a Bonaparte.

LIVORNO 26 *Luglio*.

Lettere di Sassari danno il seguente dettaglio. Una nave Svedese nominata la pace, era nel porto di Cagliari, la notte dei 2 fù sorpresa da una barca di mal viventi i quali, di essa s' impossesarono ed ucisero a prima vista il Capitano Pietro Stari, indi derubarono tutto il denaro, ed altri effetti, e poscia si diedero alla fuga. Questo vice-Re ha fatta pubblicare una taglia, che propone il regalo di 2m. lire di Savoja a chi scopre il reo, e a chi dei rei chiedesse l' impunità accorda sole lire mille.

FRANCIA

TOLONE 8 *Luglio*.

Il contramiraglio Brueys partirà da Tolone al primo vento favorevole con una divisione di 2 Vascelli e 3 fregate per portarsi a Venezia, ove prenderà il comando di quella flotta navale, che si arma con tutta la possibile solecitudine, affine di ricondurla al suddetto porto. — Il Lord Malmesbury doveva jeri arrivare a Lilla, per cui presto,

incominciarono le trattative di pace massimamente che Letovrneur è gia guarito della caduta, che fece pel rovesciamento del suo Calesse prima d' arrivare a Lilla. — Un certo Gobert Giacobino giunto al termine della vita sua chiese un prete; le fu inviato un Costituzionale, egli lo ricusò dicendo -- che ne voleva uno, che non avesse traditi i suoi doveri. Parimenti Vitry altro Giacobino, uno de' più empii profanatori de' Sacrarii Catolici, fece jeri una ritrattazione avanti al altare di Dio alla presenza del popolo, ed a piedi ignudi con una candela in mano chiese perdono al essere supremo ed agl' uomini. Nel contemplarlo anche i suoi compagni piangevano le di cui lagrime attestarono il potere della Religione sul cuore umano.

BRUSSELLES 4 *Luglio*.

Nel giorno dell' aprimento del Congresso, sono state destinate dalle municipalità di Lilla alcune feste Nazionali. — L' insurrezzione manifestatasi a Cambray, e ne suoi contorni è del tutto sedata. Parecchi individui de nuovi rischi furono vittime del furore degl' insorgenti. L' Arcivescovo di Malines, finora privato di tutti i suoi beni ingiustamente, li sono stati restituiti per mezzo di quella Municipalità.

OLANDA

AJA 1 *Luglio*.

Jeri quì giunse il Generale Hoche, il quale si portò subito da questo Ministro Noel per ivi conferire con esso, e con i comandanti della spedizione, che non erano ancora partiti, e con alcuni membri di questo governo. Oggi è partito di nuovo, per ritornare alla sua armata. — I dettagli di tutta la Marina Olandese, ci fanno vedere, che essa è composta di 27 Navi da Linea, 22 Fregate, 16 Brigantini, e 6 Scialuppe Cannoniere.

GRAN BRETAGNA

LONDRA 30 *Giugno*.

La risposta del Direttorio tanto dal nostro gabinetto desiderata è giunta a Dovure Venerdì passato; ella sodisfà pienamente al piacere di questa corte, che voleva compresi gl' alleati nelle trattative di Pace. Oggi perciò dopo aver prestato il solenne giuramento s' è posto in viaggio alla volta di Lilla il Lord Malmesbury.

Pretendono alcuni, che vogliono sapere, anche ciò, che è nel più profondo de' segreti, che la Francia compensi l' Imperatore della perdita del Belgio e della Lombardia, col cedergli oltre Brescia, tutti i stati Veneti, sulla costa settentrionale del Adriatico; dunque il friuli la Dalmazia l' Istria, e l' Illiria, senza che s' accorgano questi sapienti, che l' Austria vinta guadagnarebbe assai più, che la Francia Vincitrice. Aggiungono poi ch' gl' armamenti che si fanno dalla corte di Vienna sono per sostenere i diritti, che li vengono ceduti.

Per la difesa delle nostre coste in caso d' invasione, e per il mantenimento della tranquilità interna, si fa leva di sette nuovi Corpi d' Infanteria, e di quattro di cavalleria.

La tassa sopra i cavalli impiegati nell' Agricoltura è di 5 scellini.

GERMANIA

VIENNA 12 *Luglio*.

Convenuta la Francia, coll' Imperadore ne' preliminari di Pace, intorno all' evacuazione del Tirolo, da farsi dall' armata Francese. Il Tenente Maresciallo maggiore Kerpen, e il General maggiore di Laudon, vi hanno condotte le truppe Imperiali. Sua Maestà in premio di questa grande impresa ha conferito al primo il vacante Reggimento d' Infanteria Pellegrini, ed al secondo ha donata una Croce dell' ordine di M. Teresa. — La più numerosa colonna, che abbia l' Impero si è quella, comandata dall' Arciduca Giuseppe sulle frontiere della Stiria, e della Croazia. S. M. ha decretato, di portarvisi in persona per vederla. — Il Pascià di Bosnia ha avuto ordine dal gran Signore, che le sue truppe non impediscano il passag

go alle truppe imperiali, se volessero penetrare lungo i confini Ottomani nella Dalmazia Veneta.

Dicesi, che il rissultato di tuttociò, che si tratterà al congresso d' Udine, verrà esposto in un pubblico manifesto. Il Sig. Battisti Segretario d' Ambasciata in Napoli, è partito da questa Capitale Giovedì scorso colle ultime rissoluzioni di questa Corte. Corre voce, che in questo Congresso saranno ammessi ancora i Cittadini Battaglia, e Sanfermo deputati di Venezia, dovendosi trattare d' affari relativi a quella Municipalità.

STRASBURGO 3 *Luglio*.

Questo Consiglio di guerra ha dimesso Wernech colla pensione di General Maggiore, ha condannato Kray a 15 giorni d' arresto dopo il quale dicesi, che sarà rimesso al Comando. Dicesi, che questa sia la pena della disobbedienza specialmente in una ritirata.

MONTABAVER 9 *Luglio*.

Una divisione Francese, che trovavasi ne' contorni di Giessen, è passata a Liegi, Nella sessione dell' Assemblea del circolo della Franconia dei 18 Giugno si sono lette due lettere, la prima dell' Arciduca Carlo informa la Dieta della necessità d' aquartierare un corpo di 10m. uomini ne' contorni di Wurzburg, l' altra venuta da Cassel, seguendo un ordine del comando generale dell' armata dell' Impero, gli fa sapere, che, siccome addestrando nell' armi le armate che si riposano, ne rissulterebbe la spesa di 1600 fiorini a questo Circolo, si limiterà l' esercizio, sino a nuovo ordine, alle sole seclute.

LUBIANA 30 *Giugno*.

Jeri di buon mattino arrivarono 3 battaglioni di Granattieri, e 2 di Fucilieri, oltre al corpo de Volontarii di Vienna, che s' accamparono non lungi di questa Città. Questi sotto il comando del General Sechendorf prosseguirono la marcia verso Gorizia. Poco doppo giunse il General Barone Terzy col suo corpo d' armata.

RUSSIA

PIETROBURGO 2 *Giugno*.

Molta soldatesca Moscovita va piegando alle frontiere, contro la Galicia occidentale. Si trovano quà, e là corpi di 3, di 5m. persone, situate in maniera, che possono ad un comando facilmente riunirsi, e così comparire solecitamente una grossa armata.

SPAGNA

CADICE 10 *Giugno*.

Il Gen. Massaredo avea domandata al Re la grazia di sortir dal porto per battere i nemici. Ma la M. S. ha voluto, che prima aspetti il rinforzo di 900 Uomini del Reggimento della Regina, per agire con maggior sicurezza. I 20 Vascelli di linea sono ottimamonte equipaggiati; ed il Gen. intanto ha armate 70 grandi lance, di un cannone di grosso calibro. Ha pure fatto formar palle incendiarie di nuova invenzione. Un corsaro Francese uscito da questo porto fu attaccato dagli Inglesi, ma col nostro soccorso tanto bene si maneggiò, che costrinse i nemici a ritirarsi. — Per ordine Reale si fabricano due forti, uno a Torrendenvarra, l' altro ad Altafulla. — E' stato dato ordine, che siano spedite a Barcellona 10m. pistolle, e che marcino ancora a quella volta un numero grande di Squadroni, per essere trasportata a Cadice in quattro Fregate della reale Armata.

Del Teatro dell' Italia libera, era preparata buona parte del primo Tomo. Il contratto con la società de' patrioti era stabilito, quando da questi senza alcuna ragione sono stati ritirati gli Originali. L' Associazione adunque se è perita, non si deve ascrivere alcuna taccia all' Editore, che avea procurato di fare il suo dovere.

DALLA STAMPERIA DEL GENIO DEMOCRATICO.

SUP. AL N. 9 DEL DEMOCRATICO IMPARZIALE.

MERCOLDI' 2 *Agosto* ANNO I. DELLA REPUBBLICA CISALPINA.

ITALIA

BOLOGNA 2 *Agosto*.

La Municipalità di S. Francesco, destinata a vegliare sopra l' Anona, ha pubblicato un manifesto in cui fa vedere, che il Comitato intento sempre alla nostra felicità, non ha avuto il tempo, di porgere quelle determinazioni necessarie, che riguardano specialmente il regolamento dei Forni. Perciò anche nel venturo mese dovranno prosseguire i Fornari nel piano passato, con tutte le obligazioni, alle quali hanno promesso d' aderire. Questa provvidenza ad alcuni non piace, ma è impossibile contentar tutti; la Costituzione non è mai usata, molto meno poi in avvenire, che ne dobbiamo avere una nuova. —— Da Bazzano territorio di questo Dipartimento del Reno, abbiamo avuta la nuova, che un piccolo Corpo della nostra Legione Bolognese, passando di là inquietava quegli abitanti, rubando generosamente le loro piccole sostanze. Ma la cosa è andata male assai, poichè dicesi, che due siano restati morti di que' valorosi Legionarj, alcuni feriti, e che il Cittadino Capitano sia stato graziosamente bastonato all' uso di quel paese. Si vede, che questo luogo non ha bisogno di Guarnigione. —— Le nuove ricevute da Ancona della Città di Roma, sono molto incerte, e di cattivo augurio, l' inquietudine è generale, ma è troppo giusto, che chi ha inspirato odio a' Francesi sia poi una volta odiato, mentre questi trionfano. —— L' Ajutante del General Alemagne, è di là partito per Roma con una somma sollecitudine, ed un corpo di Polacchi è arrivato, ma non per restare; altri se ne aspettano; senza sapere il perchè.

MILANO 6 *Luglio*.

Il General in capo delegato dalla Repubblica Francese a fare le funzioni interinali di corpo Legislativo in quella parte, che riguarda la sanzione di una legge, che gli possa esser proposta dai comitati consulenti (sin a tanto, che non siano creati i due consigli, locchè in breve), ha fatto deporre presso il Direttorio esecutivo della Repubblica Cisalpina la seguente legge relativa ai *fidecommessi*, alla *successione intestata*, ed *alla minor età*.

I. Resta d' oggi in avanti proibito istituire nuovi fedecommessi di qualunque sorta essi sieno sotto qualunque denominazione cadano per qualunque estensione di tempo, e ciò tanto per disposizioni tra vivi, quanto per ultima volontà.

II. Tutti gli atti, che si facessero in contravenzione al precedente arricolo saranno *ipso jure* nulli in quella parte però soltanto, che si troveranno in opposizione coll' articolo stesso. Li notari che si prestassero a rogare simili atti, o ad eludere la presente legge, incorreranno nell' interdizione dal notariato.

III. Dalla pubblicazione della presente legge si dichiara annulato qualsivoglia vincolo fedecommessario in ogni vigente, sotto qualsivoglia denominazione, tanto in forza di disposizione tra vivi, quanto di ultima volontà, e le sostanze vincolate s' intendono fatte libere nella persona dell' attual possessore, che ne potrà tosto disporre, come d' ogni altra sua sostanza.

IV. Colla premessa abolizione de' vincoli fedecommessarij non s' intendono pregiudicati li diritti competenti a qualsivoglia persona, sia contro dell' attual possessore, sia sulla sostanza stata affetta da vincoli suddetti per titoli purificati anteriormente alla presente legge, dovendo rimanere salvo l' esperimento di tali diritti nelle vie regolari di gius-

tizia, semprechè sia praticabile a termini di ragione.

V. Le successioni intestate saranno in tutta la Repubblica generalmente regolate d' ora in avanti secondo la disposizione del diritto comune, salvi li casi, nei quali o vi fosse stato espressamente derogato dalla costituzione, o dalle nuove leggi organiche relative alla medesima, o l' osservanza del diritto comune riuscisse incompatibile colla piena loro esecuzione.

VI. Similmente dovrà regolarsi in conformità del diritto comune la facoltà competente a chiunque di disporre delle cose proprie per via di testamento, o d' altro atto di ultima volontà, ferme però stanti le formalità attualmente praticate rispetto ai modi diversi di fare simili atti, o disposizioni testamentarie.

VII. Nè il matrimonio, nè la dote pagata, promessa, o costituita potrano togliere alle donne i diritti di successione verificabili in loro favore dopo la pubblicazione del presente proclama. Le rinuncie poi fatte a simili diritti dalle donne maritate saranno operative, ed efficaci semprecchè riguardate come contratto possano essere sussistenti a termini di ragione.

VIII. Nei casi però, in cui le donne maritate saranno ammesse a consuccedere, dovranno esse conferire a norma delle leggi in favore degli altri eredi tutto ciò che avranno ricevuto da quegli, alla di cui eredità si tratta di succedere.

IX. Restano in pieno vigore le leggi attualmente veglianti per l' esclusione delle così dette mani morte dalle successioni, ed altri acquisti, e sussisterà pure come in addietro l' effetto dell' ammortizzazione contratta dagli ecclesiastici regolari mediante la formale emissione dei voti religiosi.

X. La minor età sarà limitata in avvenire all' anno ventesimo compito, sicchè dopo immediatamente questa età ciascheduno sarà considerato maggiore per tutti gli effetti correlativi di ragione.

XI. Si dichiarano abolite, ed annullate tutte le leggi, costituzioni, statuti e consuetudini state finora osservate nei diversi luoghi della Repubblica, che negli oggetti determinati dalla presente legge portino una diversa disposizione, o che siano in qualunque modo contrarie a quanto in questa stessa legge viene ordinato.

Perseguiti, Negri, Taverna, Spannocchi, Villa, Bonaparte.

Così finalmente è terminata l' Aristocrazìa de' morti, che se così potesse finir quella de' vivi, oh quanto Bologna si mostrerebbe più grande nella carriera della Libertà!

VENEZIA 29 *Luglio*.

E stato pubblicato un proclama del Comitato di salute pubblica il cui ristretto è il seguente. La salvezza pubblica induce a presentarvi il seguente decreto. I. Chiunque griderà, viva S. Marco, segnale del Insurezzione dei 12 Maggio sarà reo di morte. II. e proibito ogni attruppamento, ed il capo sarà reo di morte. III. Sarà punito della stessa pena, chi ecciterà l' insubordinazione al governo, anche con scritti. IV. Così pure sarà di chi diffonderà carte incendiare, o stemmi di S. Marco, segni della nota insurezzione. V. Saranno soggetti a cinque anni di carcere quelli, che non riferiranno al Comitato di salute Pubblica, ciò che avessero sentito, e veduto circa i casi accenati. VI. Sarà formata una comissione criminale per giudicare i delitti di simil fatta.

Si è stabilito che in ogni giorno di festa si faccia pubblica sessione dalla Municipalità a cui intervengono 500 capi di famig'ia specialmente artigiani. Il Comitato di Salute Pubblica troverà il modo più espediente per dispensare i biglietti.

E stata pubblicata giorni sono la seguente lettera.

I Cittadini della sesta divisione dell' ar-

mata d' Italia comandata dal General Barraguery d' Illiries, al Direttorio Esecutivo.

Cittadini Direttori.

Più le grida della controrivoluzione si fanno intendere nell' interno dello stato, più che la libertà, e la Costituzione, che noi abbiamo giurato di difendere son minacciate, maggior diviene il sacro dovere de' Cittadini, di farsi veder per tali nel più chiaro giorno, e di manifestare ai primi depositarii della publica autorità, i loro sentimenti, e la lor confidenza. Quest' è l' intenzione o Cittadini, per cui noi rinoviamo adesso il giuramento solenne d'odio a Fazionarii, di guerra a morte a Realisti, di rispetto, e fedeltà alla costituzione dell' anno 3. Conservate colla prudenza, questo si sacro deposito, calcolate sempre nel nostro zelo, e nelle nostre armi, queste saranno in ogni tempo prontissime a difenderlo contro i nemici esterni, ed interni.

Salute, e Rispetto.

Seguono le sottoscrizioni di tutta la divisione. Partovnecevx Ajutante Generale incaricato.

GENOVA 15 *Luglio*.

S' è scoperto un voto nel Monte di Pietà di questa Città di 70000 lire di pegni. Il Governo è sollecito assai di poter rintracciare gl' autori di questo delitto. —— La nostra Repubblica riterrà il nome di Ligure, e quello di Doge sarà proprio del Senato, che avrà il potere Esecutivo.

TORINO 16 *Luglio*.

L' insurrezione interna sta per scoppiare, la esterna è talmente scoppiata, che non ammette rimedio alcuno. Il governo vorrebbe colle buone procurare di sedar tutto, ma saressimo sempre da capo. La guarnigione di 1500 Uomini d' Asti è stata disarmata, ed il Conte di S. Rosi, che volle far da bravo, perdè la vita. La truppa di linea, che veglia con tutta l' assiduità, non ha coraggio di adempir gli ordini Reali, per non atizzar più presto quel fuoco, che si legge in faccia di tutti.

NOVARA 16 *Luglio*.

Un Reggimento di Cavalleria, con tre compagnie di cannonieri vennero jeri per dare il sacco a molte case di questa Città, coll' ordine di uccidere quasi tutti i capi di Famiglia, per così impedire la rivolta. Gli orrori, che sono stati commessi da questi satelliti dell' Empietà, sono indicibili. I miserabili Martinez, Sciatel, Bossi, Calcaterra, Serazzi, Locati, e Geminoli, sono stati spogliati fino de' proprj vestiti. Ma non passeranno otto giorni, che si farà la visita di restituzione al Palazzo Reale. La violenza è sorella carnale della vendetta.

ASTI 16 *Luglio*.

In seguito della Rivoluzione, che seguì Domenica scorsa, si è trovato affissato questa mattina il proclama seguente.

LIBERTA' CORAGGIO EGUAGLIANZA
REPUBBLICA o la MORTE

Ai Fratelli patrioti Piemontesi in nome di tutti i Patrioti Asteggiani.

Fratelli, l' entusiasmo della Libertà c' inspirò il primo passo verso la medesima. Sabbato li 23 corrente abbiamo scosso il ferreo giogo del nostro tiranno. Ci siamo impadroniti del Castello di questa Città. Asti in una parola, è de' Patrioti, attendiamo ad organizzarsi il meglio che sia possibile. Correte, volate in nostro soccorso quando più potete, ed in un batter d' occhio tutto il nostro Piemonte sarà libero.

Dato dal Castello d' Asti.

PIACENTINI Comandante il Castello.

FERACHIO Municipalista, e Comandante la Forza armata.

Il nostro esempio è stato seguito ad Alba, e Fossano; cogli Abitanti di questi paesi abbiamo formata una linea considerevole. Chiari, Monccallier, e Carignano sono i posti avvanzati; quelli di Moncallier si sono avvanzati a Lingotto.

Cavaller maggiore, Raconiggi, None, Castagnole, Saluzzo, formano un altra linea

verso l' Occidente. Le truppe Reggie sono state, o disarmate, o battute. Torino fra poco sarà circondato.

FRANCIA

PARIGI 13 *Luglio*.

Gl' ultimi dispaci ricevuti da San Domingo annunciano l' attaco generale al Nord di quell' Isola in cui gl' Inglesi, e gl' emigrati sono stati battuti in tutti i punti. Sono questi stati costretti ad abbandonare i posti più vantaggiosi, come Sars Souc, Valliere, Santa Susanna, il gran Fiume ec. Il General Deforneavx comandante in capo questa spedizione, è stato secondato nell' impresa del General Tovssaint Loverture dal General Micheli quali specialmente si sono meritata la publica gratitudine. La nostra armata adunque dopo essersi impadronita di molti accampamenti prese per assalto il forte S. Malò il più fortificato di quel Isola, e successivamente quello del Capo Aquoquies per poscia unire le colonne e marciare a Valliere dove si trovavano i corpi principali delle truppe nemiche, che furono interamente scaciate. Il General Lovverture ha assediato porto Principe, e si, spera che presto sarà abbandonato dagl' Inglesi.

Il Consiglio dei 500 ha assegnata al Ministro di Giustizia la somma di lire 2707 788 per le spese ordinarie de Tribunali del passato trimestre.

Gran movimenti vi furono il giorno 8. perchè il Cittadino Foloppe fallì d' undici Milioni. Questa notizia arrestò tutti gl' affari, e sparse la costernazione, massimamente, che in conseguenza vi saranno altri fallimenti di conseguenza. — La Chiesa de' Celestini riempita di fieno, e di botti d' oglio, è stata presa del fuoco. La cura, e l' attività de Pompieri, prevvenero quest' orribile disgrazia, che non si propagasse all' Arsenale. — Cinque mila abitanti d' Arras chiesero il ristabilimento del culto, ed il richiamo de' Preti deportati, a cui dopo si unirono altre 94 Comuni.

In una delle passate sessioni Dumolard con sodisfazione di tutto il Consiglio fece vedere, che il ristabilimento del culto catolico converrà quando egli susista senza privilegj. Ciò posto gl' aquirenti de beni, Nazionali devono garantirsi dalle ingiurie, che li potessero succedere, e così essere conformi all' integrità della costituzione.

Il Ministro di Polizia ha scoperta una sollevazione minacciata dall' unione de *fratelli, ed amici*, essi avevano ordita la trama al picolo monte Rosso. I Capi che sono membri degli antichi Comitati rivoluzionarii avevano distribuito denaro in copia, hanno fatto fabricare pugnali di nuova forma, ne quali è impresso il giglio. Si sono trovate le coccarde Bianche tutti segni d' una vera cospirazione di Realisti.

UDINE 25 *Luglio*.

Il Marchese del Gallo il di 19 alle ore 4 della notte partì per la Pontebba per arrivare a poste sforzate nel giorno di jeri a Vienna, dove assicurò, che non si sarebbe trattenuto che 4 giorni, per quì tornare con egual sollecitudine. — La fabrica de' forni militari ad Osopo è stata incendiata, ora però procurasi di rimetterla al proprio uso.

OLANDA

AJA 12 *Luglio*.

Nell' atto della partenza della Flotta dal Texel s' avvicinò una Scialuppa Inglese con bandiera parlamentaria, che consegnò un dispaccio al Vice ammiraglio Winter. Il Comitato di Marina si radunò, nè si sa alcun rssultato. Checche ne sia la flotta è pronta alla partenza, sotto la direzione di Winter.

GRAN BRETAGNA

LONDRA 30 *Giugno*.

Sono venuti alle mani il corpo d' Artiglieria degli Emigrati Francesi, ed il popolo di Lisbona; vi restò molta gente, ma come è ben facile a persuadersi, vinsero le cannonate. — Il numero de' Marinaj ribelli, che sono da sentenziare arrivano ancora a 400.

DALLA STAMPERIA DEL GENIO DEMOCRATICO.